Orbassano: un bambino è scomparso (pag. 4)

edizione borse

Anno 101 Numero 113

Una 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.500, semestre 6900, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.38 - Telex 21.421

STAMPA SERA

Venerdì 16 - Sabato 17 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.093
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 33 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 166/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Fest. data ripet. num. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, festivi il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: red. ripetute - Estero num. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. unica) (spet. paesi Patti contrat. con estero): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,85; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 3; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 8; *Sud Africa rand 0,75; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia lt. 1,80; *USA cent. 35; *Venezuela Bs. 1,25

Ore decisive per il partito socialista

LE PROPOSTE DI NENNI

Nel discorso di stamane al comitato centrale ha sollecitato la costituzione d'un «comitato di garanti» che rappresenti tutte le correnti - Dovrebbe cercare un allargamento della maggioranza o preparare un congresso straordinario - Oggi riprende il dibattito - Favorevole il giudizio sull'impostazione dell'anziano «leader»

«Non parliamo di scissione»

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, venerdì sera.

Al comitato centrale socialista, Pietro Nenni ha fatto un tentativo «in extremis» per evitare la scissione del partito e la crisi di governo. In un lungo discorso, pronunciato stamane, il presidente del psi ha proposto alle varie correnti di costituire un comitato di garanti, che esamini le possibilità di realizzare un allargamento della maggioranza, o, qualora questo non sia possibile, di convocare un congresso straordinario. Del comitato dei garanti, presumibilmente, dovrebbero far parte rappresentanti di tutte le correnti.

Non sono ancora note le reazioni dei vari settori del psi alla proposta di Nenni, la quale è stata concordata nel corso di un colloquio avuto stanotte dal ministro degli Esteri con il segretario del psi, Ferri, e con altri rappresentanti della corrente di Autonomia, compresi, pare, anche alcuni amici dell'on. Mancini.

Nel suo discorso, Nenni, oltre a fare la proposta su cui si è già riferito, ha rivolto un appello alle varie correnti del psi perché superino, o anche soltanto accantonino, le posizioni più polemiche, più oltranziste. Ha detto, fra l'altro, che i sostenitori della nuova maggioranza, cioè De Martino, Mancini e Giolitti, *«non hanno valutato le gravi conseguenze della loro iniziativa»*. Sullo stesso punto Nenni ha aggiunto: *«La rottura si è verificata quando dal discorso sull'allargamento della maggioranza si è passati, in modo confuso, a quello sulla nuova maggioranza»*.

Nenni ha rivolto poi un appello a Tanassi perché rinunci ad ogni proposito di scissione. *«Non parliamo di scissione»*, ha detto. Il presidente del comitato centrale del Partito socialista, sempre rivolto al leader del settore socialdemocratico, ha detto: *«Dobbiamo restare nel partito. Se venissero posti in discussione i principi che a noi stanno a cuore, quelli della unificazione, condurremmo la battaglia insieme»*.

Finito il discorso di Nenni, le varie correnti hanno organizzato una serie di riunioni e di incontri, durante i quali si arriverà ad una decisione. Come si è detto, le preoccupazioni per una scissione e per una crisi di governo restano.

Tuttavia, qualcuno spera che l'appello di Nenni abbia una presa, ed eviti, sia pure in extremis, le conseguenze più gravi, permettendo una soluzione transitoria (appunto il comitato dei garanti o la preparazione del congresso) che dia la possibilità di una pausa di riflessione, durante la quale i più gravi contrasti nel Partito socialista potrebbero avere, se non una soluzione soddisfacente, almeno una composizione di compromesso.

Dopo il discorso di Nenni e la sospensione dei lavori sino alle 16,30, i sostenitori della nuova maggioranza, cioè Mancini, De Martino, Giolitti e Viglianesi, si sono riuniti per esaminare la proposta dell'anziano *leader*. Secondo alcune indiscrezioni, Viglianesi avrebbe suggerito una linea di moderazione. Risulta che le reazioni della corrente di «Rinnovamento» (socialdemocratici) sono complessivamente favorevoli alla proposta di Nenni. Favorevole sarebbe anche Ferri nonostante ai suoi amici.

Fra le tante dichiarazioni che circolano nella tarda mattinata è da registrare una dell'on. Averardi (socialdemocratico della corrente di De Martino). Averardi, dopo il discorso di Nenni, avrebbe detto che la nuova maggioranza non esisterebbe più.

Mario Pinzauti

Nel Biafra

Inchiesta sui 24 dispersi ordinata dal governo nigeriano

LAGOS, venerdì sera.

Il commissario algeriano agli Affari Esteri, Okoi Arikpo, ha ordinato un'inchiesta completa sulla scomparsa di 24 tecnici italiani e di tre tedesco-occidentali da un cantiere dell'Agip.

Okoi Arikpo ha affermato che gli uomini si trovavano in una zona «completamente sotto il controllo delle forze del governo federale». Il commissario agli Affari Esteri algerino ha aggiunto che non appena saranno noti i risultati dell'inchiesta verrà annunciata un'azione appropriata.

Le truppe federali stanno attualmente inseguendo le forze ribelli che si erano infiltrate nella zona.

Il commissario di Okoi Arikpo non autorizza nessuna speranza su un sollecito ritrovamento dei 24 italiani.

(Ansa)

Servizio a pagina 2

Clamoroso «giallo» a Ginevra

James Fred Roosevelt con la seconda moglie, un'infermiera da lui conosciuta nella famosa clinica Mayo, a New York

Il figlio di Roosevelt accoltellato dalla moglie

In una lite nel cuore della notte, davanti alla loro villa - La ferita sembra lieve: la pugnalata alla schiena non ha leso organi vitali - La donna, sconvolta da una crisi di nervi, ricoverata in un ospedale psichiatrico e piantonata dalla polizia - I due avrebbero in corso la pratica di divorzio

Dal nostro corrispondente

Ginevra, venerdì sera.

Fred Roosevelt, 62 anni, figlio primogenito del presidente degli Stati Uniti Franklin Delano, è ricoverato all'ospedale cantonale di Ginevra con una ferita di coltello alla schiena. Non è grave, la lama non ha leso organi vitali e il ferito ha trascorso una notte tranquilla sotto l'effetto dei sedativi, dopo un breve intervento chirurgico.

«Non è in pericolo — dicono i medici — domani o dopodomani potrà tornare a casa». Nessuno ad ora Roosevelt ha voluto fare dichiarazioni sulle circostanze del ferimento. «Cose personali», ha risposto brevemente alle nostre domande.

Si sa che è stato accoltellato questa notte poco dopo le 23 in uno dei sentieri fioriti che intersecano l'elegante quartiere residenziale di Versoix, sulla collina dirimpetto al lago. Sulle circostanze del ferimento la polizia svizzera, come al solito, è ermetica. «Un dramma familiare — dicono gli agenti — non riguarda altri che loro».

I vicini di casa raccontano: «Abbiamo sentito una discussione vivace, che si è conclusa con grida di aiuto. Poi l'urlo delle sirene della polizia e delle ambulanze. Su questo è stato caricato non solo il ferito ma anche una donna che appariva stravolta».

La polizia ammette che è stata una donna ad impugnare il coltello. «La moglie?» Si chiede. Gli agenti non confermano né smentiscono: «Una donna del suo entourage familiare», ripetono.

Nella tarda mattinata è però trapelata la conferma che si tratta proprio della moglie. E' stata arrestata, ma non si è ancora potuto interrogarla. Era sconvolta da una grave crisi di nervi al punto da far dubitare del suo equilibrio mentale. Perciò è stata immediatamente trasferita all'ospedale psichiatrico di Ginevra, il «Bel Air», dove si trova piantonata dalla polizia.

Si domanda se il ferimento è avvenuto nella villa dei Roosevelt a Versoix, e la polizia lo nega: «In una delle strade circostanti».

Perché la moglie ha colpito? «C'è stata una lite», è la risposta laconica. Negli ambienti dei numerosi americani che vivono a Ginevra corre la voce che i Roosevelt avrebbero avanzato istanza di divorzio alla Magistratura statunitense.

A Ginevra Fred Roosevelt abita da molti anni ed è notissimo. E' presidente della società «Investors Overseas Services», con sede in via de Lausanne. Si dice che nell'esercizio della sua attività finanziaria abbia avuto frequenti attriti con le autorità cantonali. Aveva creato una poderosa organizzazione, ed i suoi agenti andavano a rastrellare denaro di porta in porta. Il Governo cantonale l'aveva allora accusato di violare le norme sulle aliquote di rimpatrio d'importo straniero che è consentito in Svizzera.

Fred James è il maggiore dei figli del defunto presidente. Maggiore anche in senso fisico, perché è alto metri 1,95 ed ha un'apertura di spalle superiore al metro.

In politica non è mai stato un asso: toccò il vertice nel 1954 quando volle presentarsi candidato alla carica di governatore della California, contro il popolarissimo Earl Warren, e fu sonoramente battuto.

Negli affari, i suoi successi sono stati notevoli. Il primo stipendio, alle dipendenze di una società di assicurazione, fu di soli 25 dollari alla settimana (circa sedicimila lire), ma salì subito a 15 mila dollari l'anno. Fu anche segretario del celebre padre e molti sostengono che ne approfittò per combinare affari.

Nel 1930 ha sposato la bellissima Betsy Cushing, figlia di un chirurgo, molto ricca. Il matrimonio durò otto anni, cioè fino a quando, nel 1938, Roosevelt deve essere ricoverato alla clinica Mayo per farsi curare di ulcera e qui conosce la fascinosa infermiera Romelia Schneider.

Fred si divide dalla moglie e sposa l'infermiera. Sembra che tutto proceda regolarmente, ma un giorno Romelia viene portata d'urgenza al pronto soccorso: ha cercato di uccidersi ingoiando quindici pastiglie di sonnifero.

Lo scandalo scoppia nel '54. Romelia muove causa al marito per ottenere la separazione legale e gli chiede due milioni e mezzo al mese. Allegati alla citazione ci sono due documenti nei quali Roosevelt ammette di aver commesso «adulterio attivo» con dodici donne, ed elenca i nomi: sono tutte signore sposate, con figli, note negli Stati Uniti. Qualcuno tace, altre protestano di non saperne niente. Il tribunale riconosce le colpe di Fred e concede alla moglie il divorzio.

Poi viene il terzo matrimonio, non migliore dei precedenti, dato che l'accoltellatrice di Roosevelt è la moglie.

Giorgio Martinat

Padre violento a Genova

Riduce in fin di vita la figlia a martellate

Lei ha 20 anni e fa l'infermiera - Ha riportato ferite e fratture alla testa - L'uomo è stato arrestato

Dal nostro corrispondente

Cogoleto, venerdì sera.

(f. d.) Un manovale di 58 anni, Cleto Pittaluga, ha colpito con un martello la figlia, Maria Bianca, di 20 anni, durante una lite di cui non si conoscono le cause. Maria Bianca è ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di San Martino a Genova.

L'episodio è accaduto ieri sera nell'abitazione del Pittaluga, in via Malusa 5, nel piccolo centro della Riviera di Ponente di Cogoleto. Maria Bianca, infermiera all'Ospedale psichiatrico di Genova, ieri era libera dal servizio e quindi era rimasta a casa. Fra padre e figlia è scoppiata una lite: a un certo punto l'uomo ha afferrato un martello ed ha colpito più volte alla testa e al viso la ragazza.

Sono intervenuti alcuni vicini che hanno avvertito i carabinieri ed una autoambulanza. La ragazza è stata trasportata all'ospedale di Genova dove gli sono state riscontrate ferite alla fronte e la frattura dello zigomo sinistro. Guarirà in un mese.

Cleto Pittaluga è stato arrestato: non è stato ancora deciso se verrà denunciato per lesioni gravi o tentativo di omicidio. Maria Bianca, per lo «choc» non ha potuto finora essere interrogata.

Viaggiava con il passaporto di un francese assassinato

TRENTO, venerdì sera.

(a. n.) **La vicenda del falso studente universitario Oriano De Gan, di 24 anni, di Belluno, arrestato il 2 marzo scorso nella nostra città, sta assumendo impreviste sviluppi.**

Il De Gan, che è detenuto nelle carceri giudiziarie, fu trovato in possesso di un passaporto francese intestato a Jean Gambier, residente a Parigi in Rue Victor Duny 3. Il passaporto portava la fotografia del De Gan, ma le generalità corrispondevano a quelle del Gambier. Il fatto fu segnalato all'Interpol, che tenta ora di scoprire in quali circostanze sia scomparso lo studente francese: non se ne hanno più notizie da un anno e mezzo.

Secondo indiscrezioni, il Gambier sarebbe stato assassinato, e gli inquirenti sarebbero in possesso di una dichiarazione molto grave nei confronti del De Gan. Costui avrebbe lasciato capire, parlando con un amico, che il titolare del passaporto era stato ucciso e che lui sapeva anche in quali circostanze. Il De Gan avrebbe inoltre dichiarato, poco prima del suo arresto a Trento, che con quel passaporto intendeva recarsi nell'Unione Sovietica.

Interrogato dalla polizia, il De Gan ha detto di aver avuto il passaporto da uno sconosciuto per centomila lire.

in sintesi

Ceausescu a Mosca

BUCAREST — Il leader romeno Nicolai Ceausescu si è recato stamane a Mosca - In visita amichevole -. Lo accompagnano il premier Maurer e il vice premier Verdet. Si ritiene che i rappresentanti romeni discuteranno al Cremlino in previsione della prossima Conferenza mondiale del comunismo.

Colloqui a Saigon

SAIGON — Il Segretario di Stato americano Rogers ha incontrato questa mattina il presidente del Sud Vietnam Van Thieu. Successivamente ha partecipato a una serie di importanti riunioni

Malaysia: regime militare

KUALA LUMPUR — Un severo regime militare è stato imposto nella Malaysia in seguito al dilagare delle violenze razziali. Il governo della federazione è stato sciolto, il parlamento sospeso. Praticamente il potere è affidato all'esercito, che provvederà a costituire un nuovo gabinetto, composto esclusivamente di elementi malesi. Le vittime degli scontri dei giorni scorsi sarebbero almeno duecento.

CONSEGNA SOLLECITA

La nuova Ford CAPRI è romantica per 2 spaziosa per 5 e non prezzo accessibile a tutti. Da L. 1.xxx.xxx. lire compresa. Schiatta nella linea essenziale, aggressiva, come si conviene alla sua personalità, compatta per 5 come una berlina. Questa è la Capri, l'automobile che il sei rappresenta da sempre. Queste le versioni: 1300 cc - 1600 cc 1700 cc - 2000 cc. Questo quanto vi offre: doppio circuito frenante, freni a disco anteriori, impianto di climatizzazione dell'abitacolo, frontale e parte posteriore a smontamento differenziato, comandi incassati e protetti, massimo di guida sportiva, 295 litri di spazio nel bagagliaio.

Ford ATAUTO Torino - C.so P. Eugenio 11 - Tel. 53.95.95

e tutti Vostra maggiore comodità ora anche in

C. RAFFAELLO 7 (AUTOmarkets) tel. 65.19.68

(APERTO MATTINATE FESTIVE)

borse

Fondo stabile mercato selettivo

Quotazioni a pag. 15

MAX MEO
DETECTIVE

Airit
INVESTIGAZIONI

INVESTIGAZIONI
infedeltà coniugali, controlli ovunque

INFORMAZIONI
private, prematrimoniali, accertamenti e rintracci ovunque

INDAGINI INDUSTRIALI
CORSO RE UMBERTO 84 - TEL. 539.510 - 539.454

Ogni giorno su STAMPA SERA un premio per la migliore fotografia

STAMPA SERA inizia da questa settimana un «premio fotografico» permanente, aperto a tutti i dilettanti. I lettori possono inviare le fotografie da loro scattate, in qualsiasi formato e di qualsiasi soggetto. Ad ognuna di esse deve essere applicato sul retro il tagliando che qui pubblichiamo.

Tutti i giorni STAMPA SERA riprodurrà la fotografia migliore, scelta da un'apposita giuria presieduta da un notaio. Per ogni opera pubblicata l'autore riceverà un premio di lire ventimila.

La prima fotografia sarà presentata sabato 24 maggio.

Sig. _____
(COGNOME) (NOME)

(INDIRIZZO) (CITTA')

(TITOLO DELL'OPERA)

Le iniziative per la liberazione dei ventiquattro italiani

Vana finora l'attesa di notizie dal Biafra

Si aspetta il rapporto del padre Byrne, dirigente della Caritas Internationalis, giunto ieri in volo nel Paese africano - Contatti del ministero degli Esteri con un rappresentante del governo secessionista a Parigi

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«Siamo in attesa delle notizie che ci manderà padre Anthony Byrne entro oggi, appena sarà atterrato all'aeroporto di Sao Tomè», ci dice il dottor Frank, dirigente della «Caritas Internationalis» a Roma. «Solo padre Byrne potrà fornire notizie sicure sulla sorte degli italiani e dei tedeschi prigionieri».

L'atterraggio dell'aereo che trasporta l'infaticabile abbordote irlandese di ritorno dalla sua missione diplomatico-informativa nei territori del Biafra dovrebbe essere avvenuto nelle prime ore di stamane. Per evitare di essere abbattuti dal fuoco delle truppe nigeriane, tutti i piloti degli aerei che trasportano i rifornimenti nel Biafra volano di notte. Anche il pilota svedese Hoc Strom, che ha trasportato ieri padre Byrne nel Biafra dall'isola portoghese di Sao Tomè, ha preferito volare al buio per ridurre i rischi, e così avrà fatto la notte scorsa, per il ritorno a Sao Tomè.

Purtroppo, fino alle 13 di oggi (ora in cui scriviamo) nessuna telefonata è ancora giunta in Vaticano, presso la sede italiana della Caritas Internationalis, dall'isola portoghese sulle coste nigeriane. Nemmeno l'ufficio stampa dell'Eni, a Roma, è in grado di dare notizie: si ha anzi stamane l'impressione che l'ottimismo di cui si faceva mostra nei giorni scorsi si sia attenuato.

Anche il dott. August Lindt, rappresentante della Croce Rossa Internazionale per l'Africa, si starebbe dirigendo verso il Biafra. Secondo quanto ci dice un dirigente della Cri italiana, il dottor Lindt avrebbe fatto tappa in aereo a Cotonu, capitale del Dahomey, per poi proseguire con altri mezzi verso la provincia secessionista.

Anche il ministero degli Esteri ha avuto il primo contatto diretto con un rappresentante ufficiale biafrano. Un funzionario dell'ambasciata del Biafra a Parigi (la Francia ha riconosciuto il governo secessionista), è passato ieri da Roma e si è incontrato con i funzionari che stanno seguendo le operazioni per la liberazione dei tecnici dell'Agip. Il funzionario biafrano è ripartito in serata in aereo per il Portogallo e da lì per l'isola di Sao Tomè.

L'ambasciatore della Nigeria a Roma, Gion Stanman Garba, ci conferma intanto che, secondo la notizia che gli giungono da Lagos, 35 italiani si troverebbero ad Abolo e tre tedeschi a Opkas, due villaggi sulle sponde del fiume Niger. «Un ufficiale delle truppe nigeriane — ci dice l'ambasciatore — ha interrogato un ufficiale biafrano catturato ed ha riferito al nostro governo che il biafrano avrebbe visto ad Opkas tre bianchi con le mani legate, altri sarebbero stati visti nella giungla».

Alberto Rapisarda

Guardiano impazzito uccide cinque operai, ne ferisce otto (e si spara)

NEW YORK, venerdì sera.

Una guardia degli stabilimenti «Chrysler» di Twinsburg ha ucciso la notte scorsa cinque operai, ne ha feriti altri otto. Quindi si è ucciso.

(United Press)

Un imputato greco denuncia al processo le torture: «In carcere mi hanno rotto le costole»

ATENE, venerdì sera.

Due speciali Corti marziali hanno condannato a pene variabili da sei mesi a 18 anni di carcere 5 persone accusate di attività contro il regime.

Gli imputati, accusati di avere distribuito manifestini che auspicavano la caduta del regime di Atene, erano sette in tutto, ma due sono stati assolti per insufficienza di prove.

A Salonicco è in corso un altro processo contro 33 persone, imputate di aver tentato di assassinare l'ex primo ministro Constantine Kollias nel settembre 1967, durante l'inaugurazione della Fiera internazionale di Salonicco.

Durante il dibattimento uno degli imputati stava per subire un collasso a causa di un violento attacco di tosse. Il presidente del tribunale militare gli ha chiesto se fosse malato. Al che l'imputato, Alexander Hardi di 45 anni, ha risposto che è malato «per aver avuto le costole rotte dopo essere stato violentemente torturato mentre si trovava in prigione».

Il presidente del tribunale ha ordinato a Hardi di sedersi e stare zitto.

(Associated Press)

GENOVA — Con la «Leonardo da Vinci» è partito per New York il gruppo dei piloti americani denominati «foggiani» perché, piloti volontari nella prima guerra mondiale, furono addestrati a Foggia sui biplani «Caproni» da bombardamento. I «foggiani» erano giunti da New York nello scorso aprile con lo stesso transatlantico per una visita in Italia.

Senza fine le torbide fantasie dei tre ragazzi di vita

«Ermanno è morto soffocato con un cuscino perché gridava»

L'ha detto Andrea Benedetti, il quale ha indicato anche un'altra abitazione come sede del tragico festino

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, venerdì sera.

Una ennesima confessione rende ancor più confusa la situazione dell'affare Lavorini. L'ha fatta quel terribile bugiardo che è il tredicenne Andrea Benedetti, tanto «Faccia d'angelo»: «Ermanno è stato ucciso in una villa di Viareggio, mi pare proprio dalle parti di via Tirana. Oltre a noi ragazzi, c'erano quattro uomini. Ermanno si è ribellato al Mociani e Marco l'ha picchiato. Poi, dato che gridava, gli ha tappato la bocca con un cuscino».

«Faccia d'angelo» in questi giorni ha ripetuto questa nuova «verità» ai dott. Mazzocchi. Si può dire che tenga banco, quasi voglia rimanere al centro dell'attenzione generale. E' il ragazzo, forse, più noto d'Italia: le sue foto, le sue parole sono riportate da tutti i quotidiani, dai settimanali, dalla radio e dalla televisione. Poi il Mociani, che ci dava cinquemila lire per quegli incontri — presso-che Andrea Benedetti — ha pregato tutti di andar giù, nelle altre stanze. Poco dopo si ha saputo ciò che Ermanno sembrava morto. Uno degli altri tre uomini è uscito di corsa, tornando con un medico. Questi, però, si è rifiutato di prestare la sua opera. Doveva essere un loro amico, ma non ha voluto immischiarsi nella faccenda, ha detto proprio queste parole. Il Della Latta e il Mociani si sono poi preoccupati di seppellire il cadavere. Penso dire che, io e Marco, l'Ermanno non lo conoscevamo nemmeno: è stato il Della Latta, che giocava sempre a flipper con lui, a portarlo a quella festa».

Questa confessione concorderebbe con le conclusioni del magistrato, il quale pensa che, effettivamente, Ermanno Lavorini sia morto durante una squallida party. Ma per ora pare che la sua morte dovrebbe essere avvenuta il tragico festino non sia stata individuata. Il giudice sembra essere arrivato alla conclusione che non può essere quella di Rita Verdi vedova Marchetti, la proletta di Giuseppe Zaccani, che stamattina però è stato ancora interrogato per due ore.

Anche per quel che riguarda l'identità degli uomini partecipanti alla riunione le indagini sono piuttosto in alto mare. Sul nome del sindaco Berchielli si è addirittura pronunciato Andrea Benedetti.

«Io lo conosco il sindaco — ha detto — e garantisco di non averlo mai visto alle nostre riunioni. C'era il Mociani e altri tre che però non conoscevo, uno anzi somigliava moltissimo a quell'attore romano che fa tanto ridere, quello grasso che è già avanti negli anni. Perché non l'ho detto nulla prima? Semplice. I grandi ci hanno minacciato ed io non voglio proprio fare la fine di quel poveretto».

A parte ogni altra considerazione su questo ragazzino e sulle sue precedenti versioni, resta pur sempre che ogni mattina Andrea può leggere i giornali, che va a fare la spesa e che può ricevere visite da parenti. Ammesso che non sia la verità, non è certamente difficile per lui tenersi al corrente delle ultime versioni sul «giallo» di Viareggio. Ma vorrei sia ci sono prove che con maggior cautela nel corso delle indagini.

Per quel che riguarda il Mociani, le notizie questa mattina lo danno ancora grave. La possibilità di un recupero anche solo parziale delle sue facoltà intellettive sono escluse. Il cervello pare definitivamente perduto anche se nell'ultimo encefalogramma praticatogli questa notte il pennino ha avuto qualche leggera oscillazione.

Umberto Zanetta

La moglie del Mociani lascia la clinica in cui si trova il marito

Vercelli: introvabili i due vaglia da 3 milioni

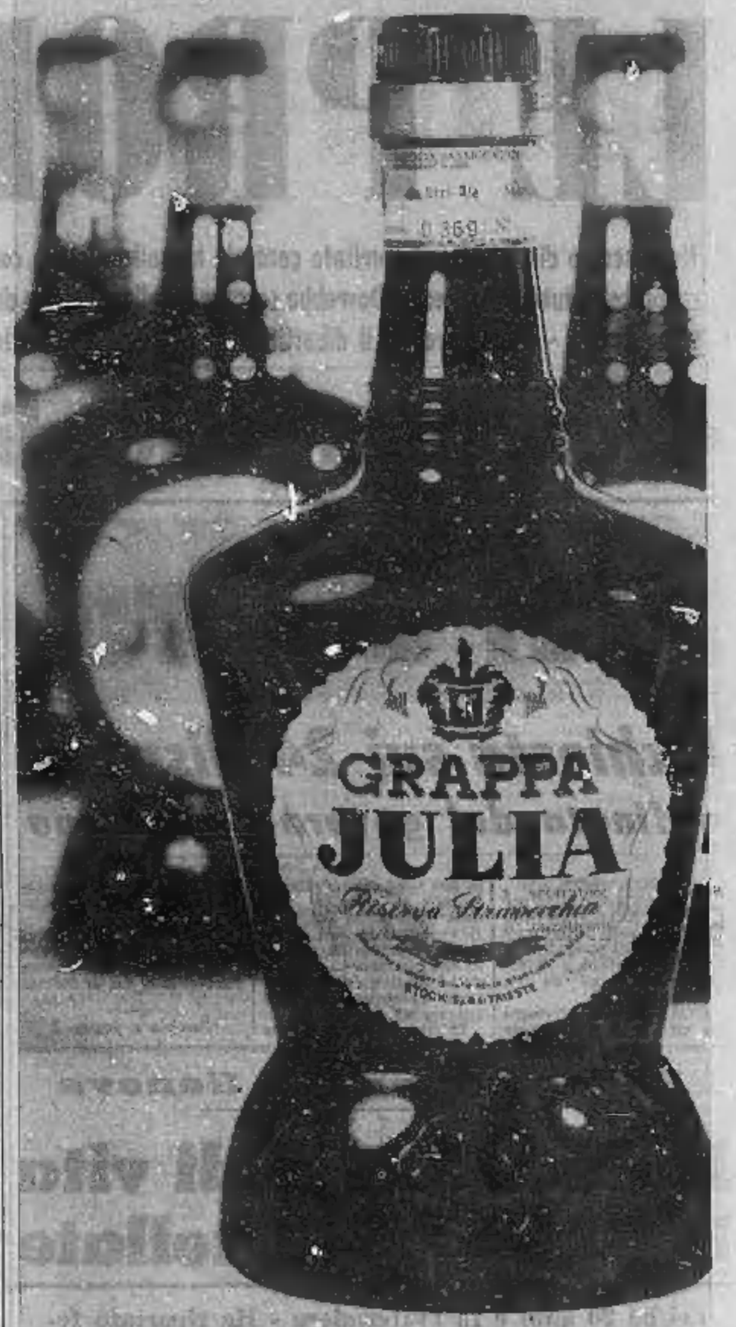
Vercelli, venerdì sera.

(c. m.) Da quattro giorni si cerca di rintracciare i due vaglia assicurati per complessivi 3 milioni e 700 mila lire spediti dall'ufficio provinciale delle Poste di Vercelli ad Oleanengo e che sarebbero dovuti servire per il pagamento delle pensioni.

Lunedì mattina l'impiegato postale di Oleanengo, un paese a pochi chilometri da Vercelli, notificò alla direzione provinciale di aver ricevuto il plico assicurato, spedito dalla direzione stessa ma «vuoto»: non conteneva i due vaglia.

Dove potevano essere finiti? Ecco il primo interrogativo. Ci si domanda anche se sono stati effettivamente spediti.

è grappa di "carattere" la grappa Julia!



Julia è la grappa che si fa amare per il suo "carattere" delicatamente raffinato e deciso, per il suo giusto sapore! La qualità della buona grappa Julia si "capisce" subito... è la qualità di un prodotto Stock!

DICK TRACY E LA ZIA MALVAGIA

RIASSUNTO — Nell'intento di fare morire la nipote ed il bimbo di questa, la perversa zia Sosa li ha abbandonati in automobile su un lastrone di ghiaccio alla deriva su un lago, durante una tempesta di neve. Ma il tempestivo intervento di Dick Tracy in elicottero li ha salvati. Zia Sosa sconta la sua malvagità.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

386 — (continua)

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
Alcuni esempi:

4 maglie	L. 1000
Coperto «Movil»	» 1500
Stock tailleurs	» 3000
Vestito uomo pura lana	» 6500
Vestiti donna	» 500
Impermeabili	» 930

Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

È transitato all'aeroporto l'indiano Ayà Gindog, il filosofo celebre per avere inventato il motto «Non fare mai il passo più lungo della gamba». Poveretto!! Come soffrel!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

BALBUZIE
è disturbo dal linguaggio client-ci in pochissimo tempo col metodo psico-fonico del Dott. Vincenzo Mastrangelo. Presso la nuova sede della Filiale di Torino: Via Susa, 31 - Telefono 76.78.88 saranno tenuti due corsi:
Dal 17 maggio al 30 maggio nelle ore serali (dalle 20 alle 23)
Dal 17 maggio al 27 maggio nelle ore pomeridiane.
Informazioni e consultazioni gratuite. Sede Centrale: Villa Serena - Rapallo (Genova).

Spesso vista con diffidenza, assolve una grossa funzione

La Borsa non è una 'roulette'

Come tutti gli altri mercati, è il luogo dove s'incontrano domanda e offerta - Qui si trattano azioni, obbligazioni, titoli di Stato - Serve alla raccolta di denaro da impiegare nello sviluppo delle imprese che hanno fatto dell'Italia uno dei Paesi oggi all'avanguardia nel mondo - Come funziona e quali organi la controllano - I motivi che possono provocare rialzi e ribassi

Il luogo dove la domanda e l'offerta d'un prodotto s'incontrano si chiama mercato. Può essere un mercato di verdure, se vi si danno convegno produttori e acquirenti d'ortaggi; di bestiame, se si tratta di allevatori e commercianti di carni; di calciatori se, come avviene a ogni fine di campionato, si tratta il passaggio dei giocatori da una squadra a un'altra. Anche la Borsa è un mercato, che si svolge cinque giorni alla settimana (sabato e domenica esclusi), in Italia dalle 10 alle 13. Tre ore durante le quali si comprano e si vendono azioni, obbligazioni, titoli di Stato (Buoni del Tesoro e Rendite), cioè quelli che con un termine che li comprende tutti si chiamano valori mobiliari (in contrapposto ai valori immobiliari: case e terreni).

Come e più degli altri mercati, la Borsa è sottoposta a controlli. Come e più degli altri mercati, vige la legge della domanda e dell'offerta: non è una roulette. Se la domanda di un titolo supera l'offerta, quel titolo sale; in caso contrario, quel titolo scende.

Ma la Borsa è poco conosciuta, è vista con diffidenza dall'opinione pubblica; ai limiti estremi, vale ancora per essa un verso di quell'antica canzone anarchica che parla di «ladri» delle Borse». La confusione è grande, la vera funzione della Borsa è dimenticata, il suo meccanismo ignorato. Con grave danno, in definitiva, per l'economia nazionale, quindi per noi tutti.

A cosa serve la Borsa

Esistono in Italia, in cifra tonda, trentamila società per azioni. Si tratta d'imprese che, per ottenere il capitale necessario al loro funzionamento, hanno chiesto denaro al pubblico, in cambio di pezzi di carta, di «azioni» che corrispondono, a tutti gli effetti, a un diritto di proprietà sull'impresa, per un ammontare pari al loro valore nominale. Esempio: voglio fondare una società che abbia dieci milioni di capitale. Per averlo, posso offrire al pubblico mille azioni da 10 mila lire l'una, oppure diecimila azioni da 1000 lire l'una. Acquistando queste azioni, si diventa soci, azionisti, comproprietari della società. Ogni anno, in base all'andamento dell'azienda, gli eventuali utili saranno distribuiti in parti uguali, un tanto per azione; le perdite, invece, fino a un certo limite, saranno imputate alla gestione dell'azienda, in attesa di sanarle nei successivi esercizi. Quando una società per azioni ha bisogno, per il suo sviluppo, di incrementare il capitale, emette nuove azioni, in cambio di denaro che, in termini tecnici, si chiama «l'esco».

In teoria, tutte le società per azioni potrebbero essere quotate in Borsa. In pratica, avviene come per qualsiasi altro prodotto. Come alla Borsa dei cereali non vanno certo tutti i contadini che li producono, così avviene che siano quotate in Borsa solo le società che hanno un certo capitale, distribuito a un certo numero di azionisti e che, tra l'altro, ne facciano esplicita richiesta. In Italia, meno di trecento società per azioni su 30 mila (una su cento) sono quotate in Borsa. E non è questo l'ultimo dei motivi per cui le nostre Borse vivono una vita grama.

Il capitale di rischio

Una volta quotata in Borsa, una società si «espone» alla legge della domanda e dell'offerta. Ma è un rischio «calcolato»: è raro che una azione scenda al disotto del suo valore nominale in maniera manifesta di cattivo andamento. C'è, inoltre, il vantaggio di poter lanciare pubblicamente gli aumenti di capitale a pagamento, per raccogliere denaro fresco con le migliori possibilità di successo. Ed è questa la vera funzione delle Borse: incanalare il risparmio verso impieghi attivi, farlo partecipare direttamente allo sviluppo economico del Paese, anziché giacere inutilizzato sotto i materassi.

Questo denaro, investito in azioni direttamente alla fonte, cioè dato alle Società, è stato definito «capitale di rischio» perché partecipa ai rischi di un'impresa. Non diremmo che la definizione sia felice, siamo propensi a ritenere che un'accorta agenzia di pubblicità, incaricata di collocare azioni, sceglierebbe un altro «slogan» per raggiungere lo scopo. Ad ogni modo, si chiama così.

Chi acquista azioni può tenersele, riscuotere ogni anno il dividendo, quando c'è (e, per la grandissima maggioranza delle Società quotate in Borsa, c'è), pagare la sua brava imposta — la ritenuta d'acconto sulla complementare, che ha fatto versare a fa ancora versare fiumi d'inchiostro, come se per le case e gli altri beni non si pagassero tasse — e non curarsi d'altro. Molti, invece, preferiscono rimettere le azioni in circolazione, o per acquistare azioni di altre Società, o perché «speculano» (verbo che per il grosso pubblico ha un significato sinistro, mentre non significa altro che attenta osservazione del momento opportuno per ricavare un più che legittimo guadagno) sulla differenza di prezzo tra quando le hanno comprate e quando le rivendono. Diceva Ford: «Guadagnare in Borsa è facilissimo. Basta comprare quando scendono i prezzi e vendere quando salgono». Invece, soprattutto in Italia, accade il contrario: il grosso pubblico si decide ad acquistare quando le quotazioni sono talmente salite che è più che probabile che scenderanno. E poi si lamenta.

E' ovvio che la compravendita di azioni è un circolo chiuso, un movimento di denaro che non interessa le Società, quindi non aggiunge nulla, né toglie, alla economia nazionale. In teoria è un movimento sterile, in pratica serve a tenere in vita la Borsa per quando le Società aumenteranno il capitale, per orientare le stesse sul momento più favorevole a queste operazioni e per quelle che non lo sono ancora e desiderano essere quotate, per misurare infine il «clima» economico.

Barometro economico

Non per nulla la Borsa è considerata il barometro dell'economia, nel senso che dovrebbe anticiparne i periodi favorevoli, con un'intonazione al rialzo, quelli sfavorevoli con la tendenza a scendere. Questo in teoria. In pratica, troppi elementi, anche estranei alla Borsa e all'economia, concorrono ad influenzare il barometro: politici, fiscali, interni ed esteri, psicologici (e di questi ultimi non sarà mai tenuto sufficiente conto da parte delle autorità di governo). Esempi se ne potrebbero fare a decine, dalle crisi politiche alle tensioni su questo o quello scacchiere mondiale, dalla nazionalizzazione elettrica (classica dimostrazione di come si possa sconvolgere un mercato, solo perché non si è tenuto conto di quegli elementi psicologici di cui si diceva prima) alle continue variazioni del trattamento fiscale degli utili azionari e così via. Ma il discorso sarebbe troppo lungo.

Mercato controllato

Una fitta rete di organismi di sorveglianza copre la Borsa valori. Se meccanismi rigidi controllassero i mercati generali, o i prezzi dei terreni, si può scommettere che oggi in Italia il costo della vita sarebbe sensibilmente inferiore a quello che è. Anche in Borsa ci sono i grandi manovratori che puntano sui rialzi o i ribassi di tutti o di certi titoli, avendo i mezzi per stimolarli, se non per provocarli. Ma sono un'esigua minoranza.

Gli organismi di controllo della Borsa sono il ministro del Tesoro, la Camera di Commercio locale (attraverso la Deputazione di Borsa), il Comitato direttivo e l'Ordine degli agenti di cambio. Le operazioni avvengono attraverso i commissionari, le banche e gli agenti di cambio. I primi agiscono come piccole società finanziarie, su ordine del cliente o in proprio, le banche tramite i loro uffici titoli, e gli agenti di cambio esclusivamente per conto terzi. Nominati attraverso concorsi, gli agenti di cambio sono pubblici ufficiali (come i notai) e sono gli unici autorizzati ad accedere alle «corbeilles», (si chiamano così i recinti in cui avvengono le contrattazioni) dove si comprano e si vendono i titoli, nella sala della Borsa.

Alla compilazione del listino sovrintendono: un ispettore superiore del ministero del Tesoro, un membro della Deputazione di Borsa, un agente di cambio appartenente al Comitato direttivo, uno o più funzionari della Camera di Commercio. Così, seduta per seduta, tutto quanto avviene in Borsa è attentamente controllato e i listini dei prezzi sono, per legge, esposti al pubblico (e riportati dai giornali).

A contanti e a termine

Come si fa ad acquistare azioni? Per le operazioni a contanti è semplicissimo. Si va in banca o si telefona a un agente di cambio (e in Francia, da qualche tempo, gli agenti di cambio hanno preso numerose, proficue iniziative per farsi conoscere dal pubblico), si ordina l'acquisto di un certo numero di azioni (c'è un minimo, ma non è molto alto, siamo sempre nell'ordine di qualche centinaio di migliaia di lire), poi si paga il dovuto, in base alla quotazione del momento in cui è stato effettuato l'acquisto (che può essere durante la seduta o al listino, secondo il desiderio del cliente, se l'ha espresso, o a scelta dell'operatore), più una piccola provvigione e si entra in possesso dei titoli.

Per gli acquisti a termine, si può versare un acconto all'atto dell'acquisto e il resto a fine mese, oppure si ricorre alla forma del riporto. Con questo sistema — il più diffuso — si versa soltanto un anticipo (di solito il 30 per cento del valore totale dei titoli) e si ottiene «in prestito» per un mese il residuo 70%. Alla fine del mese si può definire l'operazione oppure rinnovarla per un altro mese, e così via, teoricamente, all'infinito.

Infine c'è l'operazione a premio, che consiste in questo. La quotazione dei titoli, al momento dell'acquisto, è maggiorata di un importo «X», fissato in base alle condizioni di mercato e che si chiama premio. Alla scadenza mensile, l'acquirente ha la facoltà di acquistare i titoli al prezzo corrispondente al giorno in cui ha iniziato l'operazione, maggiorato del premio, oppure rinunciare all'acquisto, versando l'importo del premio.

I titoli a reddito fisso

Abbiamo accennato appena, all'inizio, alle obbligazioni e ai valori di Stato, cioè ai titoli che si chiamano «a reddito fisso», perché, mentre il reddito delle azioni può variare ogni anno, in base al dividendo distribuito (o non distribuito) dalle società, obbligazioni, Buoni del Tesoro e Rendite hanno un reddito fisso, stabilito al momento dell'emissione. Ciò significa che, qualunque sia la loro quotazione in Borsa, ogni anno i possessori riscuotono il medesimo interesse.

I titoli a reddito fisso concorrono, con quantità tutt'altro che trascurabili, al volume quotidiano di scambi delle sedute di Borsa. Inutile dire, però, che le loro oscillazioni sono minime, sia per la natura stessa delle obbligazioni, sia perché i titoli di Stato sono ben difesi dalla autorità monetarie centrali, sia, infine, perché non subiscono le pressioni o gli stimoli che si esercitano sulle azioni, in seguito ad avvenimenti politici, tecnici o fiscali. E a proposito di questi ultimi, c'è da ricordare che i titoli a reddito fisso sono al portatore, anonimi, quindi esenti dall'imposta cedolare. Devono, naturalmente, essere denunciati la sede di «Vanoni», ma questo dipende dalla coscienza «fiscale» del cittadino. Quanto ai Buoni del Tesoro, ad ogni scadenza è lo stesso Stato a mettere in rilievo che sono «esenti da imposte (reali), presenti o future».

Mario Salvatorelli

Lui e lei, stesse chiome

Una rivista americana presenta questo sintomatico esempio di pettinatura bivalente, consigliata per i fidanzati (Tel. "UPI")

OCCORRE FORZA
PER COSTRUIRE

Lui e noi
dobbiamo costruire insieme
il suo futuro di uomo
...un uomo di successo, naturalmente.
Lui, noi e OVOMALTINA*.
OVOMALTINA dà ai nostri figli
la forza di crescere bene,
dà a noi la forza
di costruire solidamente per loro.

Ovomaltina

dà forza!

*OVOMALTINA è tanta energia ad effetto immediato e persistente, ...e non dimentichiamo CIOCC-OVO l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

stasera leggiamo

Un bambino racconta la guerra a modo suo

Con la pubblicazione della *Casa di Falco* (ed. Einaudi, pagg. 165, lire 1600) si conclude quel ciclo iniziatosi nel 1955 con *Amor militare* e proseguito con *Il cavallo di Troia* (1956), *I giochi di Norma* (1964) e *Le redini bianche* (1967), che Pier Antonio Quarantotti Gambini aveva dedicato alle rievocazioni delle infantili avventure di Paolo.

La struttura narrativa rimane quella dell'assoluta regressione nel mondo dell'infanzia del protagonista: regressione che inizialmente in modo sperimentale si è venuta man mano definendo come autentico mezzo stilistico e come vero strumento di interpretazione del reale.

La dimensione storico-temporale (quella che va dall'attentato di Serajevo all'entrata in guerra dell'Italia) incide sul tempo interno del fanciullo unicamente come elemento di disturbo, come una realtà non percepita che condiziona la sua scoperta delle cose. Così la guerra entra nella fantasia di Paolo, filtrata da quel balletto continuo di cose belle che scompaiono, di persone care che partono misteriosamente per non tornare. Parte lo zio Manlio, parte il nonno; la nonna e il padre scompaiono a loro volta. Falco, il bel cavallo bianco, un giorno non è più trovato nella scuderia; quale sia la realtà temporale è la realtà spaziale a vivere sulla pagina del libro: ed è il consueto perimetro della villa di Semedella ad assumere risalto.

Giorgio De Rienzo

Nuove storie umane di Dante Troisi

Un nuovo libro di Troisi, un altro bel libro. Il romanziere giudice è uno degli uomini più appartati della nostra letteratura; ha forse pochi lettori, in Italia, ma fedeli: e non li delude. Nella provincia dell'Italia meridionale, dove ha fissato la sua attenzione, Troisi continua a cercare storie umane esemplari, che lo obbligano ogni volta a porre delle domande sui problemi più inquietanti dell'esistenza.

Non sfugge alla regola questo *Voci di Valleo*, pubblicato con le Rizzoli (200 pagine, 2200 lire): un romanzo corale, articolato in quaranta episodi, attraverso i quali si costruisce la vita di un intero paese. Il nome, inventato, non è casuale. Valleo è il mondo: un luogo immaginario della provincia campana dove l'autore colloca tutti i personaggi della sua colorita antologia. Ma il gusto del simbolo, per fortuna, si ferma qui. I casi di questi personaggi sono realissimi.

Protagonista del libro è la gentilina, in apparenza immutabile umanità del Sud: ancora schiava degli antichi tabù dell'«onore», divisa fra «la roba e il sentimento» (come è intitolato uno dei pezzi più belli), soprattutto dominata da un bisogno religioso allo stato primitivo, sempre a mezza via tra fede e superstizione.

L'inquisitudine religiosa è uno dei motivi più ricorrenti dell'opera di Troisi: questo cristiano senza Chiesa che sembra avere anticipato, nella sua solitaria ricerca di scrittore, l'attuale risveglio di interessi per i problemi spirituali. E il tema ritorna, nella maggior parte di questi racconti; fin dal primo, «Un eretico italiano» dove si rievoca, con accenti quasi pascaliani, la morte del signore di Valleo.

Rispetto ad altri romanzi di Troisi, c'è in questo libro una minore asperità: come se l'autore avesse avvertito il nuovo clima di libertà religiosa maturato in Italia dopo il Concilio.

Non tutti questi racconti hanno la stessa felice riuscita; alcuni risentono di una certa fatica di scrittura, di una non naturale ricerca di nuovo linguaggio. I pezzi migliori sono spesso quelli più brevi: dove l'autore riesce a sviluppare, in poche pagine, una storia umana, una tragedia.

Giorgio Calcagno

Satira del Duemila

Siamo nel Duemila e più. Filiberto Morloiseau, costruttore edile nelle immense megalopoli che ormai si estendono su intere regioni, esce di casa giocoso e inquieto nello stesso tempo. E' padre di famiglia, schiacciato dalla società ipersonsumistica, stanco ed annoiato. Quella sera ha «un appuntamento con Serena che aveva promesso di insegnargli l'equazione di terzo grado a tre incognite».

Da questa situazione comincia il romanzo satirico umoristico di Christiane Rochefort «La presa di potere dei microcefali» (edizione Longanesi, L. 1700) in cui si racconta con sconcertante tecnica funambolica una storia d'amore ambientata in un avveniristico mondo dittatorialmente retto da «Sua Senilità» (chiara allusione a De Gaulle).

Tutto è regolato con un razionalismo portato alle estreme (e folli) conseguenze, sotto un rigido controllo poliziesco. Per esempio, le fanciulle in età da marito entrano nelle Case Prenuziali dove vengono esaminate e provate da quanti desiderano sposarle. Tra i tanti personaggi spicca come eroina Serena, giovane e furiosa amatrice, che insegna teleologia all'Università. Di che cosa si tratta? Ecco la spiegazione della stessa Serena:

«Teleologicamente ogni sistema va verso l'entropia, il fine ultimo di ogni essere e il [illegible] e ogni tentativo contrario è utopistico. Questa è la teleologia classica. Tuttavia lascia in sospeso una domanda: che cos'è un Sistema? e correlativamente per ogni caso particolare: in quale sistema siamo noi? Bisogna scoprirci. Ecco dunque la teleologia Generalizzata, secondo la quale un sistema può essere contenuto in un altro sistema che obbedisce a leggi differenti e non è necessariamente al medesimo punto di [illegible] o di involuzione».

Squarci di questo genere abbondano: risultando un compiacimento forse eccessivo della Rochefort per il divertissement fine a se stesso. Certi non senso, addirittura, ci riportano a Rascel. («Chi meglio di un'aringa, può arringare?»).

Comunque il romanzo-pamphlet contro la società strumentalizzata dai tecnocrati sino all'assurdo, ha una sua indubbia efficacia e stimola amare riflessioni. La storia si conclude in un quadro apocalittico con la rivolta dei «microcefali», cioè degli uomini e delle donne che vogliono semplicemente ridiventare tali. Ci riusciranno? Non è detto. I sentiti razionalmente vengono in soccorso, come il dottor Stranamore, l'arma definitiva e vogliono «morire con loro» piuttosto che lasciarli vivere».

r. grig.

ORBASSANO: famiglia in angoscia, una notte di affannose ricerche

Bimbo di 9 anni scomparso tracce di sangue in un prato

Ieri mattina è uscito dicendo alla madre: «Vado al campo sportivo» - Si temeva che fosse annegato nel Sangone - I cani-poliziotti hanno trovato grandi macchie di sangue in un luogo dove il bambino è stato notato nel tardo pomeriggio - Mobilitati carabinieri e vigili del fuoco

Notte di angoscia ad Orbassano. Un bambino di 9 anni è scomparso da ieri mattina. E' uscito di casa dicendo alla mamma che andava al campo sportivo, ma gli amici affermano che è andato dalla parte opposta. I carabinieri, con l'aiuto di molti volonterosi, l'hanno cercato nelle campagne e nei boschi. Stamane si è fatta l'ipotesi che sia annegato nel Sangone o in un laghetto.

Un'altra drammatica ipotesi è stata fatta nella mattinata quando i cani-poliziotti dei carabinieri di Fralormo hanno trovato una lunga traccia di sangue. Sono grosse macchie che continuano per 150 metri lungo il greto del Sangone e partono da un prato dove, nel tardo pomeriggio di ieri, il bambino è stato notato a giocare con un cane lupo.

Antonio Finotello appartiene ad una famiglia immigrata ed Orbassano sette anni fa da San Donà di Piave. Il padre Severino, di 52 anni, è operaio in una fonderia. La madre Livia ha 50 anni e bada alla casa, al primo piano di via Roma 66. I coniugi Finotello hanno sei figli, ma ire (Carlo, Lina e Cesarina) sono sposati. Con loro abitano, oltre ad Antonio, Silvana, che ha 17 anni, e Fernanda, 4 anni.

Antonio è vivace ed intelligente. Frequenta solo la seconda elementare, perché studia malvolentieri. «E' un ragazzo selvatico» dicono i suoi. Gli piace andare in giro per i campi, giocare al pallone, correre all'aperto. Non sopporta di star chiuso, una preoccupazione non ne ha mai date. Non sembra neppure il tipo di bambino troppo esuberante, capace di scappare di casa alla ricerca di chissà quali avventure.

Ieri era festa, ha dormito un'ora in più, poi si è messo i pantaloncini ed una maglietta, ha afferrato un panino ed è uscito: «Vado a giocare a Cumpoverde» ha detto alla mamma. E' un campo sportivo molto frequentato dai bambini di Orbassano, è qui che l'hanno notato nel pomeriggio, quando non l'hanno visto tornare per il pranzo.

Altri bambini suoi amici non hanno molti dubbi: «Antonio stamattina non è venuto al campo — hanno detto — Appena uscito di casa, si è fermato un momento con noi, poi se n'è andato verso il Cimitero». La zona è dalla parte opposta di Campoverde.

I carabinieri hanno battuto tutta la zona, familiari ed amici di Antonio sono andati di porta in porta a domandare se qualche altro bambino l'aveva visto. Avevano una striscia di fotografia del tipo stampato nei chioschi automatici, foto molto somiglianti nelle quali Antonio si diverte a fare le boccacce all'obbiettivo.

Nessuno è stato in grado di fornire qualche utile indicazione, così in serata si è fatta strada la tragica ipotesi che il bimbo fosse annegato per disgrazia. Il Sangone corre a meno di un chilometro dalla casa dei Finotello e ieri mattina non sarebbe stata certo la prima volta che Antonio andava a giocare di nascosto sulle sue rive. Inoltre, quasi tutti i bambini della zona vanno a nuotare di nascosto in un laghetto nei pressi del tiro al piccione di Orbassano.

Ieri era una giornata particolarmente calda e molta gente fin dalla mattinata è andata sulle rive del torrente. Antonio Finotello può essersi confuso con i primi bagnanti della stagione. Oppure poteva essere andato al laghetto. Non aveva con sé il costume da bagno, ma per un bambino di quell'età il fatto non è un problema. Aveva appena fatto colazione, non congestione, in acque anche non profonde, può essergli stata fatale, può anche avergli impedito di chiamare aiuto.

Stamane, dopo le ricerche compiute nella notte tra i boschi e le campagne, l'ipotesi della disgrazia è prevalsa sulle altre. Alle 10 i vigili del fuoco di Torino hanno raggiunto Orbassano ed hanno cominciato a scandagliare il fondo del laghetto.

Dal canto loro i carabinieri, coadiuvati dai colleghi del Nucleo Investigativo, hanno proseguito le indagini. Alle 11 è stata raccolta una nuova testimonianza. Antonio Finotello è stato visto insieme ai cinque di ieri pomeriggio giocare in un prato a poca distanza dal Sangone con il cane lupo di un artigiano. Sono stati portati i cani-poliziotti nella zona e poco dopo hanno trovato le tracce di sangue. Molto grandi, visibili ad occhio nudo e all'apparenza recenti, le macchie sono lungo un sentiero quasi sul greto del torrente, presso il ponte della strada Rivalta-Rivoli. Proseguono per oltre 150 metri, poi si interrompono bruscamente proprio vicino all'acqua. Per ora le ricerche sono concentrate in questa zona.

Nel primo pomeriggio, campioni di erba e terriccio macchiati di sangue sono stati portati dal maresciallo dei carabinieri all'Istituto di medicina legale di Torino. Saranno esaminati dagli esperti per accertare se si tratta di sangue umano.

Il bambino scomparso faceva spesso il bagno nel laghetto che i vigili scandagliano

Antonio Finotello: forse vittima di un oscuro dramma

Bottino della vergogna

Tre banditi armati irrompono in una banca (hanno armi e maschere) arraffano cinque milioni e scappano. La città tiene il fiato. Un paio di delinquenti aggrediscono una vecchia che vive sola e le rubano tutto quello che lei aveva messo da parte in 20 mila lire e 70 mila. Scappano, la fanno franca. E' una notizia che emoziona pochi. Ma ormai, nello stesso tempo non si assaltano più banche o uffici postali, mentre quasi ogni giorno, in qualche paese o città, c'è un vecchio piccolista e derubato.

L'ultima vittima è la vedova Albertina Gamba, 72 anni, che vive sola in una casa isolata sopra Luserna S. Giovanni. Erano tutti in quella casa. Poi tre figlie entrano in convento, un'altra va a lavorare in una sartoria, muore il marito, Resta lei, vedova Gamba, sola, piena di ricordi. E con una pensione da fame. Tuttavia riesce a risparmiare, perché non vuole il «funerale dei poveri» e le piacerebbe anche lasciare qualcosa alle figlie.

La vedova Gamba è una donna che presumibilmente non ha avuto una vita facile, altrimenti non sarebbe ridotta a vivere sola in quella povera casa e con una pensione da poco. Essa non fa storia né cronaca. Entra, però, nella cronaca l'altra sera, quando viene picchiata da due uomini mentre rincasa, ed è gettata sul letto, le vengono legate le mani dietro la schiena, resta lì a guardare quei due che frugano, trovano i soldi — 50 mila lire — se ne vanno, spegnendo la luce, lasciandola al buio, sempre legata. Piange? Si capisce che piange.

Si è detto della vedova Gamba. Ora si dovrebbe parlare dei due rapinatori. Ma non si sa chi sono e non vogliamo fare supposizioni: se sono del luogo, o no; se giovani o gente matura, se sobri o avvinazzati. L'unica cosa certa è questa: sono due che si conoscono. Amici, se si può chiamarli così, senza degradare questa bella parola. (Strano che si mettano sempre in due o in tre per aggredire una vecchia sola).

Comunque, è gente che si ritrova insieme, al bar o in piazza. Ed è straordinario che nessuno dei due venti in faccia all'altro e gli dica: «Senti, siamo stati veramente delle carogne. Pensi che quella aveva l'età di tua nonna o quasi quella di mia madre? Ci siamo divisi i soldi, ma la mia parte: pfft, più niente. Anche la tua è disalojata? E quella risparmiava da anni, al buio per non consumare la luce e mangiando meno del necessario».

Invece si ritrovano al bar o in piazza, uno prende sotto braccio l'altro: «Se di un'altra vecchia che vive sola. E' facile...». Ma non si vergognano? Quando sono a tavola e mangiano la minestra con il figlio da una parte, la moglie dall'altra, la madre di fronte: non si vergognano mai? Ci sono banditi e banditi. Alcuni rischiano. Altri sono vili e cercano vecchie per picchiarle e rapinarle, e non hanno neppure il coraggio di andare soli, cercano un complice.

QUESTO E' IL BOLLO ANNUO DELLA DAF 44 (850 cc.)

L'AUTOMOBILE CHE NON PIACE AL FISCO

La DAF 44 non piace al fisco. Per farsi. Con i suoi 1a 100 kg. E il bollo? 9190 lire! La DAF 44 piace, invece all'automobilista. E' una 850 cc. spaziosa, elegante, robusta, con «Centro-Gravità-Avanti» che la mantiene, da un'accelerazione rapidissima e potente una velocità di crociera pari alla velocità massima. Garanzia per un anno intero, senza limite di chilometraggio. Chiedete oggi stesso una prova senza impegno presso il più vicino concessionario DAF.

DAF 44
AUTOMATIC-VARIOMATIC

DAF 33 (750 cc.) da L. 727.000 — DAF 44 (850 cc.) da L. 867.000
DAF 55 (1100 cc.) da L. 907.000 — DAF 55 Coupé (1100 cc.) L. 1.125.000

Falavigna auto
Concessionario DAF - Via M. Cristina 93 - Tel. 657.129
Officina Ricambi: Via Donizetti 17

LA RISSA PER UN SORPASSO

Tutta una famiglia contro l'automobilista

Anche i bambini gridavano: «Forza papà» - La vittima, uno studente, medicato all'ospedale

A causa di un sorpasso due automobilisti hanno litigato; uno è finito all'ospedale. Walter Campanella, 19 anni, studente, corso Lecce 112, ieri alle 17,30 percorreva in moto la strada Giaveno-Coazze con a bordo la fidanzata. Racconta: «Viaggiavamo a velocità ridotta perché in quel tratto c'è la limitazione dei trenta all'ora. D'improvviso una Opel mi sorpassa e mi stringe. Non posso spostarmi a destra perché la strada è fiancheggiata da alberi e sento che l'altra macchina mi lancia il parafango. Suono il clacson per richiamare l'attenzione del guidatore ma quello prosegue accelerando. Accelero anch'io, lo raggiungo e finalmente, in località Pontepietra riesco a raggiungerlo e a fermarlo. Scende stizzito sbagliando di avermi urlato, ma gli faccio notare che anche la sua macchina è rigata. A questo punto si avventa su di me e mi strappa la cravatta».

E' stato l'inizio della zuffa. L'investitore, sempre a detta del Campanella, lo afferra per il collo, ma il giovanotto ha grossi lesioni di judo e con un'abile mossa lo atterra immobilizzandolo. A questo punto la Opel scendono una signora piuttosto anziana e tre bambini, tra i quali una bimba vestita da prima comunione. La donna si getta tra i due contendenti e colpisce a calci nel petto il Campanella; una pedata raggiunge gli occhiali che si frantumano e lo ferisconno alla fronte.

«Forza papà», gridano i ragazzini eccitati mentre il padre, incurante della presenza, insulta con termini pittoreschi il Campanella. Tutto attorno, intanto, si va radunando gente; tra la piccola folla c'è anche un giudice.

Finalmente i due si rialzano, ma inaspettatamente il Campanella invita l'altro a declinare le generalità per le pratiche di risarcimento. Tutta la bellicosa famiglia risale rapidamente in auto e se ne va. Al giovane non è rimasto che segnare il numero di targa della Opel, una macchina comprata da poco, e ripartire per Torino dove, all'ospedale «Maria Vittoria» è stato medicato per ferite alla fronte. Prognosi: una settimana.

Fa causa perché i vigili gli hanno portato via l'auto in sosta vietata

E' un assicuratore - Aveva parcheggiato la macchina in via San Francesco d'Assisi all'altezza di via Lascaris - Dice: «Non intralciava il traffico»

Il dott. Mandola: «E' un problema di tutti i cittadini»

Non tutti i possessori delle 390 auto rimosse dai vigili urbani nel primo mese di applicazione dei nuovi divieti di sosta in centro, hanno accolto serenamente la sanzione. Fra i «contestatori» il dott. Sebastiano Mandola, liquidatore di una società assicuratrice, abitante in via Baltimora 86. Dieci giorni fa la sua «124» verde, «in sosta vietata su area di incrocio», è stata agganciata da un'autogrù e trainata nel deposito comunale di corso Brescia: lui è dovuto andare a riprendersela, versando quasi diecimila lire per le spese di trasporto e di custodia. Ma non ha pagato la contravvenzione di 5 mila lire, ed ha presentato un esposto al Sindaco, chiedendo la restituzione della somma esborsata e l'annullamento (o la riduzione) della multa elevatagli.

«Ho la sfortuna, condivisa da molti torinesi — dice il dott. Mandola — di avere l'ufficio in centro, in via Arsenale. Un vero rompicapo, ora più che mai, è trovare un parcheggio». La mattina del 5 maggio l'assicuratore ha scoperto un «buco» in via San Francesco d'Assisi all'altezza di via Lascaris; appena fuori delle apposite strisce a «lisca di pesce» che delimitano un lungo posteggio. Erano le 10,10: mezz'ora dopo l'auto era già stata portata via.

Il battagliero dott. Mandola sostiene che «la rimozione non è giustificata» e che «il vigile urbano ha abusato dei suoi poteri». «Via San Francesco d'Assisi — spiega — è in quel punto più larga rispetto al rimanente tratto: la parte in più, è praticamente zona morta. Per questo motivo vi hanno disegnato il parcheggio obliquo, che arriva fino a 4 metri dall'incrocio. E poi sarebbe posto per altri due comodi stalli, che non intralcerebbero assolutamente il traffico: orbene la mia macchina era ferma proprio nel posto di questi due ipotetici stalli, e fino che la auto parcheggiate in via Lascaris».

Non sussisteva dunque il «grave intralcio o pericolo» di cui parla l'articolo 115 comma 6 del Codice della strada, e che, solo, consente (non obbliga) la rimozione del veicolo? «Assolutamente no — dice il dott. Mandola — e io sono disposto a far valere i miei diritti fino in fondo, davanti al prefetto come davanti al pretore, se sarà necessario».

MAGAZZINI STOP
VIA GARIBALDI 4
(15 metri da via XX Settembre)
Eccezionale vendita di merci provenienti da veri
FALLIMENTI
alcuni esempi:

Pantaloni terital lana	L. 1000
Giacche uomo pura lana	» 2000
Tailleur donna	» 1000-1500
Maglie intime uomo-donna	» 200
Maglie esterne uomo-donna	» 300
Gonne donna	» 300
Lenzuola 1 piazza	» 300
Lenzuola 2 piazze	» 500
Materassi a molla	» 5000

e migliaia di altri articoli
RICORDATE!
VIA GARIBALDI 4
(15 metri da via XX Settembre)

MATERASSI A MOLLE
Da L. 8000 in su
La Fabbrica SUPERFLEX
Via Garizio 24 (P. Rivoli) Tel. 758.313
dovendo spostare la lavorazione fuori Torino
VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
a prezzi di fabbrica per sgombero locali
oltre 20.000 materassi di tutti i tipi e misure

Milano da LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.058

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Sabato 17 maggio 1969, alle ore 20,30, nel
SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN GALA DEI FIORI
Eccezionale spettacolo con la partecipazione di
VEDETTES INTERNAZIONALI
Serviamo in pullman comodi partenza ore 13 e ritorno fine gara
Il programma della gara è alle ore 14 del 18 maggio 1969
UNA ALFA ROMEO GIULIA 1300 TI
UN BOLERO IN CHINCHILLA di RIVELLI
UN TELEVISORE PORTATILE
Tre grandi lotterie d'oro - Numerose altre monete d'oro
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1969
Ex-Vincent: Telef. 35.01/43 - Torino: 83.38.92 - Milano: 78.00.27

i lettori ci scrivono

Gli imbroglioni delle 3 carte

«I giornali danno spesso notizia dell'irruzione della polizia in alloggi trasformati in bische clandestine. Sequestro delle attrezzature e delle "puntate" in denaro, denuncia dei tenitori e diffida ai clienti sorpresi nel locale. La legge vieta di giocare alla "roulette" o a "chemin de fer" (fuori dai casinò di Sanremo, Saint Vincent, Venezia e Campione), gli agenti fanno benissimo a smascherare i contravventori.

«Quello che mi stupisce, è che la questura ignori la truffaldina attività dei "biscazzieri ambulanti" che vedo tutti i giorni, verso le 12,30, sotto i portici di piazza Carlo Felice, a pochi metri da piazza Lagrange. Non si tratta di "roulettes", ma le famose "tre carte" su un tavolino pieghevole. Chi tiene banco è affiancato da due o tre compari, altri sorvegliano i paraggi. Sempre gli stessi, puntuali come un orologio. Strattano la dabbenaggine dei passanti (tra cui ragazzi che rincasano dalla scuola), sono abilissimi nel dare l'illusione che sia facile vincere. Una combinazione che evidentemente riesce a compiere alle spalle del prossimo, con un "lavoro" pulito ed onesto».

Vincenzo De Santis

Cortili o porcili?

«In quali giorni sono stato ospite di alcuni miei parenti abitanti in via Mazzini 34 a Torino e sono rimasto sconcertato dalla situazione igienica creata in quei cortili per effetto dei decreti municipali relativi alla raccolta dei rifiuti. Che gli addetti alla raccolta, non siano più muniti dei davanti stivali mi ha fortemente indignato; che poi le pattumiere siano a loro volta contrelle a collaborare a tale lavoro non è logico né giusto. Tanto meno lo è che i cortili siano trasformati in veri porcili.

«Speriamo che la situazione si normalizzi prima del caldo, altrimenti è da augurarsi che la stessa ritorni come prima. O dobbiamo concludere con amarezza che le imprese quando vengono statalizzate o municipalizzate, finiscono sempre per decadere, mentre il contribuente è costretto a pagare di più anche se mal servito?».

Vincenzo De Santis

taccuino della città

Collegio di San Mauro Torinese: domenica, ore 10,30, sarà celebrato il ventennale di fondazione dell'Opera nazionale assistenza orfani militari. Arma carabinieri.

Su «L'educazione sessuale dell'infanzia e dell'adolescenza» (vista da esperti cattolici in luogo alle 21, una tavola rotonda all'Unione Industriale (v. Fanti 17). Vi parteciperanno la professoressa M. Tettamanzi Cusato, don R. Reviglio, il prof. R. Venditti e il dott. G. Albonico.

All'Istituto Peloritti per minorati dell'udito, c. Francia 98, domani alle 17 si svolgerà una festa scolastica ritmico-ginnica con danze e orchestrina.

I migliori stunal delle riviste medie (diurne, serali e festive) saranno premiati domenica, ore 10, al teatro Carignano.

Protestano a Chieri settanta famiglie

La roggia dei rifiuti sulla porta di casa

Da qualche anno in corso Matteotti le acque nere scorrono in un canale scoperto - Gli abitanti della zona hanno versato 700 mila lire al Comune quale contributo per la costruzione della fognatura - La cifra, dopo 18 mesi, non è ancora stata utilizzata - Una situazione igienica insostenibile

I rifiuti liquidi scorrono all'aperto per un centinaio di metri: nei pressi ci sono un ristorante, una panetteria e una macelleria

Settanta famiglie di Chieri vivono costantemente oppresse dai miasmi che provengono da un canale scoperto in cui scorrono le fognature. Una situazione impossibile che si trascina avanti da anni. «Andiamo quasi ogni giorno in Comune — dicono gli interessati — e veniamo sballottati da un ufficio all'altro, senza ottenere risposta».

C'è un fatto ancora più grave. Un anno e mezzo fa settanta famiglie hanno raccolto 700 mila lire, la cifra necessaria per contribuire alle spese di costruzione della fognatura sotterranea. Di quei soldi non se ne sa più niente: sono stati depositati nelle casse del municipio e non sono stati utilizzati.

«Ci avevano detto che mancavano gli operai e di pazientare — sostengono i proprietari delle case. — Abbiamo aspettato, ma la nostra pazienza ha un limite. Ora abbiamo visto costruire un nuovo giardino: dunque la manodopera non manca. Non siamo contro le aree verdi, ma pensiamo che prima ci sia la salute dei cittadini».

La zona in questione scorre sul lato destro di corso Matteotti (la statale per Riva di Chieri), all'esterno della città, per un centinaio di metri. C'è un ristorante, una panetteria, da pochi giorni una macelleria: le condizioni igieniche sono insostenibili. Con il caldo sono arrivate le zanzare; non piccoli insetti ma addirittura grossi esemplari. I bambini non possono uscire sui balconi, l'aria è irrespirabile. Quando finirà tutto ciò?

Conferenza a Santena sulla «cintura» torinese

Domenica alle ore 18 si svolgerà a Santena, nella sala cinematografica dell'oratorio San Luigi (via Milite Ignoto), una conferenza sul tema: «Lo sviluppo democratico dei comuni della cintura torinese e necessità di adeguare le strutture urbanistiche e pubbliche».

Ottocento studenti al raduno della montagna nel forte di Fenestrelle

Ottocento alunni delle scuole superiori, medie ed elementari sono intervenuti ieri a Fenestrelle per partecipare al raduno della montagna organizzato dalla delegazione provinciale del Tesoro nell'ambito dell'educazione civica da loro svolta. I giovani hanno compiuto una sosta a Pinerolo per visitare il Museo storico della Cavalleria. Quindi hanno percorso vari itinerari della montagna per poi ritrovarsi nel piazzale superiore del Forte.

Hanno illustrato la storia della Val Chisone e lo scopo della manifestazione il prof. Vignetta, il sindaco avv. Bruno e il prof. Rulfa di Perrero.

Sedici giovani in Tribunale

Processati per la rissa a un comizio

La manifestazione era stata organizzata dal msi a Rivoli nelle elezioni politiche del 1963

E' incominciato stamane davanti alla seconda sezione del Tribunale il processo contro i giovani che parteciparono ai tumulti scoppiati la sera del 18 aprile 1963, a Rivoli, in occasione del comizio tenuto dall'on. Tullio Abelli, candidato del msi. Sono: Ennio Mazzotti, 37 anni, viale Bronza 16, Luigi Ponte, 38 anni, via Ex Internati 2, Carlo Zanchetta, 37 anni, via Dezzani 7, Antonio Zanchetta, 38 anni, via Ivrea 5, Alessandro Clari, 40 anni, corso Bramante 81, Rosario Leonardi, 23 anni, via Cesare Battisti 2, Luca Giacolto, 25 anni, via Pinelli 43, Giorgio Tessarin, 25 anni, via Lesmann 14, Silvio Bellino, 36 anni, corso Francia 265, Antonio Barillaro, 28 anni, via Rosselli 21, Paolo Tizzani, 27 anni, via Alpignano 28, Libero Viviani, 23 anni, via Alpignano 6, Mario Bozzi, 25 anni, via Querro 7, Nello Agulari, 23 anni, via Querro 8, Gennaro Comite, 25 anni.

I primi sei sono accusati di rissa, gli altri di avere lanciato sassi e suonato campanoni per turbare lo svolgimento della riunione di propaganda elettorale, in occasione delle elezioni politiche svoltesi il 28 aprile del '63. Quella sera l'on. Abelli salì sul palco eretto in piazza Garibaldi per pronunciare il discorso, ma fin dalle prime parole lo accolse una salva di fischi. Qualcuno lanciò dei sassi e l'oratore disse d'essere stato colpito. I carabinieri del battaglione mobile, agli ordini del col. Pepe cercarono di riportare l'ordine sulla piazza, ma furono anche lanciate delle rudimentali bombe a gas lacrimogeni.

I contrari ai missini bloccarono le vie di accesso alla piazza, e quando l'oratore ed i suoi simpatizzanti furono scortati fino a piazza Martiri della Libertà, avvenne lo scontro e la zuffa generale. Il Mazzotti venne fermato mentre agitava, come una clava, una gamba di sedia avvolta da una catena.

Stamane molti imputati hanno rinunciato a comparire in udienza. I difensori, avv. Negro, Rolleri e Galnaso hanno chiesto al Tribunale (pres. Palata, p.m. Viberti, canc. Sacco) di voler concedere a tutti l'amnistia.

Dramma stamane a Moncalieri

Vedono una donna annegare nel Po

Gli operai di un cantiere assistono impotenti alla scena - Prima di gettarsi in acqua ha lasciato le scarpe e la borsetta: aveva 49 anni

Gli operai di un cantiere hanno assistito impotenti ad una drammatica scena: una donna si è gettata nel Po ed è annegata, senza che qualcuno facesse in tempo ad accorrere per salvarla. E' accaduto stamane a Moncalieri, poco dopo le 11, sulla riva destra del fiume in regione Vallere all'altezza del numero 22 di corso Torino.

La sponda è circondata da un boschetto di sterpaglie. A un centinaio di metri c'è una casa in costruzione: vi lavorano venti muratori. I manovali hanno visto la donna, vestita abbastanza elegantemente, avvicinarsi al fiume. Ha raggiunto la riva e si è messa a passeggiare guardandosi intorno.

Improvvisamente la tragedia. Con un gesto brusco la sconosciuta si è tolto pullover e scarpe, ha posato a terra la borsetta e si è gettata nell'acqua. Per qualche secondo è stata vista dimenarsi, trascinata al largo dalla corrente. Dal cantiere alcuni operai sono corsi sul fiume, ma quando sono arrivati sulla sponda la donna era già sparita.

Sono stati chiamati i carabinieri e i vigili del fuoco. Sono arrivati anche i sommozzatori. Il Po in quel punto è molto profondo, oltre 15 metri. Ogni ricerca è difficile, forse per recuperare il corpo occorrerà attendere qualche giorno, sperando che la corrente lo trascini a valle verso la diga di San Mauro.

Dopo mezzogiorno i carabinieri sono riusciti ad identificare la suicida. E' una vedova di 49 anni: Domenica Giolitti in Ferrante, abitava a Torino in via Pio VII 124. Non si sanno i motivi del suo gesto disperato.

Si cerca di far luce sull'episodio di Altessano

Perché ha sparato?

Giacomo Tornabene e Salvatore Militello: sfiorati dai proiettili

I carabinieri di Venaria stanno terminando le indagini per la sparatoria dell'altra notte alle casermette di Altessano. L'episodio presenta dei lati oscuri. Follia o ubriachezza non sembrano giustificare completamente il comportamento di Domenico Martino, 35 anni, muratore, sposato e padre di un bimbo di 9 anni. Ieri sono state interrogate le sue vittime: Carmela Buttafuoco, una vedova di 40 anni; Giacomo Tornabene, 26 anni, e Salvatore Militello, 23 anni, due manovali immigrati quindici giorni fa dalla Sicilia.

Pochi minuti e tutto si è calmato. Soltanto ieri mattina è stato avvisato il comandante della stazione di Venaria, maresciallo Gesù, che ha subito rintracciato lo sparatore sulla soglia di casa. L'uomo era ancora in preda ad una forte eccitazione, diceva frasi senza senso, fissava con aria minacciosa i passanti. Su consiglio di un medico è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico.

Le indagini proseguono per accertare se l'esplosione di follia del Martino non ha un movente in qualche torto ricevuto o in qualche precedente litigio con le sue vittime. L'uomo è stato denunciato per tentato omicidio.

In sciopero gli infermieri del Centro traumatologico

Sciopero stamane al Centro traumatologico dell'Inail: 300 infermieri e inservienti alle 9 hanno sospeso il servizio per protesta contro un comunicato affisso dalla direzione. «La direzione ha violato una prassi sindacale che vigeva da tempo — si hanno dichiarato i sindacalisti Martina e Turselli — non riprenderemo il lavoro se non dopo aver ottenuto precise garanzie che la nostra attività sindacale non sarà intralciata».

Dal canto suo la direzione sanitaria ha precisato che il comunicato si limita a richiamare disposizioni generali che regolamentano le assemblee ricordando che esse possono essere tenute nei locali dell'ospedale, solo se preventivamente richieste, in ore non di servizio.

Non essendo stato possibile un incontro tra le parti la mattinata, gli scioperanti si sono riuniti nell'atrio.

I medici non partecipano all'agitazione. Al 350 ricoverati del Centro sono assicurati i servizi d'emergenza.

Operaio ferito durante una lite

Un giovane operaio è stato medicato alle Molinette per ferite alla mano e gamba destra. Si chiama Giuseppe Simonelli, ha 22 anni, abita in via Amedeo 7. All'agente di polizia ha riferito che poco dopo mezzanotte in piazza Zara è stato colpito, con un coltello o pezzo di vetro, da un giovane, in seguito ad una discussione per futili motivi. Il Simonelli ha detto di non sapere il nome del feritore. Guarirà in pochi giorni.

Vedettes internazionali al Palazzo dello sport

«Show» per aiutare i bambini spastici

I piccoli infermi hanno bisogno di un nuovo padiglione: costo 80 milioni

In Piemonte esiste un solo centro di assistenza che ha sede a Torino: non basta più

Il Centro torinese di educazione motoria per i bambini spastici gestito da «Casa del sole» di via Volpiano 81, ha bisogno di un nuovo, attrezzato padiglione. I bambini affetti da paralisi cerebrale in Italia sono migliaia, ed in Piemonte l'Aias, l'associazione che li tutela, è riuscita a prezzo di gravi sacrifici a creare un solo centro di assistenza, quello torinese. Ma ora non basta più, perchè da sei anni a questa parte le richieste di cure si sono moltiplicate.

Al momento della fondazione dovute all'iniziativa privata, il Centro, che conta su un'equipe di medici e assistenti specializzati, aveva una ventina di assistiti. Ora i bambini semi-internati sono più di ottanta e quelli assistiti terapicamente sono 120. Locali e attrezzature non sono più adeguati alle esigenze.

Occorre quindi un nuovo padiglione che costerà circa 80 milioni. I bambini spastici sono spesso vitali e intelligenti al pari degli altri. Sono bimbi che a causa di incidenti traumatici o di malattie hanno perduto il normale controllo degli arti e del linguaggio. Per lunghi anni sono stati dimenticati e considerati irrecuperabili, ora grazie all'assistenza di compianti genitori e medici generosi hanno qualche speranza.

Il nuovo padiglione che dovrà sorgere presso quello più esistente, permetterà di aprire un laboratorio per gli spastici adulti, di istituire una scuola media e corsi di addestramento professionale. La prima iniziativa per finanziarlo è stata organizzata sotto l'egida del Comune e della Prefettura.

E' un colossale spettacolo musicale che avrà luogo la sera del 23 maggio prossimo al Palazzo dello Sport. Hanno già dato la loro adesione molti dei nostri più grandi cantanti, da Orietta Berti a Fausto Leali e Don Backy. Compatibilmente con gli impegni di lavoro, è probabile che si aggiungano anche Mina e qualche attore di cinema e teatro. Tutti si prestano gratuitamente e speriamo che l'incasso dia l'avvio al più subito finanziamento che permetta di iniziare al più presto i lavori del nuovo padiglione.

notizie religiose

Gli orari delle funzioni nelle varie chiese

Culto cattolico — A Torino, la Messa domenicale vespertina è officiata in tutte le chiese parrocchiali. A tarda sera, si tengono le seguenti Messe:

ore 20,15: Santuario della Provvidenza (c.so Tirreno 13);

ore 20,30: Nostra Signora della Pace, Santa Caterina, Nostra Signora della Salute;

ore 21: Angeli Custodi, Sacro Cuore di Gesù, Lingotto, S. Anna, S. Teresa, S. Teresina, San Lorenzo, Pozzo Strada;

ore 21,15: S. Donato, S. Rita, S. Francesco d'Assisi, S. Giuseppe Cafasso;

ore 21,30: San Francesco da Paola, Gran Madre di Dio.

Culto ebraico — Il sabato, giornata festiva ebraica, in inizio, questa settimana stasera alle ore 19,15 per terminare domani alle 20,30. Ecco le ufficiature nella sinagoga di via S. Anselmo 7: stasera, ore 19,15, preghiera serale; domani, ore 9, preghiera del mattino.

Culto evangelico battista — Chiesa di via Passalacqua 12, domenica ore 10,30; chiesa di via Viterbo 113, domenica ore 10,30; chiesa di via Valperga Caluso 26, domenica ore 10 e 17.

Culto evangelico dei fratelli — Chiesa di via Polonghera, domenica ore 10 e 17; chiesa di via Spontini 34, domenica ore 10 e 17; chiesa di via Saorgio 98, domenica ore 10 e 17.

Culto evangelico valdese — Chiesa di corso Vittorio Emanuele 23, domenica ore 9,30 (culto inglese), 10,30 e 17,30; chiesa di corso Principe Oddone 7, domenica ore 10,30; chiesa di via Nomaglio 9, domenica ore 10,30.

Culto ortodosso patriarcale russo — Liturgia: sabato ore 18,30; domenica ore 10,30 (cappella di via Bellezia 12).

Alla Svizzera il premio dei «Giardini nel mondo»

La mostra «Giardini nel mondo», inaugurata ieri nel parco di Palazzo reale, resterà aperta al pubblico due settimane.

Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione artisti sotto l'egida del Comune di Torino, partecipano una ventina di Paesi.

Alla rassegna si affiancano parecchie mostre collaterali: di pittura e fotografia, di tavole imbandite ornate di fiori, di inclusioni, allestite di moda, esibizioni di gruppi folcloristici, concorsi a premio tra i visitatori. Nel pomeriggio di ieri si è svolto il complesso «Viva la gente». Speciali premi sono stati conferiti ai migliori «Giardini nel mondo». Il più importante, istituito al cav. del lavoro Giuseppe Raiti, è andato alla Svizzera.

Decine di furti negli alloggi incustoditi

Svaligiatori all'opera durante la giornata festiva: molti torinesi, tornando ieri sera dalla gita fuori città, hanno avuto l'amara sorpresa di trovare l'appartamento saccheggiato dai ladri. Non si tratta, in genere, di grossi furti: il bottino consiste per lo più in due o tre gioielli, soldi spiccioli, qualche mascherina.

Il «colpo» più rilevante è stato compiuto nell'alloggio di Giacomo Ivaldi, in via Genova 89. Gli sconosciuti sono entrati con una chiave falsa ed hanno portato via 130 monete antiche, tra cui due greche in bronzo con l'effigie di Zeus che risalgono al 300 a.C. Il furto è stato scoperto nella notte e denunciato al commissariato Barriera di Nizza. Il danno è di un milione e mezzo di lire.

echi di cronaca

Operatori I.B.M.

e programmatori su elaboratori elettronici. Ultimi corsi serali di questo anno accademico. Sono previste esercitazioni pratiche presso il nostro Centro Meccanografico. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 33, tel. 840.068, 849.870.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or. Te. S. Bertuzzi «Org. Tecnici Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio estivo diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Pianino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, ratazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 830.337.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta, tel. 882.267 - 540.565.

Servizio pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti

Torino via Cavour 17 Tel. 57[illegible]

7 filiali in Italia

"Casa Vacanze"

Tranquillità e verde in uno dei più caratteristici centri turistici della Riviera. Appartamenti veramente graziosi e ben disimpegnati.

LOANO

VIA MONTEGRAPPA

2 camere, cucinetta, ingresso, bagno, terrazzi 1.850.000 mutuo 4.340.000

3 camere, cucinetta, ingresso, bagno, terrazzi 2.150.000 mutuo 4.970.000

Tanto sole, mare e verde per degli appartamenti eleganti, dotati di ogni comfort

PIETRA LIGURE

VIA C. BATTISTI

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.050.000

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000

Uno straordinario complesso, elegante e moderno, in una posizione dove, oltre al sole c'è al mare di una riviera ineguagliabile, è possibile trovare ampio spazio libero, verde e comodi parcheggi.

VALLECROSIA

RESIDENZA «VALLE BEACH»

5 soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso 1.300.000 mutuo 2.345.000

2 camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.920.000 mutuo 3.385.000

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.035.000 mutuo 4.900.000

A 100 metri dal mare, in una posizione tranquilla, appartamenti lussuosi, con grandi soggiorni e grandi disimpegni.

BORGHETTO S. SPIRITO

CONDOMINIO BASCO E FLAMENCO - VIA PONTI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.180.000 mutuo 3.220.000

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.050.000 mutuo 4.650.000

appartamenti signorili, subito abitabili in una località dal clima dolcissimo estate-inverno, a due passi da una splendida attrezzatissima spiaggia

CERIALE

COMPLESSO RESIDENZIALE RIVAMARE - LOCALITA' ORTI

2 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.000.000

3 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.453.000

Appartamenti arredati con gusto e signorilità in uno dei più incantevoli scenari della Valle d'Aosta, con all'interno di un ex alberghetto piscina, campi tennis, piscina, ristoranti.

LA THUILE VALRUTOR

CONDOMINIO «AMETISTA»

3 posti letto soggiorno cucina, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 5.000.000

6 posti letto, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ingresso 2.500.000 mutuo 5.700.000

Appartamenti signorili per una villeggiatura ideale estate-inverno e vicinissima a tutti gli impianti sportivi più moderni e attrezzati della valle.

AOSTA

CONDOMINIO «CHAVONNE»

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.560.000 mutuo 3.840.000

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, disimpegno 2.550.000 mutuo 5.950.000

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.350.000

con orione sto bene!

orione

SLIP ELASTICO CONTENTIVO

Orione è il primo "slip" creato in speciale tessuto sanitizzato, che sostiene e protegge senza costringere. Indispensabile quale "post-operatorio" grazie ai suoi benefici effetti terapeutici previene e cura con forma di ritassamento venale e addominale. Orione lo "slip" per uomo moderno, snellisce la figura - neutralizza la stanchezza.

PER UOMO, DONNA, BAMBINO IN TUTTE LE FARMACIE ORTOPEDICI - SANITARI

Materiale informativo sarà inviato a richiesta da: SAETTE S.p.A. - V. Trivero 18 - 20141 TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Succursale « La Stampa »
Via Maroncelli 32
MILANO Via Cerva 24 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo dei Tritoni 155
GENOVA Via 12 Ottobre 28a r
Piaz. Acquaverde 12 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Riv. Paoli Zanuoli 30
BOLZANO Via Perathoner 20
TRENTO Piazza Cantore 1
NAPOLI Via Roma 146

ottenere presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Usiamo che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Maroncelli 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o versamento bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24039 di Milano. Il prezzo di ciascuna inserzione deve essere comprensivo corrispondente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncelli 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24039 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (articolo, preposizione quelle congiunte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in misura del 4% globale. Il prezzo della rubrica è di L. 50 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 25 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quelle iniziali e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » e « Stampa Sera » dei giorni è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rispondere agli inserzionisti possono utilizzare il nostro servizio citando nell'indirizzo la dicitura « Servizio Elas-Kompass Pubblicità S. ... Torino », corredato per tal motivo, in tal caso all'importo dell'inserto annuncio deve essere aggiunto il costo della cartella in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ricevere il citato invio. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario postale, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di intercettare soltanto quelle riconosciute interessi agli inserzionisti, non inoltrando ogni altra lettera di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenga con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinari — delle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche estendenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, mezzi occasione permuta rateazioni. Sifior, via Nizza 32.

VENDESI autogrù 75 autobotti prese in navi elettrici. Telefonare 243-020.

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime, ditta seriata comprovata; tappezzerie comprese 20.000; lavabili 13.000, radiabilissime. Telefonare 555-795.

DECORAZIONI tappezzerie in stoffe provenzalissime senza impegno, preventivo, Telefonare 787-056.

DECORIAMO camere; complete tappezzerie 20.000; lavabili 13.000. Telefonare 612-163, 612-830.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richieste fin 100.000 a 10.000.000, tasso 8%, rateazione fino a 60 mesi. Via Pacinotti 4. Telefono 544-224.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali. Pesaro 294-870, 694-180. O570

A. AFFIDATECI vostri veicoli, autodr. rediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 20. Telefono 697-324.

ATTENZIONE, occasionissima: bar ristorante saggezza, forte incasso, 10.000 coperti annui, libera dimora famiglia, cedesi. Facilitando pagamento, a nucleo familiare adatto balmo. Bacchi 34. 5-1051

AUTORIMESSA mq 3200 centrale officina autorizzata Fiat Acf cessione o vendita. Telef. 788-978 ore ufficio. 5-1377

CEDESI grazie macelleria avviata, posizione centrale Arma di Taggia. Scrivere Api Casella 2/B, Sanremo.

CEDESI miglior offerente, periferia Torino bellissimo dancing bar ristorante. Tel. 844-403.

CEDESI rinnovatissima zona Piazza causa ritiro commercio. Telefonare ore 768-931. 5-1003

CEDO cinzerlia, anche sola attrezzatura. Telefonare 370-948 ore pasti.

COLORIFICIO centrale, fatturato 11.000.000 annui, cediamo 2.200.000 trattabili. Susa, Garibaldi 3.

COMMESTIBILE fattissimo, 800.000 contanti, 60.000 mensili, forte passaggio, vero. Telefonare 557-211.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorizzatissima pizzeria, ayvida calda, latte 700.000 annuali, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata impresa nettamento, Sanpaolo, sufficienti 800.000 trattazioni. O778

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata moderna salumeria, 110.000 giornaliere, forte unile, attrezzatissima. O730

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata confezione signora, zona commerciale, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata confezione signora, zona centralissima, occasione, laboratorio, alloggio, trattabili 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata calzature, negozio-

Cinque milioni di ospiti fra dieci anni

AOSTA ed il suo piccolo "Stato,,

Più fabbriche specializzate (e «pulite»)

Intervista con il presidente dell'Associazione Industriale

E' abbastanza agevole prevedere che in Valle d'Aosta la popolazione lavoratrice si stabilizzerà secondo queste percentuali: il trenta per cento al turismo, il quindici per cento all'agricoltura (che dovrà specializzarsi altamente se vorrà sopravvivere, e dedicarsi quasi solo alla produzione di formaggi, di frutta selezionata, di vini tipici). Ma almeno il cinquanta per cento della popolazione sarà occupata nell'industria e nell'attività terziaria. Questo è il parere del presidente dell'Associazione Industriale valdostana, Cesare Bordon.

«Già ora — dice Bordon — l'occupazione di carattere industriale è notevolissima: la Cogne ha circa seimila dipendenti; la Ilssa Viola più di mille; la Châtillon seicento (ed ha in corso investimenti per sei miliardi); la Guinolo e Rosal, di Verrès (alluminio) trecento; la Birra Zimmermann 150, la fabbrica di abiti fatti di Follein 150, la Morgex Carlo più di cento; la Sirca Davit (dolciumi) 350. Come indicazione generale sulle maestranze si può notare una scarsità di mano d'opera qualificata, sebbene Cogne e Châtillon abbiano scuole proprie, la collaborazione con i Salesiani, e la regione amministri scuole professionali per meccanici ed elettricisti».

Ma occorrono altri insediamenti industriali. L'ideale è la piccola fabbrica altamente specializzata, con maestranze che non superino le duecento unità. Uno stabilimento tipo, per esempio, sarebbe quello che si dedicasse alla meccanica di precisione, come in Svizzera, od all'elettrotecnica: troverebbe abbondanza di mano d'opera femminile, la più richiesta quando si tratta di lavorazioni minuziose. Anche per facilitare i nuovi insediamenti, è stata creata la Società finanziaria valdostana, con il capitale iniziale di un miliardo (il trenta per cento sottoscritto dalla Regione, il resto da banche locali e da importanti enti). Inoltre alle nuove ed alle vecchie industrie vengono concesse facilitazioni: prestiti agevolati, finanziamenti a fondo perduto per il dieci per cento del valore dell'impresa fino ad un massimo di cento milioni. E' essenziale che l'occupazione in Valle d'Aosta resti almeno sugli attuali livelli, che sono praticamente di pieno impiego, anche quando i giganteschi lavori dell'autostrada saranno conclusi.

«Possiamo prevedere tre aree industriali dell'avvenire — dice Bordon —: i dintorni di Aosta, la fascia fra Châtillon e Verrès, la zona fra Pont Saint-Martin e Arnaz. Il destino della Valle si gioca assai più che al Casinò di Saint-Vincent (che pure dà alla Regione un gettito superiore ai quattro miliardi all'anno) nelle tre ristrette zone che ho elencato. Come se fossero tre campi di battaglia. L'industrializzazione deve divenire un fatto compiuto; le imprese devono essere vitali, competitive... I problemi sono molti, e preoccupanti, ma devono essere risolti, altrimenti la Valle d'Aosta diventerà niente altro che il paese delle vacanze ed un imbuto attraverso il quale fluirà una parte della vita d'Europa, senza fermarsi».

Hôtels affollatissimi in due soli periodi dell'anno

Toccasana per molti guai scaglionare le vacanze

Il dott. Niccolò Tamborco direttore dell'Ufficio regionale del turismo, ha le idee chiare e centinaia di cifre sulla punta della dita. Le cose vanno bene, nel suo settore: durante il 1968 l'aumento delle «presenze» rispetto al 1967 è stato del 4,79 per cento (in cifre assolute: 2 milioni 665.104 «presenze»). Gli arrivi sono stati 315.858, con un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,22 per cento: il che significa, in poche parole, che in Valle d'Aosta ci viene all'incirca lo stesso numero di persone, ma queste si trattengono più a lungo, ed il vantaggio è indubbio.

La clientela è per l'ottanta per cento italiana: sul restante venti per cento dominano i francesi, anche se ora fanno registrare una flessione, come riflesso dei noti avvenimenti del maggio '68.

E' possibile fare di più?

«Il problema è essenzialmente di propaganda — dice il dott. Tamborco —. Soprattutto all'estero. Per la maggior parte degli stranieri, i paesi che hanno montagna vere e proprie sono due soli, in Europa: la Svizzera e l'Austria. Per troppo tempo è stato diffuso per il mondo un cliché-standard del nostro paese: sole e mare, gondola e mandolino, Vesuvio, e spaghetti. Vi sono inglesi e scandinavi convinti che il Monte Bianco sia una montagna esclusivamente francese. Quando entrano "in valle" si guardano attorno stupefatti, ma poi filano via, verso il mare e le città d'arte. Ignorano che abbiamo valli incredibilmente belle, campi di neve ed attrezzature da far invidia a chiunque».

Oltre alla propaganda, che viene intensificata, uno sforzo di prim'ordine viene compiuto per la viabilità: ad esempio, paravalanghe lungo la strada di La Thuile e di Cogne, in modo da aver la certezza assoluta che non vengano più bloccate. E poi strade nuove, in valle di Rhêmes verso il rifugio Benevolo; un'altra verso Doudena, alla testata della valle di Champorcher. Seggiovie previste ad Etroubles, a Chenell, ancora a La Thuile, per risalire dalla Joux agli sterminati pianori di Les Suches e di Chaz Dura. Una nuova società si è costituita per lo sfruttamento di Pila, a pochi minuti da Aosta: una località che qualcuno definisce il più spettacoloso belvedere di tutta la valle.

Ma l'attrezzatura alberghiera è adeguata?

«Direi che è appena sufficiente — afferma il prof. Balestri, ginecologo, assessore al turismo —. Abbiamo soltanto due alberghi di lusso in tutta la vallata. Disponiamo di settantacinquemila posti-letto, però i bagni sono soltanto cinquantila».

Ma occorre anche — aggiungiamo noi — una mentalità alberghiera, difficile da formare: troppe volte il cliente è stato visto sotto l'aspetto di un portafogli da vuotare nel minor tempo possibile. Per creare autentici quadri alberghieri, l'amministrazione regionale compie sforzi notevoli. Sono in esercizio due scuole di «primo addestramento», maschile ad Aosta e femminile ad Etroubles; gratuite, tipo convitto, della durata di sei mesi. Appena «diplomati», i ragazzi trovano subito da collocarsi a buone condizioni.

Il grande guaio, per la Valle d'Aosta e non per questa sola, è che l'affollamento tocca le punte massime a Natale ed a Ferragosto: prima e dopo queste due date fatidiche c'è il deserto, o quasi.

«Già adesso — dice il dott. Tamborco — potremmo ospitare cinque milioni di persone, se le vacanze fossero scaglionate, meglio distribuite. Ciò potremmo raddoppiare il reddito alberghiero. Lo scaglionamento delle ferie sarebbe per la Valle d'Aosta il toccasana di molti mali».

SCHEDA

La Valle d'Aosta ha una superficie di 3262 chilometri quadrati e comprende 74 Comuni: è la più piccola regione italiana. Gli abitanti sono 107.857, con una densità di 33 persone per chilometro quadrato.

Il reddito netto per abitante è il più elevato del Paese: lire 839.148 per abitante.

Per numero di autoveicoli, la Valle d'Aosta è al secondo posto in Italia con un automezzo ogni sei abitanti.

L'analfabetismo è assente. Ottima la situazione delle scuole: solo sei alunni su cento sono ospiti di aule di fortuna.

Nel giro di pochi anni un salto di secoli

Dall'isolamento invernale all'«invasione» dei turisti

L'apertura dei trafori, l'avanzata dell'autostrada, gli sport invernali stanno trasformando la valle - Il pericolo è che vengano snaturate le caratteristiche della natura e della popolazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Aosta, venerdì sera.

La Valle d'Aosta ha compiuto in pochi anni un salto di secoli. Chiusa fra enormi montagne — le più alte d'Europa — non aveva che una via d'uscita sicura: la strada per Ivrea ed il resto del Piemonte. Alle spalle, verso la Francia e la Svizzera, c'erano due alti e pericolosi valichi: del Piccolo e del Grande San Bernardo. Erano in sostanza le stesse vie che avevano percorso Annibale con i suoi elefanti (forse) e Napoleone con le sue artiglierie. Ma bastava una nevicata e la Valle d'Aosta diventava un fondo di sacco. Talvolta già in ottobre i due colli erano chiusi al transito, e tali restavano fino a giugno. Le frazioni disseminate lungo i fianchi dei monti diventavano villaggi sepolti nell'oblio. La gente passava i giorni e le notti nelle stalle; il cibo era ridotto ad una uniformità dannosa (innumerevoli i casi di monofagismo: polenta e latte tutti i giorni, con conseguente grave carenza di vitamine). L'alcolismo, unico mezzo di evasione, faceva strage. Pochissimi adoperavano gli sci, forse soltanto i cacciatori di frodo. L'alta vallata e le valli laterali cadevano in letargo, il silenzio regnava per mesi e mesi.

In questi ultimi dieci anni la situazione è radicalmente cambiata. La muraglia delle Alpi è stata sfondata da due poderose spallate: i trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco. Un flotto continuo di merci e di persone scaglionato solco tracciato dalla Dora Baltea. Nel 1957 sono passati per il traforo del Gran San Bernardo 306.907 veicoli; nel 1968 il numero è salito a 334.934. Negli stessi anni, le cifre che riguardano il tunnel sotto il Monte Bianco sono le seguenti: 925.626 e 951.725. Incrementi assai sensibili, quindi: 9,1 per cento al Gran San Bernardo; 2,8 per cento al Monte Bianco. E le cifre sono destinate a salire, con l'innesto della Valle d'Aosta in un tessuto di autostrade che abbraccia l'Europa. Contemporaneamente il «boom» dello sci ha portato folle enormi, eterogenee sui campi di neve. Le conseguenze economiche sono visibili dovunque. I prezzi dei terreni sono saliti a livelli vertiginosi. Scampoli di prati sassosi, dove a malapena pascolavano le capre, toccano ora le 25 mila lire al metro. I fianchi delle montagne sono scalati dovunque da cavi di funivie, seggiovie, skilift. Numerosi sono i funghi i condominii; in ogni angolo di bosco si trovano bar e rivendite di cartoline.

Tutta una popolazione — e ci riferiamo in modo particolare a quella della Valdigna, cioè oltre Aosta, ed a quella delle vallate laterali — è stata travolta dall'ondata di un mondo che conosceva poco o che non conosceva affatto. Molti montanari, improvvisamente ricchi con la vendita dei loro terreni, sono passati d'un salto dalla notte nella stalla alla notte nei «whisky a gogo».

Qualcuno tra i giovani è divenuto maestro di sci, ed ecco il motivo principale per cui la Valle d'Aosta può dà campioni di sport invernali: non ha un solido passato alle spalle, non ha le famiglie di albergatori delle Dolomiti o dell'Oberland bernese o della Savoia, in cui i ragazzi possono dedicarsi allo sport puro. In Valle d'Aosta tutti hanno ancora bisogno di guadagnare ed anche i ragazzi meglio dotati preferiscono alla vita del campione con molta gloria e pochi denari, quella del maestro di sci, dalle alte tariffe e circondato da un alone di popolarità a buon mercato.

Altri lasciano i campi e finiscono guardiani di impianti idroelettrici o bigliettari sulle funivie (esattamente come aveva previsto settant'anni fa Guido Rey in «La fine dell'alpinismo»). Sotto l'aspetto del costume, la Valle d'Aosta è in pieno travaglio. Né deve ingannare il fatto che abbia il più alto reddito d'Italia: l'indice è a quota 147, mentre il Piemonte è a 132 e la Calabria a quasi un terzo del reddito valdostano. Il pericolo vero è che la Valle d'Aosta diventi un banale luogo d'incontro di folle, un crocicchio intasato di autoveicoli e perda per sempre la sua caratteristica più autentica: la genuinità della sua gente, dopo avere gravemente compromesso la sincerità del paesaggio.

Servizio di
CARLO MORIONDO

L'autostrada Torino-Aosta

L'autostrada Torino-Aosta registra un traffico crescente. Nel 1967 i passaggi erano stati 3.339.628; l'anno scorso sono stati 4.206.062. L'aumento è stato del 26,66 per cento. I primi mesi di quest'anno presentano cifre in ulteriore incremento.

La crisi regionale

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta ha recentemente celebrato il 21° anniversario di «regime autonomo». La data ha rappresentato un'occasione per ricordare le secolari tradizioni di libertà istituzionalizzate nei Consigli dei Commis del 7 marzo 1536 e fondate sulla «Carta delle libertà» concessa da Tommaso I sin dal 1191, ma ha consentito pure un'analisi dei risultati politici conseguiti dalla Valle in oltre venti anni di autonomia.

Attualmente il governo regionale è retto dalla coalizione di centro-sinistra (13 dc, 25.467 voti alle regionali del 1968; 4 psi, 9014 voti; Rassemblement Valdôtain 2 seggi con 3627 voti) mentre sono all'opposizione l'Union Valdôtaine (8 seggi 11.237 voti), il pci (7 seggi 13.742), il psiup (1 seggio 1560 voti) ed il pli (2 seggi 3705 voti); i rappresentanti della Valle presso il Parlamento appartengono al centro-sinistra (sen. Berthet e on. Ollietti) così come è di centro-sinistra la maggioranza attuale che amministra il Comune di Aosta capoluogo (dc 16, psi 5, contro 14 pci, 2 UV, 1 Rassemblement, 1 psiup, 1 indipendente ex liberale).

E' di questi giorni la crisi del governo regionale tuttora in atto. Causa ufficiale, un disegno di legge sugli orti locali bocciato in Consiglio regionale il 28 aprile per il voto contrario di 11 «franchi tiratori». I motivi veri non vanno esclusivamente ricercati nei dissensi politici ma soprattutto nelle lotte interne per il potere.

La volontà comune di centro-sinistra, tanto che la crisi sta attraversando oggi una pausa di riflessione, il che potrebbe anche essere sintomo di una tendenza a ridurre la polemica nata tra la democrazia cristiana e il partito socialista italiano onde evitare un monocolore con appoggio da parte dell'Union Valdôtaine o il ricorso a nuove elezioni, mentre da più parti si auspica un allargamento della maggioranza.

Italo Vaglienti

Popolazione della 'capitale': 35.257

Veneti e meridionali sono sempre in forte maggioranza

Il bilancio municipale è in pareggio (4 miliardi 607 milioni) e così pure quello dei più piccoli Comuni della Valle

Il sindaco avv. Chanu

«Aosta era un centro agricolo ed un luogo di mercato. Poi i Girod impiantarono le ferriere, divenute ora la Cogne, poi sono nati altri stabilimenti... L'avvenire è evidente: Aosta sarà sempre più una città industriale ed operaia».

Il parere del sindaco avv. Chanu, democristiano, è quello della maggioranza degli abitanti che si rendono conto del galoppare dei tempi. Ormai i centri aostani sono in minoranza: una prima onda immigratoria si ebbe nel '35-'36, quando la politica di autarchia volle il potenziamento della Cogne. Arrivarono centinaia di famiglie dal Veneto: certi curati della provincia di Treviso — si diceva — dovevano venire ad Aosta se volevano trovare ancora qualcuno della loro parrocchia. Dopo l'ultima guerra c'è stata l'avanzata dei meridionali. Ora veneti e calabresi, siciliani e pugliesi sono già alla seconda generazione: nelle liste dei nati vi sono sempre più Lo Cascio ed Esposito che Guerraz ed Ottos. Anche in Comune i consiglieri aostani sono nettamente in minoranza: quattro su trenta.

Degli immigrati, la maggior parte trova lavoro nell'industria. La città di Aosta aveva nel 1861 soltanto 7830 abitanti (si parla della popolazione «residente»); la cifra rimase stazionaria fino al primo dopoguerra, poi cominciò a salire: 13.935 nel 1931, 18.098 nel 1936, e si impennò infine nel secondo dopoguerra: 24.839 nel '51 e 31.406 nel '61. Ora, nel '68, 35.257. Nello spazio di cento anni la popolazione si è quindi quintuplicata. L'incremento della popolazione nell'intera vallata è stato assai minore: 81.884 erano i valdostani nel 1861, ed attualmente sono 107.857: la popolazione totale è aumentata meno del cinquanta per cento.

Il bilancio di Aosta è in pareggio, coi 4 miliardi 607 milioni, grazie anche ai «supercontributi» della Regione. Una situazione rassicurante nella sua normalità: non vi è villaggio in tutta la Vallée, per quanto sperduto, che abbia finanze in deficit.

Ora il problema più urgente per la città è l'approvvigionamento idrico, a cui si fa fronte con pozzi e due vecchi acquedotti. Ma è pronto il progetto dell'avvenire: si tratta di prelevare acqua direttamente nel cuore del Monte Bianco, con un impianto che costerà quattro miliardi e porterà quattrocentoventi litri al secondo. E' l'unico modo per dissetare una città, che — dice l'avv. Chanu — attorno al Duemila avrà certamente settantamila abitanti.

Netta opposizione invece, quando si parla del proseguimento dell'autostrada, che sia per raggiungere Aosta (dovrebbe arrivarci entro l'anno; per l'estate sarà aperto il penultimo tratto, da Châtillon a Nus). «Ad Aosta l'autostrada deve fermarsi — dice il sindaco con energia —. Per andare a Courmayeur basta l'attuale superstrada». La preoccupazione si spiega: se l'autostrada proseguisse, Aosta perderebbe gran parte del suo movimento. La maggior parte dei forestieri Mi rebbero diritto e si accontenterebbero di guardare da lontano l'arco di Augusto e la torre del lebbroso.

Breuil Cervinia
innevamento eccezionale
neve primaverile
Sabato e domenica tutti gli impianti funzionanti
Giornaliero feriale: L. 2500 - Festivo: L. 2800
Con l'autostrada fino a Châtillon,
Cervinia alle porte di casa

non più imitazioni!
non è FONTINA se non porta questo marchio
CONSORZIO PRODUTTORI FONTINA
FONTINA DA 30-10-1955 N° 1269
a cura del Consorzio Produttori Fontina della VALLE d'AOSTA

CHIARITO IL MISTERO DEL FULMINEO VIAGGIO

Blow-up della Koscina a Torino

L'attrice è rimasta poche ore per un servizio fotografico - « Preparatevi ad una grossa sorpresa »

Gli ammiratori di Sylva Koscina si preparino ad una grossa sorpresa. Lo ha annunciato lei stessa, durante le poche ore di soggiorno torinese richiestele da un servizio fotografico.

Ritornata da Cannes, dove è stata ospite d'onore della serata d'apertura (« Una cosa emozionante, con quei francesi in genere così freddini che mi si scalmanavano intorno. Adesso mi sento diva davvero, sitrico, vedrete che è solo questione di tempo »). *Sylva trabocca di ottimismo e di buoni propositi. La sorpresa sarebbero i suoi due ultimi film. Nel primo* (La battaglia della Neretva) *la vedremo in azioni di guerriglia e « tutta vestita da partigiana ». A meravigliarsene per prima, a dire il vero, sembra proprio lei, mentre sottolinea l'avvenimento mercanteggiandosi addosso ad ampi gesti un immaginario camicione. Il secondo è la trasposizione cinematografica de* L'assoluto naturale *di Parise. Un lavoro di estrema difficoltà, ricorda arricciando il naso:* « Dieci minuti di primo piano, terribile, tutto in inglese. E poi, quel dialogo. Mica ti amo, ti odio, come stai. Un bel discorso sui baci, invece. Però da questo lavoro mi aspetto molto. E poi adesso so tutto su come i baci fanno l'amore ».

Molto meno inquietante di come appare sullo schermo, fresca e premurosa in maniera sorprendente, sembra che tutto le vada bene. Adora Torino (« Città piacevolissima, peccato che sia così fuori mano »), *e si diverte a fare le foto pubblicitarie per una macchina fotografica* (« Lo faccio per un senso di riconoscenza per i fotografi, noi attori dobbiamo molto a loro »). *Le presentano un medico e trilla sorpresa:* « Oh, che umanitario » *e sembra quasi scusarsi quando spiega che, per quanto la riguarda, tranne le tonsille e l'appendice, il resto sta tutto ottimamente al suo posto.*

Ma non le capita davvero mai di essere scostante?

« No davvero. Credo si tratti di educazione. Io sono un prodotto tipicamente borghese e così, quando sono di malumore, mi basta vedere una qualsiasi persona per interessarmi a lei e farmelo passare: tutt'al più mi ritorna dopo. Il fatto è che amo il pubblico e la gente in generale. E' una tale emozione andare incontro agli altri... ».

E a considerare la reazione degli « altri » — in primo piano quella del medico, cui ha appena fatto vedere le gambe chiedendo ammesso se davvero una è di qualche millimetro diversa — è chiaro che la storia di Sylva Koscina, almeno quanto la riguarda direttamente, non fa una grinza.

Luisella Re

Sylva Koscina si decisa ad affermarsi anche nei ruoli di attrice drammatica

Delude Jancsò, entusiasma Trintignant protagonista di tre film

Si beve per dimenticare il film ungherese a Cannes

Una tedesca (Monica Waiter) ed una francese (Sylvie Cavallo) sulla Croisette

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES, venerdì sera.

Giornata-Trintignant, quella di ieri, meritato successo di un attore che per due ore sta sempre in scena con intelligenza e umanità, di un'attrice (Françoise Fabian) che gli risponde con tono perfetto, di un regista, Rohmer, che (assente per-ché aveva un bimbo malato) ha mosso le sue pedine in « La mia notte con Maud » con sicurezza abilità. Trintignant — un uomo fra due donne — è un uomo intelligente. In questo festival lo rivedremo in « Ma e sera a cena » (Florinda Bolkan e Patroni Griffi sono arrivati ieri) e in « Z » di Costa Gravas: uno di questi tre film dovrebbe sicuramente portargli un premio. Una pellicola dopo l'altra, Jean-Louis fra pochi giorni sarà a Roma per girare, accanto a Carroll Baker.

Sono arrivati Pascale Audret e Gregory Peck, ma quest'ultimo ha ben altro da fare che calcolare al festival: ha comprato una proprietà sulla Costa Azzurra e deve adattarla. Mylène Demongeot girerà « Il fungo », con la regia del marito Marc Simenon e avrà come partner Alida Valli, di cui è grande ammiratrice. C'è qui anche Ruth Gassman (« Helga ») che dopo il sesso interpreterà la droga (« Ero dopato »).

Ieri il Tokay, bevuto sulla terrazza del Palais, è servito a calmare gli spiriti eccitati dal discusso film di Jancsò « Ah, ça ira », storia degli inizi della « rivoluzione socialista » in Ungheria nel 1947. Il pubblico ha dato segni di insofferenza e alternato pochi applausi con fischi e proteste.

Oggi sono in programma il cecoslovacco « Cronaca Morava » di Vojtech Jasny, molto atteso, e il primo lungometraggio di Israele, « L'assedio » di Gilberto Tofano, con grande ricevimento agli Ambassadeurs dopo mezzanotte. Questi i particolari del carnet mondano: il 19, dopo « Isadora », già della « Universal » con quattro buffets e quattro orchestre e il 20, serata di « Z » con musica greca e le arie di Xenakis composte per il film. Niente ricevimento francese quest'anno: Favre-Le-Bret vuol fare economia.

Maria Rossi

Pasolini denunciato per strage di pecore

CATANIA, venerdì sera. Gli allevatori Giovanni Longo e Piero Laudani hanno presentato ai carabinieri di Nicolosi, un piccolo centro montano dell'Etna, una denuncia per danni a carico di Pier Paolo Pasolini. Essi chiedono al regista il risarcimento per la morte di 30 pecore provocata dai cani della troupe del film « Porcile » girato nell'autunno scorso alle falde dell'Etna.

I cani, per ragioni di copione erano stati tenuti senza cibo per 48 ore.

Se avete una barca se avete una casa
in campagna se avete una roulotte
non trovate fastidioso lavare i piatti i bicchieri
le tovaglie ricordate che il problema è già risolto
usate stoviglie di carta sono belle eleganti riempiono di colore la tavola da Vagnino ci sono gli ultimi arrivi direttamente dagli USA
da vagnino c'è
2 negozi di vendita in Torino:
10123 - Via Lagrange, 3 - Tel. 578484
10138 - C. Vitt. Emanuele, 214 - Tel. 774121

da oggi in prima

MILIONI CHE SCOTTANO (in prima al Doria): un testofante, sotto la mentita spoglie di specialista in alburnatica, si fa assumere da una ditta americana che tratta investimenti finanziari all'estero. Diventato con particolari accorgimenti « amico » del cervello elettronico dell'azienda, ne fa servire a proprio favore deviando a vantaggio di alcune ditte fittizie, compiacenti sempre. Con scaltrezza, e servendosi di ingegnosi trucchi, il malandrino riesce a intascare lui il denaro. Naturalmente il bel gioco dura poco.

ISTANBUL EXPRESS (in prima al Capitol): il titolo si riferisce al famoso treno internazionale che unisce Parigi alla Turchia, fermandosi a Venezia dove la vicenda in parte si ambienta. E' una storia di spionaggio con agenti segreti camuffati nei modi più inattesi e un clandestino traffico di documenti e di armi. A colori.

SFIDA NEGLI ABISSI (in prima all'Astor): durante l'ultima guerra viene affidato al capitano Bolton il compito di addestrare, in una segreta base scozzese, un manipolo d'uomini che poi, usando sommergibili tascabili, si apprestano nelle acque d'un fiordo norvegese per affondarvi una corazzata germanica.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: « La monaca di Monza » H. Kruger, C. Gravina, A. Sabato.
CASELLE
ITALIA: « Una voglia da morire ». Vietato minori anni 18.
ROMA: « Barbarella » J. Fonda, U. Tognazzi, A. Falkenberg.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: « Una meravigliosa realtà » colori.
CIRIE'
CATALANO: « La battaglia di El Alamein » P. Stafford, Hilton, Salerno.
ITALIA: « Fratello Dakar » S. Kendall, K. Moré, R. Blasco, Capucine.
SUCHARD: « Prega Dio e... scavati la fossa » R. Woods, C. Franz.
CHIERI
CHIERESE: « Base unica per il Führer » J. Daly, A. Fiorendi.
CHIVASSO
POLITEAMA: « Hard, una sera a cena » Trintignant, F. Bolkan, colori.
CINECITTA': « El Zorro » G. Arduino.
MODERNO: « C'è un uomo nel letto di mamma » D. Dee, colori.
IVREA
POLITEAMA: « Il grande silenzio » J.-L. Trintignant, K. Kinski.
SIRIO: « La salamandra » E. Schurz, B. Cunningham.
SPLENDOR: « I re della grande rapina ».
PINEROLO
HOLLYWOOD: « Funny Girl » B. Streisand, O. Sharif, colori.
ITALIA: « Base artica Zebra » R. Hudson, P. Mc Govan.
NUOVO: « La ghiaia » A. Ueberl, R. Schneider, M. Mroet, J. Birkin.
SOCIALE: « Joe, cercati un posto per morire » J. Hunter, P. Petit.
RIVOLI
LUISE: « Bruna, ragazza terribile » F. Prevost. Vietato minori anni 18.
RIVOLETTO: « Il ladro di cervelli » « Il gladiatore di Roma ».
SETTIMO
BECCARIS: « Serafino » A. Celentano, regia di Germi, colori.
GARIBALDI: « Commandos » L. Van Cleef, M. Tolo, colori.
MODERNO: « La fredda alba del commissario Ross ».
SUSA
CIVICO: « Gli intoccabili » F. Bolkan, B. Staiola, colori.

carnet

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
P. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Telefono 723.000
Tutte le sere ore 21,30 cabaret di
GIPO FARASSINO
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI
e I GATTI ROSSI

GAY SALA
Via Pomba 7
« Il ballo cura la solitudine
e vince la timidezza »
Tradizionali ore 15,45 - 21

GIAGUARO
St. Torino 207, t. 938.276, Chieri
Stasera ore 21-2
SILVANA DEY
e I CRAZY
Ingresso omaggio alle dame

Ristorante Hotel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - Tel. 561.561
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI - NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

WEEK END
NIGHT CLUB
TUTTE LE SERE
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO « 12 » Personale Virgilio Fontana: 10-12,30; 16,30-20.
CAYER (Gall. Subal., p. Castello, t. 519.152): Mostra di Ernest Clerisi.
GISEL (p. Solferino 2, 534.475): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
LA RUSSOLA (v. Po 9, t. 519.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 173, tel. 552.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 5): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (c. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 555.810): Personale di Vittorio Bodo. Orario 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: « Adorabile infedele » di H. King, con G. Peck, D. Kerr (Usa Unit) (B., ... min. 125).

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alcione, Andromeda, Maffei, Reposi, V. Veneto, Torino-Rivoli: biglietti ridotti all'Enal. Parco Palazzo Reale: Mostra giardini (Enal 30 % alla cassa). Ridotto del Romano: i biglietti hanno la riduzione 1968 » (Enal 30 % alla cassa). Piscina delle Sirenette: Enal 30 % alla cassa.

« LE ROMAN DE RENART » a cura del Théâtre Populaire Romand, va in scena oggi alle 21,10 al Gobetti (ingresso libero per i bambini accompagnati).

OGGI al DORIA non lasciatevi sfuggire
l'occasione di vedere questo divertentissimo film nel quale
Peter Ustinov v'insegna un'ingegnoso sistema per diventare ricchi.
Peter Ustinov · Maggie Smith
Karl Malden
MILIONI che SCOTTANO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

domani al VITTORIA
MONTECRISTO '70
EASTMANCOLOR - FRANSCOPE
MICHEL AUCLAIR · PIERRE BRASSEUR · ANNY DUPEREY
CLAUDE JADE · RAYMOND PELLEGRIN · PAUL LE PERSON
JEAN SAUDRAY e PAUL [illegible] (prima parte di EDMOND DANTES)
regia di ANDRE HUNEBELLE

liberatevi dalla FORFORA
YDRAPON lo shampoo a base di CATRAME DI BETULLA DI NORVEGIA

Oggi in "Prima,, al CORSO
Una missione pericolosa sul treno più favoloso del mondo
GENE BARRY
SENTA BERGER
JOHN SAXON
e con WERNER PETERS
ISTANBUL EXPRESS
A Venezia una pallottola...
a Belgrado un pugnale...
a Istanbul il destino più atroce!
ISTANBUL EXPRESS
TECHNICOLOR
UN FILM UNIVERSAL

OGGI · ASTOR · OGGI
IN PRIMA ECCEZIONALE
LA PIU' GRANDE AVVENTURA SUI MARI!
MARISCH FILMS presenta
SFIDA NEGLI ABISSI
United Artists
La Marina del Terzo Reich pronta all'attacco...
FERMATELA!!
SFIDA NEGLI ABISSI
JAMES CAAN
...Da testimonianze segrete dello Stato Maggiore britannico... Essi stroncarono con la loro ribellione vittoriosa
L'INVASIONE DELL'INGHILTERRA DAL MARE.
MARISCH FILMS presenta
SFIDA NEGLI ABISSI
United Artists
IL FILM E' PER TUTTI

OGGI CAPITOL OGGI
EL VERDUGO
UNA PRODUZIONE MARVIN SCHWARTZ
JIM BROWN · RAQUEL WELCH
BURT REYNOLDS
FERNANDO LAMAS · DAN O'HERLIHY · HANS GUDEGAST
MARVIN SCHWARTZ · TOM GRIES · CLUB HUFFAKER · TOM GRIES
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

divisette SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli a soffietto
TORINO - VIA BAGETTI 29
TELEF. 781.411 - 748.121

NUOVO
MASSIMO · Fortino
CATHERINE SPAAK - JEAN SOREL
FLORINDA BOLKAN
Una ragazza piuttosto complicata
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STAMPA SERA
Venerdì 16 - Sabato 17 Maggio 1969

dove andiamo questa sera

Anno 101 - Numero 113

Shirley MacLaine affronta il western ed eccola in difficoltà (« Due muli per sorella Sara »)

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15, « Viva la gente! ».
CABARET DA CIPO (v. Chiavero 2 ang. c. Francia 338, tel. 721.060): ore 22,30 cabaret di Cipo Faraschio, Franco Nebbia, Gino Pinti e i Gatti Rossi.
RICOTTO DEL ROMANO: ore 22, « I Bilioni fanno la ruralità '68 ». Cabaret grottesco piemontese.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15, unica rappresentazione del Théâtre Populaire Romand: « Le Roman de Renart », spectacle pour les enfants. Posto unico L. 500, bambini accompagnati ingresso libero.

ALCIONE: I Bruti e Compagnia Aurelli-Monti-Brino. Orario spettacoli 16,15 e 21,15.

AL BACATELLE (str. Cavoretto 3).
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): The Evergreen, cantano Tony Risti e Gigi.
GAUDIO: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21. Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, C. Battisti 21): domani ore 21, Ragazzi del Sole.
LA PERLA: ore 21, I Rebels.
Le ROI: ore 21, Vanni Catullani.
TROCADERO: ore 21, I 5 Rizzo.

SOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.686).
COLUMBIA RADIO CLUB: Attrazioni internaz.
CRAZY (tel. 659.092): I Ralf's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 21).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orchestra I Lavera.
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 833.492): ore 20.
ROUGE NOIR (via Novalesa ang. via Frejus).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Ja.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, telefono [illegible]): ore 21, I Shadrocks.
WEST END NIGHT CLUB: Orchestra I [illegible] ore 1: Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (v. Sacchi 28, tel. 541.021): ore 21.
ASYLUM (v. Volta 8, tel. 539.888): ore 21, Records Collection.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante Fattoria Trafero Pino 186).
CAPRICE (v. Sacchi 16, tel. 531.328): ore 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 101: ore 16-21. Gogo Stereo. Ristorante fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito, telefono 687.581): ore 21 Formula 3.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Inghilterra nuda** di Vittorio De Sisti (Film inchiesta - Colore - Italia) — Sotto le lente d'ingrandimento la cosa più segreta e proibita che esiste oggi in Gran Bretagna - Vietato ai minori di anni 18.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 547.190	**Teorema** di Pierpaolo Pasolini (Drammatico Techn. - Italia), con Terence Stamp, Silvana Mangano, M. Girotti, Laura Betti. — Misterioso ospite, bello e giovane, rivoluziona famiglia milanese. Viet. min. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,15 16,20 18,30 20,35 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Sfida negli abissi** di William Graham (Guerra - Colore - Usa), con James Caan, David Summer. — Artiglieria inglese di marinai britannici contro micidiale base nazista in Norvegia.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Dillinger è morto** di Marco Ferreri (Drammatico - Colore - Italia-Francia), con Michel Piccoli, Annie Girardot, Anita Pallenberg. — Presentato a Cannes, è la paradossale rivolta d'un cantautore. Vi. m. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 800
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 610.702	**Istanbul Express** di Richard Irving (Spionaggio - Colore - Usa), con Gene Barry, Senta Berger, John Saxon. — Sul famoso treno collegante Parigi alla Turchia, attività di agenti segretissimi.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,15 16,20 18,30 20,25 22,30 Ingr. 800
CRISTALLO v. Cosio 5 Tel. 950.100	**Matti, una sera a cena** di G. Patroni Griffi (Comm. - Sexpan. col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Conocchia, T. Mussante, F. Rolkan, A. Girardot. — Dal « triangolo » al « pentagono » dell'adulterio. - Vist. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,30 19,50 22,20 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 8 Tel. 342.422	**Milioni che scottano** di Eric Till (Commedia - Colore - Usa), con Peter Ustinov, Maggie Smith, Piet Maldon. — Inseguenta lostolonia corsa con scopi truffaldini le complicità d'un « computer ».	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16 — 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.700	**Fischback** di Raffaele Andreassi (Guerra - Colore - Italia), con Fred Robsham, Pier Castel, Dado Gallotti. — E' il film presentato ufficialmente dall'Italia a Cannes. - Vietato ai minori di anni 18.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.623	**I Seicento di Sakkiara** di Tony Richardson (Drammatico - Colore - Gr. Brit.) con T. Howard, Vanessa Redgrave, John Gielgud, David Hemmings. — Ed « carica dei 600 » in una spietata satira militare.	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 800
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Vado nuda** di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno. — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della sessualità e dell'erotismo.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,25 22,30 Ingr. 800
METROPOL v. P. Tommaso 8 Tel. 652.470	**Violence Story** di Richard Rush (Drammatico - Colore - Usa), con Robert Walker jr, Larry Bishop, Joanna Frank. — Preparano e battaglie di « angeli selvaggi » in una città americana. - Vist. m. 18.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**L'oro dei giganti** di Henry Hathaway (Guerra - Colori - Italia-Spagna), con Jack Palance, J. Dranuck, A. Rooke. — Nazisti disertore e sei americani intrepidi in missione pericolosa per rapire Rommel.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 18 Tel. 531.400	**Per un pugno di dollari** di Sergio Leone (Western - Colore - Italia) con Clint Eastwood, Marianne Koch, Gianmaria Volonté — Il capostipite del western all'italiana in una nuova edizione in 70 millimetri.	RIDI-ZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**La chiamata** di Alain Cavalier (Commedia - Colore - Francia) con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Roger Van Hool — Dal romanzo di Françoise Sagan, storia d'amore e di denaro in una comice « chic ».	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 (16,30 18,30) 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 398 Tel. 511.789	**La Bella del Sud** di Sidney Hayers (Avventuroso, Sc. Col. Usa) con Ursula Andress, Orson Welles, George Segal - Da un romanzo di Verne, la drammatica caccia a un preziosissimo diamante rubato.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,20 22,25 Ingr. 900

proseguimenti

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	**Missione compiuta** stop Baciori Matt Helm di Phil Karson (Comm. poliziesco - Tech. - Usa), con Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan, Tina Louise. — Matt Helm fra belle donne e furfanti.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Dove osano le aquile** di Brian G. Hutton (Guerra - Scope - Color) - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Alta Baviera nazisti sprovveduti battuti da un audace commando statunitense.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16,55 19,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**El Verdugo** di Tom Gries (Western - Technicolor - Usa), con Jim Brown, Raquel Welch, Burt Reynolds, F. Latimore. — In Messico 1912, negro progressista guida rivolta di indiani Yaqui. - Vietato anni 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,05 18,10 20,20 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tommaso 8 Tel. 683.354	**Justine** di Jesus Franco (Dramm. - Colore - Italia-Germania), con Romina Power, Klaus Kinski, Sylva Koscina, Rosemary Dexter. — Dal testo di De Sade, sconcertanti «disavventure della virtù». - Vist. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,10 18,15 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Brucia ragazzo brucia** di Fernando Di Leo (Drammatico - Colori - Italia), con Françoise Prévost, Gianni Macchia. — A storia tragica il ravente amore balneare di una moglie borghese. - Vietato minori 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

seconde e altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Saccni 18 Tel. 511.293	**La bambolona**, Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Technicolor. Vietato minori 18 anni. ★ Comm.: dal romanzo di A. de Céspedes	
COLOSSEO v. M. Colet 73 Tel. 551.034	**Oliver!** R. Moody, O. Reed, H. Lacombe, M. Lester. Technicolor, scope. ★ Dramm.: da «Oliver Twist» di Dickens	
FARO v. Po 30 Tel. 32.214	**La bambolona**, Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Technicolor. Vietato minori 18 anni. ★ Comm.: dal romanzo di A. de Céspedes	
FIAMMA c. Trieste 32 Tel. 772.027	**La bambolona**, Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Technicolor. Vietato minori 18 anni. ★ Comm.: dal romanzo di A. de Céspedes	
HOLLYWOOD c. R. Margh. 166 Tel. 852.804	**Serafino**, Adriano Celentano. Colori. Apertura 14,45, ultimo 22,30. ★ Commedia: regista Pietro Germi	
LA PERLA c. De Gasperi 38 Tel. 584.701	**La monaca di Monza**, A. Heywood, A. Sabato, H. Krüger, C. Gravina. Colori. Vietato 18. ★ Storico-passionale	
MARCONI v. Montebello 8 Tel. 876.091	**Una ragazza piuttosto complicata**. C. Spaak, J. Sorel, F. Rolkan. Colori. Vietato minori 18. ★ Commedia	
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 468.560	**Una ragazza piuttosto complicata**. C. Spaak, J. Sorel, F. Rolkan. Colori. Vietato minori 18. ★ Commedia	
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Cuore di mamma**. C. Gravina, B. Lancar, P. Lorry. Techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.501	**Les biches**, J.-L. Trintignant, J. Sassard, Stephane Audran. Colori. Vietato minori 18. ★ Drammatico	
SMERALDO v. Tunisi 62 Tel. 260.711	**Serafino**, Adriano Celentano. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia: reg. Pietro Germi	
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 857.881	**Sei ruboti** di F. Truffaut, J.-P. Leaud, O. Sayrig, C. Jade. Technicolor. Orario: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Vist. 18. ★ Commedia	
ADRIANO v. Saccni 65 Tel. 487.715	**48 ore per non morire**. Glenn Ford. Techn. ★ Drammatico	
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Due volte Giuda**. Tech. ★ Drammatico I Bruti e Compagnia Aurelli-Monti-Brino. Orario: 16,15; 21,15.	
ALPI v. Garibaldi 20 Tel. 543.245	**Indovina chi viene a merenda?** F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori. ★ Comico	
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 538.885	**Se incontri Sartana prega per la tua morte**, K. Kinski, J. Gurko. Colori. ★ Avventuroso	
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	**I due violenti**. Colori. ★ Drammatico **James Tont operazione U.N.O.** L. Buzzanca, A. Noschese. Colori. Ap. 10. ★ Satirico	
OLIMPIA v. Garibaldi 8 Tel. 540.580	**I due deputati**, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori. ★ Comico-satirico	
PO v. Po 21 Tel. 519.496	**Per 100 mila dollari t'ammazzo**. Technicolor. ★ Avventuroso	
P. NUOVA v. Negri 17 Tel. 655.186	**La vendetta di Ercole**, M. Forest. Colori. ★ Mitologico **Il Compagno Don Camillo**. Ap. 10. ★ Satirico	
GIARDINO v. Montebello 82 Tel. [illegible]	**Tepepa**, Thomas Milian, Orson Welles. Techn. ★ Western italiano	
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 209 [illegible]	**Seite contro tutti**. Roger Bronne, Erno Crisa. Technicolor. ★ Western ita[illegible]	
VINCENTELLO c. G. Agnelli 108 Tel. 506.163	**Oliver!** O. Reed, M. Lester. Techn., scope. 6 Premi Oscar. 2ª visione Torino. ★ Dramm.: da «Oliver Twist» di Dickens	
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 231.748	**La signora nel cemento**, F. Sinatra, R. Welch. Technicolor, panavision. ★ Poliziesco	
ARALDO v. Chivasso 3 Tel. 300.409	**Il favoloso dott. Dolittle**, Rex Harrison. Colori. ★ Fantascienza musicale	
ELISEO v. Mazzini ang. 42 Tel. 325.815	**L'oro di MacKenna**, G. Peck, O. Sharif, J. Newmann, Camilla Sparv. Technicolor, scope. Ult. 22. ★ Western americano	
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637	**I bastardi**, Giuliano Gemma, K. Kinski, Margaret Lee. Technicolor. Vietato minori 18. ★ Film gangster-italiano	
ARIZONA c. Belgio 27 Tel. 224.171	**La signora nel cemento**, F. Sinatra, R. Welch. Colori, scope. ★ Poliziesco	
ARTIATI v. G. di Nanolo 24 Tel. 81.274	**Cimarron**, Glenn Ford, Anne Baxter. Colori, scope. ★ Western	
CORALLO v. Aosta 2 Tel. 30.531	**Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?** Doris Day, Terry-Thomas. Colori. ★ Commedia americana	
ERIDANO c. Casale 108 Tel. 82.006	**Il mercenario**, Franco Nero, J. Palance, Tony Musante. Colori, scope. ★ Western italiano	
OROPA v. Oropa 3	**Bora Bora**, Corrado Pani, Haydée Politoff. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico	
VITT. VENETO p. V. Veneto 6 Tel. 321.062	**002 agenti segretissimi**, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor. ★ Comico	
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 733.307	**L'oro di MacKenna**, G. Peck, O. Sharif, J. Newmann, C. Sparv. Technicolor, scope. Ap. 19. ult. 22. ★ Western americano	
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 772.043	**Marion 78** di Jean Aurel, con Catherine Deneuve, E. Martinelli. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico	
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 788.106	**Ulla papà quanto rompi**, Debbie Reynolds. Techn., scope. ★ Commedia americana	
ESEDRA v. Agnelli 30 Tel. 485.912	**Come rubammo la bomba atomica**, Franchi, Ingrassia. Scope. ★ Comico	
MASSAUA c. Massaua 8 Tel. 719.203	**Oliver!** R. Moody, O. Reed. Techn., scope. ★ Drammatico, da «Oliver Twist» di Dickens	

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.352	**Le spose di Dracula**, C. Lee, P. Cushing. Technicolor. Vietato [illegible]. Solo per [illegible]. ★ Horror film	
STAR v. Cumiana/Piossasco 48 Tel. 772.905	**I bastardi**, Giuliano Gemma, K. Kinski, G. Auger, M. Lee. Technicolor. Vietato 18. ★ Film gangster italiano	
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.270	**Acid delirio del sanal**. Vietato minori anni 18. ★ Film inchiesta	
ARS c. R. Parco 142 Tel. 278.808	**I magnifici Bruti dal [illegible]** con I Bruti, Gatori, scope. ★ Comico	
AURORA c. Brescia 2 Tel. 816.310	**Il caso difficile del commissario Maigret**, Techn. [illegible]. ★ Poliziesco	
BRESCIA c. Brescia 38 Tel. 650.402	**Don Chisciotte e Sancho Panza**, Franco Franciai, Ciccio Ingrassia. Technicolor. ★ Comico-parodistico	
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 267.976	**Sette volte 7**, Gastone Moschin, Terry-Thomas. Techn. ★ Poliziesco-satirico	
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.332	**I 4 dell'Ave Maria**, Eli Wallach, Terence Hill. Colori, scope. ★ Western italiano	
ORIENTE v. O. Glaree 38 Tel. 341. 653	**I redivivi**, Dana Andrews. Vietato minori 14. ★ Horror film	
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 272.070	**I contrabbandieri del cielo**, C. Cardinale, B. Saylor. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico	
SOCIALE v. Cournayeur 2 Tel. 850.808	**La battaglia di El Alamein**, F. Stafford, R. Hossein. Technicolor. ★ Guerra	
ZENIT v. Cavalli 7 Tel. 260.867	**Storia di una monaca**, Audrey Hepburn. Tech. ★ Drammatico, regista Fred Zinnemann	
CABIRIA c. Dante 4 (Mone.) Tel. 656.553	**Spie oltre il fronte**, Tony Franciosa, Anjanette Comer. Technicolor. ★ Guerra	
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 807 008	**L'oro di MacKenna**, G. Peck, O. Sharif, Julie Newmann, C. Sparv. Technicolor. ★ Western americano	
CUORE v. Nizza 56 Tel. 091.650	**Il dottor Zivago**, O. Sharif, J. Christie, A. Guinness. Tech. Orario: 14,30, 18, 21,45. ★ Drammatico	
FLORA c. Moncalieri 341 Tel. [illegible]	**Il dolce corpo di Deborah**, C. Baker, J. Sorel. Technicolor, [illegible] 18. ★ Giallo	
GHIGO v. Patrocinio 129 Moncal. 680.456	**Le tredicesima vergine**, Karin Dor, Les Barker. Techn. Vietato 18. ★ Horror film	
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 604.021	**Sette volte 7**, Gastone Moschin, Terry-Thomas. Technicolor. ★ Poliziesco-satirico	
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 653.758	**La notte del giorno dopo**, M. Brando, R. Boone, Pamela Franklin. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico	
SAN CARLO Rivoli(to)	**Il Fresono**, G. Zelnick, Barbara [illegible]. ★ Storico-passionale	
SPEZIA v. Nizza 76 Tel. 663.617	**Uno di più all'inferno**, George Hilton. Technicolor, scope. Ap. 15. ★ Avventuroso	
DIANA c. R. Margh. 220	**L'unique per l'inferno**, K. [illegible], Margaret Lee. Tecnicolor, scope. ★ Guerra in Italia	
DORA c. Pr. Oddone 34 Tel. 484 831	**Zorro alla corte di Spagna**, D. Vargas, S. Fucas. Colori. ★ Avventuroso	
ROMA v. S. Donna 30 Tel. 487.763	**Bora Bora**, Corrado Pani, Haydée Politoff. Technicolor, scope. ★ Drammatico	
ALBA c. Cavaglià ang. v. Stradella	**I dolci vizi della casta Susanna**, Mike Marshall. Tech. ★ Commedia in costume	
AMBRA v. Ch. Alberto 77 Tel. 297.197	**Le strane coppie**, Jack Lemmon, Walter Matthau. Colori. ★ Commedia americana	
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.085	**C'era una volta il West**, H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson. Technicolor, scope. Ult. 22. ★ Western: regista Sergio Leone	
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Via col vento**, C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. de Havilland. Technicolor, scope. Ult. 21,30. ★ Drammatico	
LUCENTO v. Vercellona 130 Tel. 290.181	**Moglie vedove**, Virna Lisi, Peter McEnery. Technicolor. ★ Commedia satirica	
LUTRARIO v. Stradella 19 Tel. 260.742	**La signora nel cemento**, F. Sinatra, R. Welch. Technicolor, scope. Vist. 14. ★ Poliziesco	
SPLENDOR v. Fabiana 150 Tel. 256.250	**Indovina chi viene a merenda?** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico Segue: Tom e Jerry. Colori.	

Carroll Baker parte per New York (Tel. a «Stampa Sera»)

Alessandria

ALESSANDRINO: Justine.
ASTRA: Fuoco per l'inferno.
GALLERIA: I sette uomini d'oro.
DANTE: Un corpo caldo per l'inferno.
MODERNO: Teppa.
[illegible]: Ragazzo che sorride.

ACQUI

ARISTON: L'amante di Cremona.
BATTISTI: riposo.
GARIBALDI: Teppa.

TORTONA

SOCIALE: Il libro della giungla.
VERDI: Il ragazzo che sorride.
MODERNO: Bullitt.

OVADA

LUX: Zorro alla corte d'Inghilterra.
MODERNO: Una bella grinta.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Contratto al socialismo.

CASALE

NUOVO: I due deputati.
MODERNO: Bildo negli abissi.
POLITEAMA: Bullitt.
VITTORIA: Zum zum zum.

NOVI LIGURE

MODERNO: Georgia nazione Gestapo.
LUX: La piscina.
ITALIA: Anche nel West c'era una volta Dio.
CRISTALLO: Caserma col gonnelle.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Rebus.
TEATRO SOCIALE: Fräulein Doktor.
POLITEAMA: Quando l'ultimo si lingue di rosso.

Asti

LUX: Hollywood [illegible].
POLITEAMA NAZIONALE: Matti, una sera a cena.
SPLENDOR: L'oro della pistola.
TEATRO ALFIERI: Chiedi perdono a Dio, non a me.
VITTORIA: Funny Girl.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: La brigata [illegible] diavolo.
[illegible]: Lucrezia.

Cuneo

[illegible]: Fräulein Doktor.
FIAMMA: L'amante di Cremona.
ITALIA: chiuso.
NAZIONALE: Annunzuoli tutti e torna sotto.

MONDOVI'

CORSO: Teorema.
ITALIA: Uomini d'avanzo contro l'inferno.
FERRINI: chiuso.

ALBA

[illegible]: Questa difficile amore.

SAVIGLIANO

IRIDE: All'ombra del rischio.
NAZIONALE: Via col vento.

SALUZZO

ITALIA: chiuso.
POLITEAMA: Gli intoccabili.
SPLENDOR: Se incontri Sartana prega per la tua morte.

BRA

POLITEAMA: Via col vento.
VITTORIA: I sette uomini d'oro.

LIMONE PIEMONTE

CITA: chiuso.
LA CICALA: chiuso.

FOSSANO

TEATRO ABEBA: [illegible] quanto rompi!
NUOVO IRIDE: Commando.

Novara

ASTRA: Justine.
COCCIA: La bolla nell'orecchio.
ECCELSIOR: La bonza.
PARADISIA: « Che » Guevara.
ELDORADO: Il sergente.
VITTORIA: Warkill.

OMEGNA

[illegible]: Dove osano le aquile.
SPLENDOR: Un treno per Durango.

VERBANIA

APOLLO: Funny Girl.
ARISTON: La via lattea.
[illegible]: 2001: Odissea nello spazio.

DOMODOSSOLA

CATENA: Barbarella.
CORSO: Pandulum.
FILODRAMMATICI: Il re e io.

SOCIALE: Tom tom tom.
SOCIALE (Pallanza): Missione compiuta Matt Helm.

ARONA

LUX: Fräulein Doktor.
MODERNO: Krakatoa a Est di Giava.
ROMA: Le calde notti di Lady Hamilton.

Vercelli

ASTRA: La salamandra.
CIVICO: La via lattea.
ITALIA: I quattro del Pater Noster.
VERDI: El Verdugo.
VIOTTI: City City Bang Bang.
PRINCIPE: Bandidi a Milano.

BIELLA

APOLLO: Indovina chi viene a cena.
MARCONI: chiuso.

TEATRO SOCIALE: Nero su bianco.
MAZZINI: Ultima notte a Cotswood.
ODEON: Ultima notte a Cotswood.
IMPERO: Gli uccelli vanno a morire in Perù.

BORGOSESIA

LUX: Indovina chi viene a merenda.
SOCIALE: (I cosa Thomas Crown.
CARTIERA (Serravalle S.): James Bond 007: Casino Royal.

Aosta

CORSO: [illegible] non perdona.
GIACOMA: Il Verdugo.
ITALIA: Justine.
SPLENDOR: [illegible] non perdona.

LUX: Diamanti a colazione.
DELLE [illegible] (Cervinia): chiuso.

SAINT VINCENT

NUOVO: Stranguiatore di Boston.

Parma

ARISTON: Inghilterra nuda.
CAPITOL: Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?
CENTRALE: Flashback.
DUCALE: Stanlio e Ollio nel paese delle meraviglie.
JOLLY: I quattro che non volevano morire (sacro e profano).
LUX: Pisgio.

VERDI: I vitelloni con pergone.
ORFEO: Frankellan zero.
[illegible]: L'imbecille.
ROMA: La battaglia di El Alamein.
TRENTO: Brucia ragazzo, brucia.
ASTRA: I 300 di Rahleve.
OLIMPICO: Amore tra gli animali.
PICCOLO TEATRO: Spassegni non morire.

Piacenza

APOLLO: Hollywood party.
CORSO: Flashback.
ECCELSIOR: Due settimane in un'altra città (in inglese).

IRIS: I sei delle grande rapina
PLAZA: Il grande silenzio.
POLITEAMA: Inghilterra nuda.
ROMA: I due magnifici fregnoni.

In VIII pagina:

I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

se siete a Genova

TEATRO MARGHERITA: riposo.
STABILE SALA « E. DUSE »: « La presa» di Arbazzo, con A. M. Guarnieri, G. Giannini e G. Brogi. La Compagnia è diretta da F. Zeffirelli.
POLITEAMA GENOVESE: riposo.
TEATRINO (p. Manzoni): riposo.

ASTOR: Flashback.
ARISTON: Indovina chi viene a merenda?
AUGUSTUS: Ecco bono.
AURORA: Matti una sera a cena.
DIANA: Buona sera, signora Campbell.
DUCHESSA: Funny Girl.
GRATTACIELO: Sfida negli abissi.
IDEAL: Base artica Zebra.
IMPERIALE: Matti una sera a cena.
LIDO: Funny Girl.
LUX: Le amanti di Dracula.
MODERNO: Il tenebroso di Londra.
OLIMPIA: Vado nuda, Montreal.
ORFEO: Missione compiuta stop Baciami Matt Helm.
PALAZZO: Rosemary's Baby.
RITZ: La presa del potere da parte di Luigi XIV, di Roberto Rossellini.
SMERALDO: Base artica Zebra.
UNIVERSALE: Cimitero senza croci.
VERDI: Justine.
ARCOBALENO (Sampierd.): Il libro della giungla.
ITALIA (Sestri P.): La cintura di castità.
ROMA (Sestri P.): Amore al sangue.
VERDI (Sestri P.): Dove osano le aquile.
VITTORIA (Sestri P.): La ragazza di Manila.
S. DORIA (Voltri): Commandos.
LIDO (Pra): Sandi.
AMBRA (Nervi): L'oro di MacKenna.
VERDI (Nervi): Gattico.

PONTEDECIMO: Di sejvi chi poi
FLORA (Quinto): Arrest.

CHIAVARI

ASTOR: Cimitero senza croci.
CANTERO: Fräulein Doktor.
CENTRALE: La bolva di Saigon.
NUOVO: Buzzi, facciamo l'amore?
ODEON: Le grandi vacanze.

Olga Georges-Picot, diva del film di cappa e spada

Imperia

CAVOUR: I figli di nessuno.
DANTE: I sette uomini d'oro.
CROCE BIANCA: I cacciatori della Birra.
ROSSINI: Funziog [illegible].
CENTRALE: Serafino.
IMPERIA: La sfida al vedono di giorno.

SANREMO

ARISTON: Sfida negli abissi.
ASTRA: I tre che sconvolsero il West.
CENTRALE: Stuntmen.
MIGNON: Rosanna.
[illegible]: Il promontorio della paura.
LUX: Fantomas contro Scotland Yard.
BARDINESE: Paperino show.
SUPERCINEMA: Stella del [illegible].

BORDIGHERA

OLIMPIA: Dove osano le aquile.

VENTIMIGLIA

EUROPA: [illegible] Odissea nello spazio.
IMPERO: L'oro di Mackenna.

OSPEDALETTI

EDEN: L'amore attraverso i secoli.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: L'incontro di Mosca.
CERRI: Bull'orlo della paura.

La Spezia

ASTRA: Tepepa.
CIVICO: Stuntmen.
DIANA: Due o tre cose che so di lei.
ODEON: Il laureato.
MONTEVERDI: Giarrettiera coll. Super I ripoti di Zorro.
MARCONI: Due fate Segue Joe l'inafferrabile.
ODDONI: chiuso.
GIARDINO: chiuso.

Savona

ASTOR: Base artica Zebra.
ARIS: Inno di battaglia.
DIANA: Paperino show.
ELDORADO: Il sergente.
MODERNO: Ghoce di massacro.
OLIMPIA: Matrimonio perfetto.
LUX: Parigi brucia?

FINALE

ONDINA: Ragazza piuttosto complicata.
VITTORIA: L'ultima notte a Cottonwood.
IDEAL: La piscina.

ALBISOLA

MARCONI: La freccia alla dal [illegible] missaglia Jesa.

ALASSIO

CELSO: Funny Girl.
RITZ: La forza invisibile.

LOANO

PERLA: Femmina.

NOLI

CRISTALLO: La lunga notte dell'orrore.

VARAZZE

ITERO: Bim Cilindretto e Bacchio Pasco.
VERDI: Cuore di mamma.

ALBENGA

AMBRA: Gli innocubili.
[illegible]: Matti, una sera a cena.
ASTOR: Gioventù bruciata.

SPOTORNO

MIGNON: Sette uomini e un cervello.

VADO

SABAZIA: L'affare Gastonbe.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Il grande Inquisitore.
SOMS: Il dottor Zivago.
DOPOLAVORO (Cairo): [illegible].
SOCIALE (Cairo): Il cavaliere senza volto.
NUOVA ITALIA (Millesimo): riposo.
ITALIA (Cairo): 13 forche per un assassino.
ALTARE: Il pianeta delle scimmie.
LUX (Millesimo): La battaglia di Alamo.
OLIMPIA (Carcare): I tre sconvolsero il West.

CERIALE

ODEON: Il pistolero di Casopravda.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Nostra intervista con l'attore «riscoperto» dalla tv

Nazzari: ecco il segreto del suo fascino giovanile

Odia gli spettacoli immorali e preferisce fare l'eroe buono - La moglie: «Vivo solo per lui»

Un'esistenza spesa tra persone inseparabili: Amedeo Nazzari ripreso in casa con Irene Genna e la figlia Maria Evelina

Nostro servizio particolare

Roma, maggio.

La tv gli dedica una retrospettiva, le diciassettenni gli scrivono: «Tu sei il mio ideale». Da trent'anni Amedeo Nazzari è uno degli attori più amati del pubblico italiano. Bello, alto (1,80), l'aria da gran signore, la voce bassa, una pronunzia, alla sarda, le o come se fossero u: è il prototipo di un mito eterno nel cuore delle donne: quello dell'eroe virile e buono che ogni ragazza vorrebbe sposare. Anche a vederlo da vicino non delude.

Purtroppo, è già sposato. Impossibile avvicinarlo solo, nemmeno per ragioni professionali. La moglie Irene Genna, anche lei nota attrice prima di conoscerlo, da quando s'innamorò di lui ha lasciato il cinema per stargli sempre vicina. Così, mi reco con Nazzari a un'intervista a tre voci, dalla presenza viva e intensa della figlia al suo ritorno dalla scuola.

— Signor Nazzari, lei come uomo e come attore non tramonta mai. Mi spieghi come fa.

Nazzari — Alludo alla retrospettiva che mi dedica la televisione? Un rotocalco l'ha definita una «commemorazione». Le confesso che ho protestato. E' vero che il direttore si è poi scusato con me molto amabilmente.

— Dico sul serio. Lei può far girare la testa alle ragazze come nei suoi vecchi film che rivediamo al video. Quanti anni ha?

Irene Genna (dall'altra stanza) — *Quarant'anni. E' vero che è bellissimo? Lo dicono anche le ragazzine che gli scrivono: «Il mio ideale è un uomo di quarant'anni, un uomo come te».*

Nazzari (sottovoce) — *Irene, è molto gelosa.* (Forte) *Non faccia caso, mia moglie è sempre un po' eccessiva quando prende le mie parti.*

Irene Genna (comparendo nello studio) — *No, no, non esagero. Amedeo è un uomo immenso. Un successo così strepitoso per i suoi anni non si spiega: i grandi uomini, come i mostri, nascono così. Certo ha un bel sorriso, è un gran signore. Queste doti piacciono a tutti i livelli, a uomini donne e bambini.*

Nazzari — *Lasciamo lo scherzo. Ecco, io credo che a salvarmi professionalmente sia stato l'istinto della difesa. Voglio dire, la difesa del mio mondo. Io ho una bambina, che ora ha sedici anni e che adoro. Fare uno di quei film che vanno di moda oggi mi parrebbe di offenderla, di farle del male. Io odio il cinema di oggi, che punta sull'immorale. Sono tre anni che rifiuto le proposte che mi vengono fatte in Italia. I produttori dicono: «Lei è un eroe». Ma non è eroismo, è soltanto una cosa più forte di me.*

— Lei ha vissuto intensamente, anche se in maniera molto discreta, la sua vita di scapolo. Il matrimonio l'ha fatto diventare moralista?

Nazzari — *No, io sono un uomo religioso, se mai, nel senso più aperto. Io non dico che non si debba parlare del sesso o che non ci si debba abituare a vedere il nudo. Le grandi civiltà umane sono nate dai periodi in cui la nudità e l'amore non erano frutti proibiti, ma cose naturali e innocenti come il pane. Ora noi stiamo soffrendo una crisi di trapasso, ma sono sicuro che, dopo, ci sarà una grande rinascita dello spirito. Ciò che mi offende è disgusto, è la commercializzazione del sesso, la speculazione sull'amore. Una speculazione assurda e fallimentare: di 100 film che si fanno in un anno in Italia, 120 non vedono la luce. L'uomo è sempre lo stesso.*

— Trent'anni di fortunata vita d'attore. Che cosa le ha lasciato questa esperienza?

Nazzari — *Sarei lo stesso se avessi fatto l'ingegnere. Ho fatto l'attore con molto piacere, ma non con passione. Io sono un medico mancato. Sento in me un trasporto verso l'umanità, un bisogno di fare qualcosa per gli altri... Forse è per questo che ho sempre preferito, nel cinema, le parti dell'eroe buono. Da ragazzo recitavo nelle filodrammatiche. Mi venne offerta una parte in un film. Accettai attirato anche dal guadagno immediato. Mio padre era stato un fabbricante di pasta a Cagliari, eravamo tra le poche famiglie in città a possedere un bagno. Mio padre morì per una disgrazia quando io e le mie due sorelle eravamo bambini. A Roma avevamo uno zio, che era il famoso disegnatore della «Domenica del Corriere», Beltrame. Mia madre liquidò i beni a Cagliari e ci portò a Roma: ci allevò onesti, educati, ci fece studiare, ma con sacrifici. La vita di attore mi ha dato molte soddisfazioni, denari, le possibilità di podermi la vita. Io ho sempre amato molto la vita. Anche ora. Io vorrei vivere 150 anni...*

Irene Genna — *Ma poi si è sposato e la sua vita è cambiata... Non voleva sposarsi, sa? Sono stata io a sceglierlo. Non lo aveva mai incontrato, forse aveva visto soltanto un suo film. Ma nell'ambiente del cinema se ne parlava come di un uomo diverso dagli altri, solitario e tanto umano.*

— Signora Nazzari, come fece a conquistarlo?

Irene Genna — *Non fu una conquista facile. E' un uomo testardo, una quercia, una montagna.*

Nazzari — *Fu un processo lento ad unirci. Eravamo diversi, lei parsimoniosa e io prodigo, lei socievole ed io solitario. Credo che a unirci sia stato l'amore per la vita, che abbiamo in comune. Comunque ha stravinto. Sulle cose di fondo, ho avuto una sconfitta completa. In casa, infatti, regna mia moglie.*

Irene Genna — *Non credo. E' una montagna, le dico. Io, per lui, mi sono completamente spersonalizzata. Ho lasciato tutto, una vita spensierata, un mestiere interessante e tutti i privilegi di una figlia unica. Dopo, non ho vissuto che per lui, per stargli sempre vicina.*

Nazzari — *A me dispiace questa abnegazione. Vorrei che pensasse un po' di più a se stessa. Ma ha deciso di vivere all'ombra della quercia...*

Irene Genna — *E' un uomo incorruttibile. Non è contaminato da nulla e da nessuno.*

Nazzari — *Poi è nata Maria Evelina. Fino allora avevamo vissuto da scapoli, facendo meravigliosi viaggi insieme, ma conservando ognuno le proprie abitudini. La bambina ha cambiato tutto. Nessuno che non abbia provato la paternità può capire: stati d'animo nuovi che fioriscono, tenerezze impensate che ti afferrano. Prima ancora che nascesse ascoltavo trepidante i suoi primi palpiti. La gioia, la perplessità, l'angoscia, l'ansia, le speranze, le paure per questo miracolo che sbocciava nella mia casa... E poi, la crescita altrettanto miracolosa di un essere grazioso, intelligente, pieno di fantasia, che fa discorsi impensati e protesta, contesta... Vorrei essere millenario per poterle fare un'assicurazione in tutti i Paesi del mondo così che si salvi se succede una catastrofe...*

— Una catastrofe? Lei pensa che l'umanità stia per suicidarsi?

— Ma no, non succederà. Gli uomini dovranno guardarsi negli occhi e capire la follia dell'odio e della guerra.

(Entra Maria Evelina e sale in braccio al padre, dove resta silenziosa, staccata dal resto del mondo).

Nazzari — *Ecco che cosa può cambiare il mondo. Lo scrivo, lo prima vivevo solo per me stesso, nell'esteriorità e nel disordine. Oggi ho capito che la vita vale solo se spesa per gli altri.*

Laura Bergagna

oggi sul video

primo canale

14—: TVM.
15,30: Giro d'Italia.
17—: Per i più piccini (Lanterna magica).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Gli amici di Poly e L'amico libro).
18,45: Concerto di musica da camera.
19,15: Sapere (Bilancio di una famiglia).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: TV-7.
22—: Tribuna sindacale.
23—: Telegiornale della notte.

secondo canale

10,30: Sapere (corso di inglese).
21—: Telegiornale.
21,15: I giorni della storia (La mano nera).
22,35: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 10,15: Per i piccoli - 10,10: Telegiornale - 19,20: Sgattaiolando - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: L'avventura, di Antonioni, con Monica Vitti - 22,30: Prossimamente - 22,50: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Oggi le comiche - 13,30: Telegiornale - 15,30: Giro d'Italia - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale e Lotto - 17,45: Tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?) - 18,45: La curiosità della gente - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Il tempo - 20,30: Telegiornale - 21: Stasera Gianni Morandi - 22,15: Diciono di lei - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Atletica leggera - 19: Sapere (corso di tedesco) - 21: Telegiornale - 21,15: Recital di Margherita Rinaldi - 22: I promessi sposi.

oggi alla radio

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Ribalta italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Ribalta italiana. Un disco per l'estate
16,20 Chiosco
16,45 Week-end musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Primavera napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 David Rose e la sua orchestra
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il romanzo poliziesco
20,45 La vostra amica Bianca Toccafondi
21,15 L'umanesimo del medico
21,30 Il giro del mondo
22,00 Tribuna sindacale
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

14,45 Per gli amici del disco
15,00 15 minuti di canzoni
15,15 Violinista W. Schneiderhan
15,30 Giornale radio
15,45 52° Giro d'Italia
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Chiave unica
18,00 Aperitivo
18,30 Giornale radio
19,00 Dischi
19,50 Radiosera - Sette arti - Giro d'Italia
20,11 Alberto Lupo presenta: lo e la musica
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Lo Spettacolo Off
21,40 Orchestra diretta da Ray Conniff
22,00 Giornale radio
22,15 Il melodramma in discoteca
23,05 Giornale radio

TERZO

15,30 Robert Schumann: Il Paradiso e la Peri
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 I. Stravinski: Concerto in mi bem. magg.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
19,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Filosofia e filosofi oggi in Italia, a cura di L. Lombardo Radice
21,00 Le donne di Cocteau
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero
22,45 Idee e fatti della musica
23,30 Poesia nel mondo
23,05 Riviste delle riviste

Tragico incidente presso Bra

Bimba cade dal trattore del padre e si uccide

Il genitore riesce ad evitare di schiacciarla - La porta all'ospedale - La piccina (3 anni) non sembra grave, ma poi all'improvviso cessa di vivere

Dal nostro corrispondente

Bra, venerdì sera.

(a. b.) Caduta dal trattore agricolo condotto dal padre, una bimba di Sommariva Perno, Silvia Asteggiano, di 3 anni, è deceduta ieri sera all'Ospedale Santo Spirito di Bra.

Il tragico incidente è accaduto in località Valle Rossi. La piccola era a bordo del trattore accanto al padre Giovanni Battista Asteggiano, di 36 anni. Per un sobbalzo ha perso l'equilibrio ed è caduta. Il padre è riuscito con una brusca sterzata ad evitare di travolgerla e schiacciarla. Poi è sceso, l'ha presa in braccio e l'ha portata all'ospedale.

In un primo tempo sembrò che non avesse riportato ferite; ma più tardi ha accusato gravi malesseri. E' stata portata al «Santo Spirito» e, poco dopo il ricovero, la piccola è deceduta per emorragia interna.

Due coniugi e la loro bimba nella scarpata con l'auto

ALBA, venerdì sera.

(f.) Un'intera famiglia, marito, moglie e la loro figlioletta di 4 anni, è rimasta in gravissime condizioni all'ospedale di Alba per ferite e fratture riportate in un incidente stradale avvenuto ieri sera alle 21 lungo la provinciale Niella Belbo-S. Stefano Belbo.

I tre — Mario Montanaro, di 38 anni, la moglie Silvia Valentin, di 34, e la bimba Marisa, tutti residenti ad Alba — stavano rientrando sulla loro «600» da una gita nell'alta Langa: in località Plan delle Rose di Gravabzana, nell'abbordare una curva sulla sinistra, l'auto è sbandata e, dopo avere abbattuto una palizzata, è finita nel fossato.

Ha ucciso il parroco perché 15 anni fa ostacolò le sue nozze

AGRIGENTO, venerdì sera.

Il pastore Giovanni Santilippo, di 41 anni, presunto assassino del parroco della chiesa di San Vito di Favara, don Giuseppe Seggio, di 49 anni, originario di Ravanusa, si è costituito ai carabinieri dopo 12 giorni di latitanza.

Il pastore avrebbe ucciso il sacerdote, la sera del 5 maggio scorso, con sette colpi di pistola, perché don Reggio circa 15 anni fa aveva sconsigliato una ragazza, cugina in primo grado del Santilippo, a contrarre matrimonio con il suo consanguineo.

Il presunto omicida, che si sarebbe costituito grazie all'opera di persuasione della vecchia madre, è stato tradotto ad Agrigento e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Morta una contadina travolta da un'auto

Cuneo, venerdì sera.

Una contadina di Trinità, Luigia Ferrua in Olivero, di 58 anni, è morta all'ospedale di Fossano in conseguenza di un incidente stradale accaduto sulla provinciale Trinità-Benevagienna. La donna è stata travolta per cause non ancora accertate dall'autovettura guidata dal geom. Giuseppe Vacchetta, di 34 anni, abitante a Benevagienna.

OVADA — Il rettore dell'Università di Genova, prof. Carmine Romanzi, celebrerà domenica 18 maggio sul Turchino il XXV anniversario della morte di 59 partigiani caduti nella rappresaglia nazista. La cerimonia, che è organizzata dal Centro Storico della Resistenza di Genova, sarà preceduta dalla Messa al campo.

questa sera alla TV

La mano nera

❶ Attualità di «Tv7» - Tribuna sindacale ❷ I giorni della storia: l'attentato di Serajevo nel '14

Tivusette, il settimanale d'attualità diretto da Ettore Ghorduni, del quale va in onda, alle 21, sul Primo Canale, il fascicolo numero 227, ogni venerdì suscita nuovi, più o meno aggueriti antagonisti ai quali contendere la sua platea. Quest'anno — il primo dalla nascita — ha già dovuto competere con la prosa, con le canzoni di Sanremo, con il superbo e presuntuoso Nero Wolfe e da ultimo con il maltrattatissimo Paese. Stavolta dovrà vedersela con uno sceneggiato di storia, trasmissione cara a larghissimi strati del pubblico.

Alle 22 Tribuna sindacale, sorella minore di «Tribuna politica», curata sempre da Jader Jacobelli ed ora stabilmente ancorata alla seconda ora del venerdì, sul Nazionale, dà la parola, per la conferenza stampa, al rappresentante della Confindustria che si avvicenda a quelli delle organizzazioni dei lavoratori.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, per il ciclo «I giorni della storia» (che ci piovono di produzioni delle più diverse provenienze in alterna perciò trasmissioni eccellenti, come l'esemplare, indimenticata «L'ultimo degli Stuart: la battaglia di Culloden», del grande regista inglese Peter Watkins ed altre di ben più modesto valore) va in onda La mano nera, *un telefilm di produzione tedesca diretto da Günter Gräwert. E' un «filone» quello delle ricostruzioni storiche, nel quale la tv della Germania Occidentale ci ha abbastanza fatto, a parte una eccessiva minuzia e pignoleria che si rivolge spesso in pesantezze e prolissità.*

Il sottotitolo dello sceneggiato di Helmut Ashley e Günter Seemann, Dall'assassinio del re di Serbia all'attentato di Serajevo è, del resto abbastanza esplicativo. Ma vediamo che cosa fosse in realtà questa «Cerna ruka» o «Mano nera» di Belgrado, della quale sentiremo a lungo parlare stavera come responsabile della scintilla del 29 giugno 1914 — le bombe e le rivoltellate con le quali lo studente bosniaco Gavrilo Princip uccise l'arciduca ereditario d'Austria, Francesco Ferdinando e la sua consorte, duchessa Sofia di Hohenberg — precipitando l'Europa nel baratro della 1ª guerra mondiale. La «Mano nera» balcanica era un'associazione di fanatici nazionalisti che vagheggiava una grande Serbia.

d. g.

Quelli delle «5 piole»

Balocco e Silvana Lombardo al Carignano nello show che rievoca le cinque edizioni delle «Canzoni d'la piola» (dis. di Chicco)

juke-box per il tempo libero

La Vanoni dei giovani

ORNELLA VANONI interpreta il jeit-motiv del film «Rosemary's Baby». La delicata e ninna nanna» sembra scelta su misura per la voce passionale della cantante milanese. Nel retro del 45 giri Ariston uscitoci «E' il quarto sole», un altro brano romantico ricco di facili effetti ritmici che piacerà ai giovani.

MILVA ha scelto per la seconda facciata del suo Disco per l'estate, un motivo che in America sta ottenendo un notevole successo: è «Quella rosa» di Lukianke (45 giri Ricordi). La giovane e la non più giovane cantante francese trasferiscono questo brano melodico sensibilmente vicino alla propria sensibilità. Quanto a «Primo amore», canzone discorrente alla passerella di St-Vincent, è troppo nota per parlarne diffusamente.

I POOH meritevole coro di ragazzi beat, si ripresentano con il loro inconfondibile stile per centrare la storia di «Mary Anne». L'impasto vocale-strumentale è affascinante e unito allo shake. Anche il verso inciso nella seconda facciata del 45 Vedette offre piacevoli attrattive ritmiche.

I NUOVI ANGELI hanno riunito nel loro 33 giri Durium un repertorio di successi internazionali: da «Obladì-Obladà» (dei Beatles) a «Piccola cosa», «Hello, come stai?», «Questo è un addio», «Gin whisky e dry», tassativi twist elettrizzanti per oltre mezz'ora di movimentati balli tra amici.

u. s.

Desiderio di bere?

ci vuole un

CAMPARI Soda

fresco, gradevole, invitante

CAMPARI Soda

un Campari dosato da Campari

Hanno perduto duecento milioni

Un anno disastroso per i contrabbandieri di sigarette dal mare

Scoperti dalla Guardia di Finanza tre grossi nascondigli, l'ultimo a Portofino - Ma c'è un'altra «via del tabacco» proveniente dalla Svizzera: si rischia di meno e si guadagna più

Dal corrispondente di Stampa Sera

GENOVA, venerdì sera.

I «grossisti» del contrabbando hanno subito, a Genova, negli ultimi dodici mesi, una perdita «secca» di oltre 160 milioni: si arriva a 200 milioni e più se si tiene conto del mancato guadagno. La «crisi» cominciò verso la metà di maggio dell'anno scorso, quando in seguito all'esplosione di cemento armato della diga Foranea del nuovo lungo chilometri che protegge il porto di Genova) fu scoperto un ingente deposito di sigarette di contrabbando: dodici tonnellate di «bionde», pronte all'ingresso sul 120 milioni, al «minuto» (sempre sul mercato nero) sui 160. Dopo quasi un anno di indagini, la Guardia di Finanza ha scoperto altri nascondigli, questa volta in Riviera: il colpo inferto ai contrabbandieri non è stato violento come l'altro, ma, tra le sigarette sequestrate il 5 maggio a Camogli e quelle trovate ieri a Portofino si arriva a una quarantina di milioni.

In tutti e tre i casi, i finanzieri si sono trovati di fronte una ben organizzazione, che può servirsi di radio ricetrasmittenti (non «giocattoli», viene loro notare, ma mezzi molto potenti), di motoscafi d'alto mare, capaci di «seminare» anche veloci motovedette, e che impiegano molti «grossisti»... Ad esempio l'altra notte a Portofino, le guardie hanno sorpreso sei contrabbandieri che stavano accumulando sulla spiaggia centinaia di casse di sigarette in attesa che il motoscafo arrivasse per caricarle.

Tutto ciò richiede forti capitali; e i soldi ci sono, basta pensare che la perdita «secca» di 160 milioni rappresenta il denaro che i contrabbandieri hanno dovuto sborsare in anticipo ai loro fornitori. Ma come funziona la «via del tabacco»? Con quali mezzi i contrabbandieri riescono a introdurre in Italia un autentico fiume di sigarette, capace di provocare all'Erario un danno di centinaia di milioni ogni anno? *«Niente di più facile — precisano gli esperti — più che di un solo fiume, di una sola "via del tabacco" si deve parlare, con più precisione, di almeno due: quella dal mare e quella di terra».*

La via di terra ha la sua origine principale in Svizzera: appartengono quasi alla leggenda i contrabbandieri che affrontano le nevi alpine curvi sotto il peso delle «bricolle» cariche di sigarette. Ma oggi corrono il rischio di morire in una tormenta, si può sempre ricorrere al doppio fondo di un'auto o di un camion e tentare la sorte, che di solito è favorevole.

Spesso la Guardia di Finanza ha bloccato auto e camion con carichi di sigarette a bordo: ma quanti sfuggono al controllo? *«È impossibile dirlo — affermano gli esperti — i carichi sono relativamente modesti. Il rischio è quindi ridotto e il sistema è estremamente redditizio per i contrabbandieri; sono come fiumi ruscelletti, che poi, varcato il confine, finiscono in un fiume».* Dove sbocca? Le grandi città, e non solo quelle del nord, rappresentano i maggiori mercati del contrabbando di sigarette. Torino, Milano, Firenze sono le «fiere» naturali. Ma anche Genova, Roma e Napoli sono rifornite via terra.

Del triste resta ancora un buon margine, ma i rischi aumentano. Sono infatti necessarie grosse spedizioni, che richiedono tra l'altro cospicui investimenti, oltre al motoscafi per il trasbordo delle navi a terra. Più o meno il «meccanismo» è questo: la nave rimane al largo (la fascia doganale è di dodici miglia; se la nave resta al di fuori, il rischio per chi fa il trasporto diminuisce, maggiore è il margine di guadagno per il grossista italiano e viceversa; motoscafi fanno la spola a terra e qui occorrono nascondigli sicuri. Grossi quantitativi non possono trovare sbocco immediato al mercato al dettaglio, e sono indispensabili magazzini sicuri. Dei grossisti le sigarette si disperdono poi fra le centinaia di dettaglianti. In tutte queste fasi, naturalmente, il prezzo delle sigarette aumenta. E' di cento lire al pacchetto all'origine, diventa di 150-200 lire sulla costa (secondo il rischio), di 200-250 all'ingrosso, e infine di 270-300 al «minuto».

Filiberto Dani

Diciassettenne ruba quintale di lumache

TRENTO, venerdì sera.

Un ragazzo di 17 anni, C. P., di Lavis, ha rubato un quintale di lumache vive ed il contadino Elio Zeni, di anni, che le aveva allevate in una capace vasca sull'aia.

L'indomani il ragazzo di Lavis si è presentato dallo Zeni e con l'aria più innocente ha proposto di acquistare una «partita di lumache». Il contadino è riuscito a nascondere il suo sospetto dando a vedere di essere interessato all'acquisto; quindi ha raccontato tutto ai carabinieri. Il ragazzo ha confessato il furto.

È morta una «stellina»

Si chiamava Cinzia Siatopoli, faceva l'attrice di fumetti ed aveva appena vent'anni. Si fidanzato l'ha uccisa con cinque pallottole di rivoltella. Ai carabinieri ha detto: «Mi voleva abbandonare per fare carriera» (Telefoto)

Un convegno ad Alessandria sull'integrazione ligure-piemontese

Alessandria, venerdì sera.

(e.r.) Amministratori del Piemonte e della Liguria discutono, in un convegno apertosi stamane ad Alessandria, le interrelazioni tra i porti della Liguria e l'area piemontese. Dopo il saluto del sindaco, relazioni vengono tenute dal prof. Dagnino, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, dall'avvocato Oberto, presidente della Provincia di Torino, dall'avvocato Pertusio, presidente dell'Istituto ligure ricerche economiche e sociali, dall'avvocato Armella, presidente della Provincia di Alessandria e dal dottor Simonelli.

I lavori del convegno si concluderanno probabilmente domenica. La discussione dovrebbe mettere a fuoco il problema di una grande area metropolitana fra Alessandria e Genova, dei collegamenti fra i porti liguri e il retroterra, della razionalizzazione dei servizi e delle strutture.

Si tratta infatti di programmare e di non lasciare al caso il futuro di un grande comprensorio industriale, destinato a servire da cerniera tra l'economia piemontese e quella della vicina regione.

OVADA — Si daranno appuntamento ad Ovada le celebrazioni cinquantenarie dell'Azai che si concluderanno domenica 18 maggio. Vi parteciperanno circa duemila esploratori.

ALESSANDRIA — L'agricoltore Angelo Agazin, di 44 anni, residente a Frassinello Po, alla cascina Cascin, stamane all'alba è precipitato dal fienile. E' stato ricoverato per lievi lesioni malgrado il volo da otto metri.

Il vostro Zio d'America non ha ancora fatto testamento.

Già, ammesso che abbiate uno Zio in America.

In ogni caso, quel progetto che accarezzate da tempo continua a bussare alla porta.

Perché non chiedete un prestito a Compass?

Un breve, amichevole colloquio, e il vostro desiderio (la casa, l'automobile, un viaggio o qualunque altro programma) potrà realizzarsi.

Compass — affiliata di Mediobanca — opera con la serietà e la precisione di una banca, senza complicate formalità burocratiche.

COMPASS

La Società Finanziaria della Famiglia

Prestiti personali - immobiliari - automobilistici

Filiale di TORINO (10121) - Via S. Teresa 3 - Tel. 51.52.43

Rivolgetevi a COMPASS o alle Agenzie delle ASSICURAZIONI GENERALI

Filiali e succursali COMPASS a Bari - Bologna - Brescia - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Milano Napoli - Padova - Parma - Palermo - Roma - Taranto - Torino - Trieste - Verona. Agenzie COMPASS ad Ancona - Bolzano - Cagliari - Pescara - Reggio Calabria - Trieste.

La neve distrugge al Sommeiller il rifugio del centro di sci estivo

L'albergo e il ristorante sprofondati sotto il peso delle copiose nevicate di quest'inverno - I danni ascendono ad una trentina di milioni - Appello degli appassionati per l'immediata ricostruzione degli impianti

Nostro servizio particolare

Bardonecchia, venerdì.

Le eccezionali e copiose nevicate di quest'inverno sulle Alpi Occidentali hanno distrutto, quasi totalmente, le attrezzature del rifugio-albergo del Colle Sommeiller. Ad una prima segnalazione del disastro fatta in marzo, durante i campionati di sci, dal pilota dell'elicottero di soccorso che sorvolò casualmente il ghiacciaio, è seguito in questi giorni un attento sopralluogo. Il maestro di sci Aldo Allemand e tre suoi colleghi sono sbarcati da un elicottero e i resti del rifugio e vi sono rimasti tre giorni: hanno stabilito che i due pre-fabbricati adibiti ad albergo, ristorante e servizi igienici letteralmente sprofondano sotto il cumulo di neve, mentre sono invece gli impianti di risalita (tre skilift) al ghiacciaio, i danni dovuti ad una trentina di milioni; questa estate, salvo interventi straordinari delle autorità provinciali e di enti, l'attività sciistica sul Colle sarà limitatissima e addirittura sospesa.

Il Centro sci estivo del Sommeiller sorto nel 1962 per iniziativa di alcuni appassionati della montagna di Bardonecchia e di Torino. Allora, l'impresa sembrò sicuramente pionieristica, ma erano le difficoltà che presentava. Situato a 3000 metri d'altezza, al termine della Valle di Rochemolles, nell'anfiteatro compreso fra la Roccia d'Ambin e la Punta Sommeiller, sul ghiacciaio orientale, il Centro era stato subito collegato a Bardonecchia da una strada panoramica che consentisse il transito a veicoli d'ogni tipo. Una cinquantina di minuti in auto; in uno scenario affascinante. Dal rifugio-albergo era stato realizzato un ski-parcheggio dove trovavano ospitalità circa trecento vetture; un servizio di pullmini, inoltre, collegava la Valle al Centro durante tutta la stagione estiva. Già da tre anni, e quest'epoca, l'amministrazione provinciale e il comune di Bardonecchia provvedevano allo sgombero della neve e alla riapertura della strada, forse la più alta d'Europa. Con ciò si riconosceva la piena validità dell'iniziativa dal punto di vista turistico.

L'attrezzatura alberghiera era una funzionale costruzione, concepita alla montagna. Due i fabbricati, il primo adibito ad albergo con cinquanta letti in camerette a due e quattro posti, ben riscaldate e dotate di docce; l'altro ospitava un'ampia sala di soggiorno, il ristorante e un accogliente bar. Una vasta terrazza si affacciava sugli sterminati campi di sci. L'attrezzatura era completata da un deposito per gli sci e da un negozio di articoli sportivi.

Tre gli appassionati dello sci estivo l'iniziativa aveva subito attenuto un lusinghiero successo. Quest'anno le prenotazioni erano raddoppiate rispetto al 1968. D'altra parte, la conformazione del ghiacciaio — affittato dalla Francia, mentre l'albergo-rifugio è in territorio italiano — offre una vasta varietà di piste sia per lunghezza che per difficoltà; i campi sono adatti tanto per gli esperti quanto per i principianti. Dieci maestri e due allenatori, sotto la direzione di Piero Bertocco, responsabile della scuola di sci di Bardonecchia, assicuravano un metodico addestramento, durante tutta la stagione venivano organizzati tornei settimanali per gli allievi, ospiti del Centro. A fine settimana l'affollamento di appassionati, in maggior parte provenienti da Torino, era eccezionale: in alcune giornate i tre skilift, in grado di far risalire circa 800 persone all'ora, lavoravano ininterrottamente. Nell'estate scorsa oltre diecimila sciatori erano saliti al Sommeiller.

La distruzione delle attrezzature alberghiere ha cancellato gli sforzi e i sacrifici dei promotori dell'iniziativa. Per ricostruire occorre denaro e tempo, quel tempo che manca per ridare al Centro la possibilità di riprendere, come era stato previsto prima della spiacevole notizia, la consueta attività estiva. Lunedì prossimo i responsabili della società dovranno decidere sul futuro degli impianti del Sommeiller: ricominciare, seppure in condizioni d'emergenza cioè costruendo con un contributo straordinario di 4-5 milioni un posto di ristoro e d'assistenza, oppure sospendere l'attività. Ma ciò che più sta a cuore degli appassionati dello sci e la ricostruzione dell'intero Centro, un'impresa assai importante anche per lo sviluppo turistico di Bardonecchia e della Valle, in estate.

L'interessamento di personalità non manca. L'on. Bertola, assessore alla Viabilità della provincia di Torino, il presidente dell'Azienda soggiorno, Fiore, e il sindaco di Bardonecchia, Casalini, sono promotori nella ricerca di un intervento finanziario immediato che eviti una separazione d'attività del Centro: altri enti hanno interessato l'azione per il reperimento dei mezzi necessari alla completa ricostruzione del rifugio e al suo ammodernamento. Insomma, il Colle Sommeiller attende un intervento pubblico: solo attraverso questa via potrà sborsare. L'impresa ne vale la spesa.

f. c.

Incidente a Verbania

Quindicenne muore nell'auto contro il muro

VERBANIA, venerdì sera.

All'ospedale, dov'era stato ricoverato ieri pomeriggio, è deceduto il quindicenne Angelo Crivelli.

Era finito con l'autofurgone, guidato da diciannovenne Mario Marchionni, contro un muro presso l'abitato di Oggebbio sulla statale del Lago Maggiore. Il Marchionni riportava escoriazioni e contusioni di lieve entità: il Crivelli, invece, trattiene con sospette lesioni interne.

il tempo stamane

Sole caldo ma qualche annuvolamento

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord: annuvolamenti irregolari con possibilità di locali temporali sulle Alpi e Prealpi. Sulle restanti regioni la prevalenza sereno. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Aosta, venerdì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta, con foschia sulle montagne. Temperatura della mattinata: 20° ad Aosta, 15 a Courmayeur, 7 a Cervinia, 3 al Rifugio Torino ed a Piantam Rosa.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo in gran parte stamane su tutto il Cuneese. Continua l'ondata di caldo quasi estivo: alle 6 nel capoluogo il termometro indicava già 21 gradi. Ieri la massima s'era alzata a Cuneo 1-30 gradi.

Verbania, venerdì sera.

Stamane nel Verbano il tempo era ancora bello, ma attorno ai rilievi cominciavano ad addensarsi cumuli e nubi. Temperatura massima di ieri 29 gradi a Pallanza ed a Cannero; stamane 16 gradi alle 7,30.

Burgaswella, venerdì sera.

Anche in Valsesia il cielo è sereno; la temperatura alle 7,30 era già di 18 gradi.

Asti, venerdì sera.

Cielo su tutto l'Astigiano. Temperature alle 7: 13 gradi, come di ieri 26°.

Alessandria, venerdì sera.

Le condizioni del tempo sono buone su tutto il territorio alessandrino. Ovunque sole e temperatura elevata: ieri in città si è avuta una massima di 26,5°; stamane, alle 7,30 il termometro segnava 17°.

Voghera, venerdì sera.

Nell'Oltrepò vogherese il cielo è parzialmente coperto, con tendenza, però, al sereno. Temperatura alle ore: 16 gradi.

Ovada, venerdì sera.

Burrasca di vento da questa notte su tutto l'Ovadese e la Valle d'Orba. Il cielo è parzialmente coperto e l'aria afosa. Il termometro alle 7 ad Ovada segnava 18 gradi.

Novi Ligure, venerdì sera.

Ancora una bella giornata nel Novese e nella vallata del Borbera e del Lemme, il cielo è sereno e il sole caldo, soffia un tepido vento. Stamane alle 7,30 il termometro segnava già 18°.

Genova, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria a tratti velato da un velo di nuvole. Alle 6 di stamane il termometro segnava 15 gradi a Genova, 16-18 gradi nelle due riviere.

ROMANO CONSIGLIA

TRATTORIA «DA ROMANO» - VIA GALUPPI - BURANO (VENEZIA)

Il menù del giorno

Antipasto di pesce - Risotto «Romano» - Gran frittura mista - Insalata degli orti - Dolce d'accasione - ESSE -

La ricetta del giorno

RISOTTO «ROMANO»

Tagliare a pezzi del pesce (pesce di laguna) e dei crostacei (pinguilli, sgamperoli, scampi, granseole), cipolla e aglio. Far bollire il tutto per mezz'ora a fuoco lento e poi setacciare: a questo punto si aggiunge il riso e si continua a cuocere. Durante la fase di cottura, che dovrà durare 15 minuti, versare formaggio grattugiato duro, pepe e sale. Se si vuole ottenere il risotto nero, farlo restando gli ingredienti del brodo, occorre spesso con un cucchiaio di seppia tagliata fini, alle quali si lascia il loro liquido scuro.

Il vino del giorno

TOCAI

"RISERVA DELLA QUERCIA"

Vino di colore giallo verdognolo, profumo caratteristico, sapore piacevole, asciutto, con retrogusto leggermente amarognolo

Indicato con antipasti, piatti freddi, pesce in genere.

168

ACI

per informazioni rivolgersi agli Automobile Club

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO

(con il pagamento del solo diritto fisso di chiamata di L. 1000)

- paghi meno la benzina
- paghi meno l'autostrada
- paghi meno numerosi altri
- paghi solo lire all'anno

iscrizione.

quota supplementare e provinciali

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la congiunta a Mercurio stimola, in particolare, le attività dell'intelletto. La serata si presenta negativa a causa di Marte ostile. *Sentimenti:* non è facile stabilire un contatto armonioso con le persone più care. *Salute:* esposta ad incidenti. Organi del capo vulnerabili.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la sintonia Giove-Saturno è di buon auspicio per le operazioni che riguardano un lieve ostacolo. Dagli amici, Cultura. *Sentimenti:* gli aspetti planetari sono favorevoli alle aspirazioni affettive. Gioia. *Salute:* gli spostamenti in genere non sembrano molto propizi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: in lieve ripresa nel Segno, agevola i mezzi di comunicazione, gli studi il commercio in genere, lo scambio di vedute, la letteratura. *Sentimenti:* siate dirette scrivere una lettera d'amore, soppesate ogni parola. Prudenza. *Salute:* la tensione nervosa è spesso causa di incidenti.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: le avverse congiunte in atto, sollecitatrici il regolamento. Giornata favorevole per l'acquisto di un automezzo. Lettera in arrivo. Progressi. *Sentimenti:* lasciatevi tentare da un'avventura clandestina, che cela un'insidia. *Salute:* non si ravvisano elementi di preoccupazione. Fate bagni di mare.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: il trigono Sole-Giove è un auspicio favorevole per tutto quanto combinerete oggi sotto l'egida della grande fortuna. *Cuore Sentimenti:* un week-end piacevole e riposante a condizione di luoghi empori a rischi. *Salute:* astenetevi dagli sport violenti. Rilassate i nervi.

VERGINE (24 agosto - 22 set.)
Giornata fausta che vi obbligherà la corrispondenza in sospeso. Si presenteranno ottime occasioni nel campo commerciale. Incassi. *Sentimenti:* sembra più conveniente il riposo in casa che una gita con gli amici. *Salute:* se qualche fastidio, ponete la massima attenzione.

BILANCIA (23 set. - 22 ottobre)
Affari: i risultati saranno superiori ad ogni previsione. E' il momento di dare l'avvio ai progetti più importanti. Buona fortuna e successo. *Sentimenti:* anche nelle sfere degli affari vi colmano i vostri desideri. *Salute:* se andate fuori città, partite all'alba, muovetevi in sosta.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Aperta prima di assumere nuovi impegni, fate uno scrupoloso bilancio contabile. Valutate sempre la convenienza di un atto. *Sentimenti:* la persona inclina alle simpatetiche incontrollate, anche verso chi vi ama. *Salute:* in caso di spostamenti, interrompete il viaggio dopo le 20. Niente eccessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: anche per voi il trigono Sole-Giove significa vantaggi di prosperità, di desiderati realizzati, di mete conquistate. *Sentimenti:* al vertice una perfetta armonia intesa tra i coniugi e con i figli. *Salute:* pasti leggerissimi in Temperanza in tutto.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: Sole e Saturno si sono riuniti per aiutarvi a consolidare la vostra posizione sociale, mediante operazioni validissime. *Sentimenti:* il clima affettivo è protetto dai migliori aspetti planetari. Felicità. *Salute:* pericolo di lesioni per i nati tra l'11 e il 21 dicembre.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: godono di particolare favore astri quelli che interessano il ramo pubblicitario e turistico. Agite con rettitudine. *Sentimenti:* prevista un'apprezzabile unione in famiglia per i nati fra il 21 e il 29 gennaio. *Salute:* pericolo sempre la minaccia di incidenti per fuoco. Attenti alle accidentali subiti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: splendide prospettive anche nel campo professionale dove i superiori, apprezzando il vostro talento, lo comprenderanno adeguatamente. *Sentimenti:* molti cuoreggiano al più presto il loro sogno d'amore. Fidanzati felici. *Salute:* nessun timore per le disturbanti malattie, specialmente negli

il medico della famiglia

Virus e batteri

Un lettore domanda:

«Qual è la differenza fra virus e batteri?».

— Entrambi sono apportatori di malattie, ma, di solito, i batteri sono grandi abbastanza perché li si possa vedere facendo uso di un semplice microscopio, fino ai maggior parte sono visibili solo a 6 mila dimensioni talmente ridotte che non è possibile scorgerli se non attraverso uno speciale microscopio elettronico. Inoltre, i virus possono vivere soltanto all'interno di una cellula ed i batteri, invece, si trovano in certe secrezioni, come il pus, oppure anche nell'acqua o nel latte. Vi sono anche altre differenze, quali il modo in cui attaccano l'organismo, si moltiplicano e infine producono un'immunità ad una data malattia.

La signora A. G. scrive:

«Il mio bambino di 8 mesi ha un gonfiore sul collo, penso sia il tratto di una ghiandola linfatica. Dato che il bambino è peraltro perfettamente sano, pensa che dovrei farlo esaminare dal medico?»

Sì. Sarebbe bene, per determinare l'origine del gonfiore. Infatti le ghiandole linfatiche possono essere dovute a moltissime cause, che vanno dal raffreddore fino, per esempio, alla mononucleosi infettiva.

Copyright «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

LA GITA DELLA DOMENICA alla scoperta della buona tavola

Sotto la Sacra di San Michele un ristorante di stampo antico

Un itinerario facile per domenica prossima: i laghi di Avigliana e la Sacra di San Michele. Non è turistico che non ci sia stato almeno una volta; ma, in fondo, i luoghi belli sono quelli che piacciono di più. Il paesaggio è sempre suggestivo (nelle giornate di sole, s'intende) malgrado il moltiplicarsi delle costruzioni lungo la sponda del lago grande o sulle colline circostanti.

La gita è di media lunghezza (una ottantina di chilometri in tutto) e offre la possibilità di percorsi diversi: si può, ad esempio, andare seguendo la statale 25 Susa e ritornare attraverso Buttigliera Alta, Rosta, Rivoli, Beinasco. Il secondo itinerario si snoda (in collinette dolcissime, stupende in questi giorni) ha il vantaggio di essere meno battuto. Il lago grande brilla come pietra preziosa nel verde dei boschi. La ricerca di un buon ristorante non è difficile: si va dalla trattoria paesana ai ristoranti più pretenziosi del lungo lago.

Ma chi ha tempo e voglia di coderni un po' a mezza montagna salga sino all'abbazia della Sacra di San Michele. Lungo la strada incontrerà un ristorante che non può non piacere agli amanti della cucina genuina.

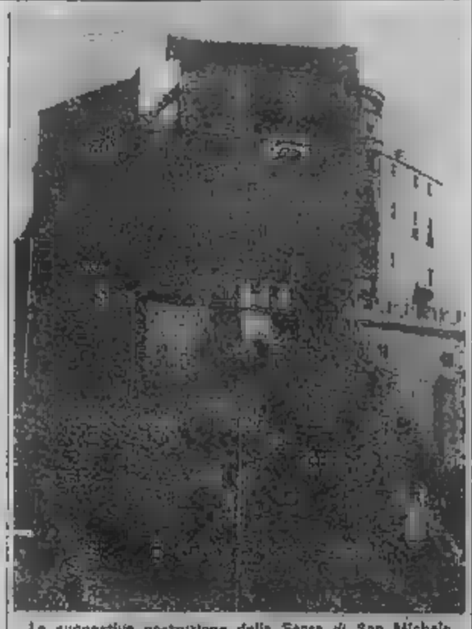
E' il Cinzano di Pietro di S. Antonino di Susa. Lo si vede sulla destra della strada. La costruzione risale al 1678 e da allora è mutata. Sale capaci, soffitti a volte, muri spessi.

La farmica e la plastica non sono ancora arrivate: l'odore è fresco come vecchie ville di campagna, l'atmosfera della locanda dove, da un momento all'altro, sembra debbano scendere i passeggeri della diligenza.

La stazione, 800 metri di altitudine, si sta spopolando, sono rimaste solo tre famiglie. Una fra esse è quella della signora Mina Rocci, pronipote del fondatore del ristorante. Lei serve i clienti, il marito Gervasio (ma è più noto come Nino) sta in cucina. E' un cuoco di professione avendo lavorato nei più famosi alberghi di Venezia, Roma, Napoli; nel 1954 si diploma all'Istituto Alberghiero di Stresa. Per lunga scuola di cucina internazionale, ha scelto quella casalinga, piemontese. «Chi siede al nostro tavolo — dice —, deve essere come in famiglia. Quindi piatti semplici e genuini».

Limitati gli antipasti (raffettati e una raccomandabilissima insalata russa; cannelloni, agnolotti, pasticcio di lasagne al forno, una squisita minestra di legumi a giorni alterni), piatto forte di Nino è il brasato al barolo, ma val la pena di telefonare in anticipo per farsi preparare il pollo alla cacciatora, con funghi o polentina e in aggiunta alla crema di funghi.

Bruno Marchisio



La suggestiva costruzione della Sacra di San Michele

Il cuoco Gervasio, detto Nino (la sua specialità è il brasato)

Dieci secoli di storia

Nella zona di Avigliana la gita più nota è quella alla Sacra di San Michele. Qualche chilometro di salita tra laghi lunghi i versanti del Pirchiriano, ed ecco in cima alla rupe, sulla sperone roccioso sul quale è costruita l'antica abbazia, che sta come a guardia, in posizione dominante su tutta la vallata.

La chiesa originaria sorge tra la fine del X secolo e l'inizio dell'undicesimo, e questa primitiva costruzione è giunta ben poco, qualche traccia soltanto: la cripta ed il «coro vecchio», restituiti dall'opera grazie alla quale sembra abbia partecipato Guglielmo da Volpiano, monaco riformatore e noto architetto. Su questi avanzi si è innestata l'imponente chiesa eretta nel corso dei secoli immediatamente successivi: nel XII e nel XIII. E malgrado varie aggiunte e restauri spesso troppo radicali, la Sacra rimane il più singolare esempio di arte romanica della Val di Susa.

Dieci secoli di storia rivivono nella Sacra di S. Michele. Ai piedi della rupe, nella località Le Chiuse (Chiusa), si svolse la decisiva battaglia fra Carlo, re dei Franchi, e Desiderio, re dei Longobardi, con la disfatta di questi ultimi. E questo punto storia e leggenda si confondono: Carlo aggiogò le posizioni dei Longobardi alle Chiuse seguendo la guida del diacono Martino o addirittura della Vergine? E proprio Maria non salvò la Bell'Alda che dall'alto di un torrione della Sacra si era lanciata nel vuoto per sfuggire a mani violente.

Una meta non conosciuta a tutti i torinesi, quella della Sacra di San Michele. Ma appena la stagione dolce ci dà tempo, una scampagnata alla rupe rappresenta sempre una gita interessante per lo splendido panorama e il suggestivo richiamo del passato.

(A cura di PATRUNO e GIORGIO VIGLINO)

Le specialità della collina

GARDEN: via Francia, strada Statale (tappa 25). Non fa il riposo settimanale.

La zona era la meta preferita delle passeggiate domenicali delle famiglie torinesi all'inizio secolo. Il grado molte osterie, trattorie e prati dove i bambini potevano giuocare nei giochi. Oggi alti esercizi pubblici alla vista prati e parchi ma c'è ancora molto verde intorno. Non bisogna lasciarsi ingannare dall'insegna: Garden - Danze. Il Franco si chiama, e bene, alla maniera casalinga. Si entra in una sala che arieggia un salotto borghese di fine Ottocento. Sulle tavole fiori di campo e luce di quelle genuine. Franco serve in tavola, sua moglie Maria bada alla cucina e suo cognato, Guglielmo, al banco della cantina. D'estate si mangia sotto un pergolato d'uva.

I piatti? Tutti i piatti classici della cucina piemontese. Tagliatelle fatte in casa, tonnarelli, ravioli, insalata di barolo, fritto misto, molini alla Garden ecc. Buoni vini ed una buona grappa indispensabile dopo tanto mangiare. Il prezzo parte da un minimo di 1500 e 2000 lire.

Helenio: «La Juve? Non ha saputo sfruttare i suoi assi»

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì

La Roma va a Torino per rendicorsi, cancellare, con una vittoria, la pesante sconfitta subita all'Olimpico nella partita di andata. Herrera, pur non sottovalutando il valore del Torino, punta sulle ottime prestazioni fornite dalla sua squadra in trasferta. La Roma, infatti, ha perduto in questo campionato soltanto 4 volte fuori delle mura amiche (Inter, Verona, Varese e Milan).

«Considero importante la partita con il Torino — ha dichiarato Helenio — per due motivi: la lotta per il sesto posto e il clima di sportiva rivalità che si respira intorno alla prossima di Coppa Italia che giocheremo ancora a Torino.

Ed ecco qui probabile passaggio di Pizzaballa nelle file della Juventus ha fatto cadere il discorso sul complesso dei bianconeri. Queste il giudizio di Helenio:

«Secondo il mio parere, alla Juventus di quest'anno è mancata l'organizzazione. Quando si acquistano nuovi giocatori è un problema sempre difficile da risolvere. Il segreto sta nell'inserire questi giocatori nel modulo di gioco cercando di sfruttare appieno le loro caratteristiche. Mi riferisco in modo particolare ad Haller e Anastasi».

Non pensi, quindi, che sarebbe opportuno concedere una prova d'appello ad Heriberto, il quale, sulla scorta delle esperienze ac quisite quest'anno, potrebbe raggiungere il traguardo che gli è sfuggito?

«Per correttezza verso un collega non posso entrare nel merito della conferma o meno di Heriberto. Posso soltanto rispondere che nelle squadre italiane degli stranieri (particolare quelli più quotati) avrebbero potuto ambientarsi solo quando hanno trovato la loro collocazione ideale».

Haller sostituito da Benetti

Juventus e Torino per concludere la preparazione in vista dell'ultima partita di campionato. Questa mattina i bianconeri hanno collaudato la tattica da applicare sul campo di Marassi, in una partita che è decisiva soltanto per la Sampdoria. Ancora una volta dalla «squadra-tipo», Heriberto Herrera ha escluso Haller il cui posto è stato preso da Benetti. Molto probabilmente il tedesco non giocherà contro i blucerchiati. Domenica sera Haller partirà alla volta di Essen per giocare il mercoledì successivo nella Nazionale tedesca. A gli raccomandava di non rilasciare dichiarazioni nel corso del suo breve soggiorno all'estero, il polemico Helmut ha risposto: «Questa volta salteranno fuori delle dichiarazioni certamente fa l'autore».

«Tris» di Sirio con Replica favorito

(a. r.) Tris oggi pomeriggio a San Siro-Ippodromo (quinto) per cavalli alla partenza del Premio Lodia Hanover, di tre milioni di lire. Questi i concorrenti:

a m. 2080: Gilan (F. Scuriatti), Oslo (R. Venturi), Kleber (V. Metalli), Zigrino (Gr. Bergerelli), Cristina (W. Bellone) (L. Bellani), Urgente (M. Barbetta), Mister Nova (L. Pandini), Lodovico (A. Fontanesi), Dollar (G. Mongiovanni);

a m. 2100: Quisana (E. Gubellini), Babele (S. Milani);

a m. 2120: Valdevez (S. Brighenti), Replica (L. C. Baldi), Des (A. Cattaneo).

E' una gara aperta, in cui però l'americano Replica ha la possibilità di cogliere una significativa affermazione. Dei suoi avversari i più tenaci saranno senza dubbio Urgente, Quisana, Mister Nova e il francese Thergelis Des.

I pronostici ippici

X-1. MILANO (Sempione), Premio di Lombardia (galoppo; L. 2.279.500, m. 2400; 16 partenti). Una corsa molto equilibrata; qualche preferenza per il forte Texas III (gr. X) e per Mare (gr. 1), molto ben allenato come pure.

2-1. ROMA (Capannelle), Premio Tempio di Saturno (galoppo; L. 1.279.500, m. 2200; 12 partenti). Una gara-remissione: Bellegarde (gr. 2) e Nanka (gr. 1) di recente hanno corso abbastanza bene.

2-X. FIRENZE (Mugnone), Premio C. Zanuel (trotto; L. 1.279.500, m. 2680; 10 partenti). Il regolare Ombo (gr. 2) ha "pinaree" consistenti in questa prova: anche Panorama (gr. X) merita attenzioni.

1-X. TRIESTE (Montebello), Premio Villa Giulia (trotto; L. 1.279.500, m. 1660, 8 partenti). Duro compito per Nimble Lady (gr. X) contro il forte Richetta (gr. 1).

1-2. NAPOLI (Agnano), Premio dei Baroni (trotto; L. 1.279.500, m. 2080; 11 partenti). Le maggiori preferenze a Giuliare (gr. 1) e ad Eleleur (gr. 2), sempre abbastanza regolari.

1-2. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Lyons Club Contarina (trotto; L. 279.500, m. 2020; 8 partenti). Cubirena (gr. 1) partita favorita; fra gli altri soltanto Ciarlino (gr. 2).

donne confidenziale

Una bici per la linea

Ora si chiama «il bici», è piccolo, diverte e non costa molto (lire mila)

Prima è stata la volta dell'utilitaria che, alla portata di tutti con l'etichetta di «seconda macchina», è diventata (almeno per girare in città) l'aspirazione di tutti. Ora chi ha una macchina di cilindrata in secondo più che può in garage; e non solo per esigenze di traffico che le signore sofisticate dicono che «se manca la mia cinquecentina mi sembra di uscire senza portafogli». Poi, si è scoperti i ciclomotori e le motorette. Così comodi, divertenti ma mai nessuno ci aveva pensato prima: via tutti in sella, un «Ciao» a mo ed un «Lui» o una «Vespa 50» a lei.

Adesso, un nuovo passo avanti. Il «boom» del momento, e soprattutto del domani più prossimo, il mezzo di locomozione destinato a incontrare il favore generale e le facili previsioni sta nascendo il «revival» della bicicletta. Fino all'estate scorsa la si vedeva, in pochi esemplari, ed in compagnia di belle figliole snob lungo i litorali della Versilia. Poi, durante l'inverno, i giovani hanno scoperto che non c'era sport migliore per mettersi tra una contestazione e l'altra in modo promettente di diffonderla a ritmo rapido. Tanto più che fa bene e salutare.

Ma torniamo alla bicicletta. Ora si chiama «il bici», è piccolo, diverte e non costa molto (lire mila) la linea.

La bicicletta ha contribuito tutti rivivendo una specie di verginità automobilistica? La bicicletta risponde «no» raggruppandosi con la carrozzeria coi fiorini. Prima di tutto, ora ha cambiato nome: si è mascolinizzata ed è diventata «il Bici». Il vecchio triste e lobo non c'è più. Al suo posto, una carrozzeria portante di nuova stile, in tutti i colori offerti in una notevole gamma. Per 5 più tassi, l'hobby ciclistico può anche raddoppiarsi: il montaggio infatti può anche essere eseguito personalmente, secondo le regole del più attuale ed avveniristico «make it by yourself». Ad ogni buon conto, dato che lo sport sarà una gran bella cosa ma non è il caso di esagerare, il «bici» si può tuttavia smontare in due pezzi in modo da agevolare il suo trasporto in auto.

Il veicolo ha la struttura portante, completata dalle due ruotate posteriori stampate in lamiera e imbottite e provvista tanti altri particolari tecnici assolutamente nuovi, più o meno da brillantezza ad alla resistenza ritrovata solo fino ad un certo punto, meglio quindi accontentarsi all'acquisto personalizzato, alla specializzazione in lamiera, alla gamma di accessori che a ciclista può comprendere la valigetta o il porta-libri, la radio a transistor

Nell'auto, ripiegata

La motocicletta ha contribuito tutti rivivendo una specie di verginità automobilistica? La bicicletta risponde «no» raggruppandosi con la carrozzeria coi fiorini. Prima di tutto, ora ha cambiato nome: si è mascolinizzata ed è diventata «il Bici». Il vecchio triste e lobo non c'è più. Al suo posto, una carrozzeria portante di nuova stile, in tutti i colori offerti in una notevole gamma. Per 5 più tassi, l'hobby ciclistico può anche raddoppiarsi: il montaggio infatti può anche essere eseguito personalmente, secondo le regole del più attuale ed avveniristico «make it by yourself». Ad ogni buon conto, dato che lo sport sarà una gran bella cosa ma non è il caso di esagerare. Il «bici» si può tuttavia smontare in due pezzi in modo da agevolare il suo trasporto in auto.

Il veicolo ha la struttura portante, completata dalle due ruotate posteriori stampate in lamiera e imbottite e provvista tanti altri particolari tecnici assolutamente nuovi, più o meno da brillantezza ad alla resistenza ritrovata solo fino ad un certo punto, meglio quindi accontentarsi all'acquisto personalizzato, alla specializzazione in lamiera, alla gamma di accessori che a ciclista può comprendere la valigetta o il porta-libri, la radio a transistor

A ruota libera in panta-gonna

Ricordate la bellezza in bicicletta della canzone, quella che pedalando con ardore mostrava «le gambe snelle, tornite e belle»? Bene, anche se la realtà non è da meno, è senz'altro consigliabile una bella «panta-gonna» inguainabile oppure un paio di pantaloni: è evitare magari di dare il baltiamore agli amanti ma si eviteranno soprattutto gli inevitabili commenti di dubbio gusto. A ruota libera, invece, la scelta delle camicette o delle maglie, da accompagnare con una giacca corta in fustagno o da abbellire con un piccolo *foulard* ben annodato intorno al collo.

Indispensabili, a quasi, gli occhiali. Quelli «veri» però, con lenti di media dimensione il riverbero: i tipi che si vedono in giro adesso, grossi come tetti con vetri colorati che, più che in vista, non servono a niente, anzi sono pericolosi in caso di caduta. Da dimenticare anche i fondi che fanno respirare la pelle, i rompete troppo arrigogolati

caccia del «13»

1-X Atalanta (1)-Cagliari — I bergamaschi sono ormai retrocessi in B. Il Cagliari può ancora sperare di classificarsi al quarto posto

1 Fiorentina (4)-Varese (2) — Gli ospiti tenteranno di strappare un punto sul viola favoriti.

1-X Inter (5)-Bologna (3) — Scontro tra due squadre che giocano e lasciano giocare: i nerazzurri sono favoriti perché sono più in forma

1 Lanerossi (2)-Verona (2) — I vicentini hanno assoluto bisogno di vincere per non dire in B.

1-2 Napoli (3)-Pisa (3) — I azzurri devono (e) il tutto per tutto, la loro situazione è disperata.

X-1-2 Sampdoria (2)-Juventus (3) — I blucerchiati non fanno regali a nessuno e la sfida è molto incerta.

1 Torino (3)-Roma (3) — I granata sono reduci da due sconfitte consecutive: Rabbi cercherà di dare l'addio ai tifosi grazie una bella vittoria.

1-X Catania (3)-Padova (2) — Battendo ieri il Lecce, il Padova è tornato a sperare nella salvezza.

1 Foggia (3)-Ternana — La formazione locale non si è ancora ripresa e resterà in B.

1-X Lazio (4)-Bari — I romani sono i più forti della cadetta e dovrebbero

X-2 Mantova (2)-Genoa (3) — Se i rossoblù proseguiranno la serie iniziata ieri (4-0 alla Reggina, dopo quasi tre anni senza vittoria) potranno anche puntare al successo pieno.

X Sambenedettese (2)-Palermo (3) — Serie C, girone B: incontro due squadre

2-X Siena (2)-Massese (4) — Serie C, girone B: per poter ancora sperare alla promozione, la Massese deve assolutamente puntare al successo pieno.

oggi festeggiamo

S. Ubaldo eremita (protettore Gubbio e dei cuochi): S. Pellegrino.

OGGI, venerdì 16 maggio. Il Sole è sorto alle e alle 19,52.

ricetta del giorno

FAGIOLINI GRADITI — Fate lessare 800 gr. di fagiolini in acqua bollente salata ed a pentola scoperta, sgocciolateli per bene e poi insaporiteli per dieci minuti in burro imbionduto con uno spicchio d'aglio. Intanto a parte fate insaporire in burro una cipolla tagliata a fettine, poi unitevi gr. di pomodori spellati e senza semi. Salate, pepate e lasciate cuocere per un quarto d'ora circa; qualche minuto prima di togliere dal fuoco aggiungetevi un pizzico di capperi ed uno di origano. Disponete i fagiolini su un piatto di portata, cospargeteli di parmigiano e versatevi il sugo preparato.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

(anche in vacanza)
UN UOMO GRASSO
E' IL DOPPIO
RENDE META'

piscina olimpionica
piscina minerale calda
piscina fredda
sauna
bagno turco
inalazioni
massaggi meccanici
massaggi manuali
docce, spogliatoi personali
parrucchiere
bar dietetico
controllo medico

DIMAGRISCI IMMEDIATAMENTE
con il metodo D.C.T.
(Diatermically Controlled Therapy)
di 35 cm. in minuti

american health spa
PER DONNE
TRAPANI 46, angolo Via Bardonecchia, tel. 372.223 - Torino

Silhouette
PER
ASSAROTTI 18 angolo Via Cernaia
Telefono 517.828 - T

Athletic club
PER UOMINI
VIA
Telefono 517.828 -

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21

COPPA - Il Milan ce l'ha fatta, ma che paura!
GIRO - Tutti (in apparenza) contro Merckx

I pugni di Law e il piombo dei tifosi

Quante botte

Ma la finale di Madrid le ripagherà

Cudicini a terra, colpito alla testa, e Santin cerca di moderare le intemperanze dei tifosi inglesi (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Manchester, venerdì sera.

I giocatori del Milan lamentano un goal di Hamrin annullato dall'arbitro nel primo tempo; i giocatori del Manchester sostengono che il tiro di Crerand è stato respinto da Santin, quando la palla aveva già varcato la linea bianca di porta. Sono osservazioni accettabili. Machin, l'arbitro francese, ha sbagliato, ma i due errori si annullano e quindi il risultato deve essere considerato giusto.

Il Milan ha accettato il combattimento come voleva il Manchester. E' stata una partita difficile, in cui i rossoneri hanno più lottato che giocato. La colpa non è loro. Non si può imputare a Rocco un gioco estremamente difensivo, non si può imputare ai difensori rossoneri di aver dovuto reagire ai colpi che Law ed alcuni altri hanno loro dato. Era difficile giocare meglio, era praticamente impossibile. La posta in palio era troppo importante perché si cercasse lo stile quando era necessario solamente il risultato.

In questa difficile «battaglia» Rivera si è visto poco. E' logico. Rivera è un giocatore di classe, che ha bisogno di tranquillità per sfruttare il suo stile. Sul campo del Manchester United era praticamente impossibile far meglio. Però non si deve dimenticare che proprio da Rivera sono partiti i suggerimenti da cui sono nate le azioni che hanno portato i rossoneri in zona di goal. Prima di criticare un giocatore della classe di Rivera, bisogna aspettare.

Il Milan ha mostrato una grande difesa. E' stata grande più che altro per la tranquillità che ha conservato nei momenti difficili. Gli assalti dei giocatori del Manchester erano costanti, sarebbe stato molto facile «perdere la testa», come in quel bailamme Anquilletti, Schnellinger, Rosato e Malatrasi, hanno giocato con estrema sicurezza. E nell'elogio bisogna accomunare anche Maldera e Santin, entrato quest'ultimo nel secondo tempo dopo l'infortunio di Rosato. Maldera e Santin sono giovani cresciuti nel vivaio del Milan, ieri hanno confermato in campo internazionale di essere ormai entrati nel gioco della squadra e di poter affrontare gli impegni difficili.

Prima di chiudere il discorso sul Milan non si possono dimenticare Hamrin e Sormani. Hamrin era addirittura commovente nel lavoro sporco, e Sormani ha combattuto come mai forse in precedenza. La squadra cioè è stata ottimamente preparata da Rocco.

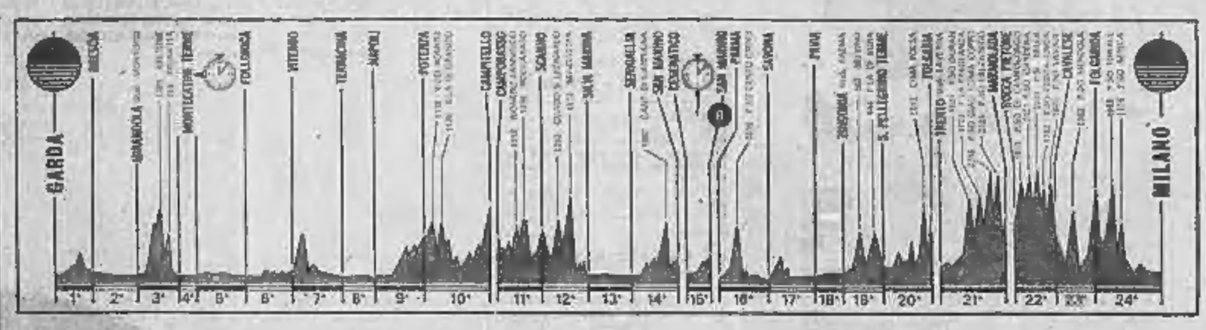
Ed ora bisognerebbe parlare degli incidenti. Sono successi a Manchester incidenti piuttosto seri. Il comportamento di Law è indescrivibile. Ha dato pugni e gomitate a tutti, tanto che un dirigente del Manchester ha dichiarato alla fine: «Sarebbe meglio che facesse il pugile con i piedi».

In base al rapporto che l'arbitro Machin trasmetterà all'Uefa, la Federazione europea richiamerà severamente il Manchester United ad una maggior sportività da parte del suo pubblico.

L'incidente successo all'inizio della ripresa, con Cudicini a terra perché colpito alla testa da alcuni pezzi di piombo lanciati da spettatori del «popolari», è molto grave. In campo internazionale non si era mai visto nulla di simile.

Il Milan avrebbe ragione di protestare e di pretendere la vittoria per due a zero. Non lo farà: la sconfitta di ieri sera non ha conseguenze dirette ed i rossoneri di Rocco potranno disputare il 28 maggio a Madrid la finalissima con l'Ajax di Amsterdam.

Giulio Accatino



Via alle 13 con Dancelli in testa

Tappa per velocisti e arrivo a Brescia

DAL NOSTRO INVIATO

Garda, venerdì sera.

Abbiamo salutato la primavera e siamo passati a piè pari dall'inverno all'estate. Il Giro d'Italia si avvia da Garda oggi alle 13,30, ora primo traguardo a Brescia, incominciando il suo cammino di ventiquattro giorni in una atmosfera torrida. Non c'è aria sulle rive del lago le cui acque riflettono un sole impietoso. I corridori grondano sudore già prima di salire in bicicletta, i «suiveurs» paventano il momento in cui dovranno salire nelle loro vetture trasformate in camere per bagni turchi.

Si prevede un Giro «arrosto» e tutti si domandano se Eddy Merckx, che l'anno scorso seppe vincere tra un temporale e l'altro, tra una tormenta di neve e l'altra, saprà fare altrettanto quest'anno, se le condizioni meteorologiche dovessero continuare ad essere come quelle attuali, cioè nettamente contrarie, almeno in apparenza, alle caratteristiche di un corridore nordico.

Il miglior giudice in proposito è Julio Jimenez, il piccolo scalatore spagnolo che dà il meglio di se stesso quando il sole scende a picco sulle montagne. Jimenez non si fa illusioni personali e non vede alternative al predominio di Merckx: «*Se il belga* — dice — *continua ad andare come sta andando adesso, nessuno o il caldo potrà dargli fastidio. Quando uno va forte ed ha le doti di fuoriclasse di Merckx, le variazioni del tempo non possono influire sul suo rendimento. Del resto, questo è un caldo imprevisto, a metà maggio: può sparire così come è venuto, affogato in un acquazzone. Quanto a me, sono ormai un vecchietto di poche pretese. Mi accontenterei di vincere una tappa di montagna e di vedere i miei giovani compagni di squadra fare bella figura in qualche fuga. L'Ettolona è una compagine modesta, non possiamo pretendere di più*».

Oggi, comunque, fa caldo a Garda, mentre il Giro porta a termine il compassato cerimoniale di partenza prima di iniziare il primo capitolo dei suoi 4093 chilometri attraverso la penisola. Il primo traguardo, come si è detto, è posto allo stadio Mompiano di Brescia, dove si arriverà poco dopo le 18, attraverso un percorso di 140 chilometri, movimentato dalla salita di Sant'Eusebio (m 574) a ventisei chilometri dalla conclusione.

Il brasciano Dancelli è il pretendente più accreditato per questo primo premio di tappa, anche se le responsabilità di classifica che già toccano dopo il forzato «forfait» di Vianelli lo consiglieranno a non pretendere dalla squadra Molteni uno sforzo eccessivo pur di garantirgli un trionfo nella sua città.

Una tappa breve, veloce, praticamente priva di difficoltà apprezzabili non racchiude in sè le possibilità di una sorpresa. Con Dancelli lotteranno, a gomito a gomito, i velocisti delle tredici squadre, gli uomini a cui un Giro zeppo di montagne offre ben pochi spunti per venire alla ribalta. Le occasioni, per quanti non amano lo salite, è meglio coglierle sin dal primo giorno. E' per questo che Michelino Dancelli, se vorrà vincere sulle strade di casa, dovrà lottare con Zandegù e Van Vlierberghe, con Altig e Reybroeck, anche con il suo compagno di squadra Marino Basso. I «grandi», almeno per oggi, dovrebbero fare da spettatori, controllandosi attentamente a vicenda.

Gianni Pignata

Il Giro in poltrona (davanti al video)

La televisione e la radio seguiranno il Giro d'Italia in tutti i suoi particolari. Ogni giorno alla tv verranno trasmesse le fasi iniziali e finali della tappa. Alle ore 15,30 la telecamera mobile seguirà gli ultimi chilometri fino all'arrivo. Al termine il consueto «Processo alla tappa» diretto da Sergio Zavoli.

La radio, invece, inizierà i collegamenti fin dalle 8 del mattino e proseguirà con servizi diretti attraverso i giornali radio. Tutti i giorni radiocronaca diretta e fasi finali della tappa. Dopo «radiosera» alle 18,30 un servizio di 10 minuti.

Parlano i protagonisti della battaglia di Manchester

Il «giallo» al rallentatore

Rosato: «Dopo il pugno mi tremavano le gambe» - Santin: «Law ha cercato di colpire anche me» - Lo scozzese: «Così è il calcio» - Busby: «Un pubblico meraviglioso» - Rivera: «Una partita vergognosa» - L'attentato a Cudicini

Dal nostro inviato particolare

Manchester, venerdì sera.

Ecco, il rallentatore, il «giallo» di Manchester. Atto primo: Denis Law, con un buon pugno, spacca il labbro superiore di Rosato e gli danneggia un incisivo. Sanguinante e dolorante il giocatore rossonero prosegue fino all'intervallo, quando Rocco decide di sostituirlo con Santin. «*Dopo quel pugno* — ricorda Rosato — *mi tremavano le gambe e per cinque minuti non sono stato in grado di giocare come avrei voluto*». Riprende Santin: «*Poco c'è mancato che anch'io facessi la stessa fine. All'inizio del secondo tempo Law è venuto verso di me, nel corso di un'azione, ed ha cercato di colpirmi con un pugno. L'ho evitato per puro miracolo, altrimenti a quest'ora sarei anch'io con un dente traballante*».

Ci rivolgiamo al giocatore scozzese, unanimemente definito ieri sera il più falloso del Manchester United. Gli domandiamo spiegazioni dell'incidente con Rosato e di quello successivo con Santin. Fa finta di nulla. «*Incidente?* — dice — *Sono cose che succedono. E' il calcio*».

Atto secondo: Cudicini cade a terra, apparentemente svenuto, mentre il gioco si svolge nella metà campo avversaria. «*Sono stato colpito al capo da un oggetto pesante* — ha spiegato in seguito — «*sono crollato a terra. Mi sentivo svenire, anche se non sono svenuto. Stavo veramente male. Poi mi sono toccato la testa con una mano e mi sono accorto che non c'era sangue. Mi sono leggermente rinfrancato, e sono stato in grado di superare quel difficile momento*». Vicino a Cudicini sono stati trovati oggetti vari, fra cui monete e pezzi di metallo (pare che ci fossero addirittura dei pezzi di piombo), che sono stati raccolti e fotografati. L'arbitro, che ha interrotto per quattro minuti la partita, dice di non aver visto l'incidente. Un osservatore dell'Uefa assicura che farà rapporto alla commissione disciplinare.

L'allenatore del Manchester United, sir Matt Busby, ai giornalisti che negli spogliatoi gli domandano che cosa vuole da dire sul pubblico, afferma: «*E' stato un pubblico meraviglioso, e ritengo che l'incidente di cui è stato vittima il portiere del Milan sia stato ingigantito senza necessità*».

Di parere opposto è il capitano rossonero Gianni Rivera: «*E' stata una partita vergognosa per il comportamento dei giocatori inglesi e del pubblico*» afferma.

Atto terzo: Santin salva sulla linea di porta la palla che potrebbe rappresentare il 3 a 0 per il Manchester. E' goal o non è goal? Molti ritengono che il tiro sia stato di Crerand, ma Busby afferma che l'ultimo inglese a toccare il pallone è stato Law. «*Questo* — ammette — *mi è stato detto dai giocatori, perché io non l'ho visto*». Ma Law giura che era goal, ed i suoi compagni gli fanno coro. «*Non era goal* — si difende Santin — *l'ho calciato di tacco prima che attraversasse la linea*».

La prova televisiva non è stata determinante ed a quanto pare non ci sono fotografie del momento esatto in cui il pallone rientra in gioco. Per cui c'è soltanto da fidarsi dell'arbitro, che già aveva annullato nel primo tempo un goal più che valido di Hamrin, per motivi che ancora sfuggono a tecnici e giornalisti di entrambe le parti.

Giallo o non giallo, il Manchester United ha vinto; ma è stata una vittoria inutile ed il Milan si è qualificato per la finale.

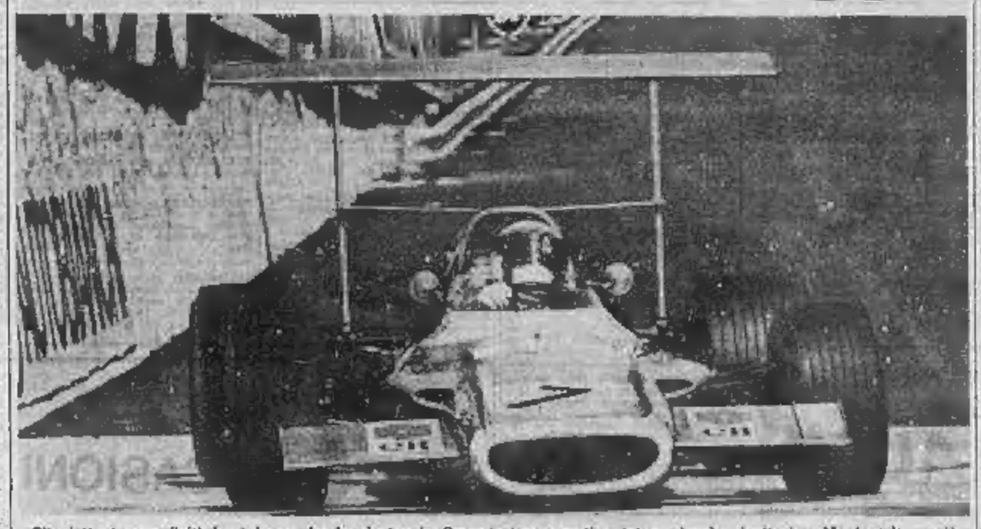
I rossoneri saranno accompagnati, nell'ultima fase della loro avventura europea, dall'augurio degli sconfitti: «*Il Milan dovrebbe vincere la Coppa dei Campioni* — ha detto Busby. — *Glielo auguro con tutto il cuore*».

Alan Jones

Michels: «A Madrid per l'Ajax farà caldo»

In tribuna a Manchester un capito di riguardo, soprattutto per il milan: Rinus Michels, allenatore dell'Ajax di Amsterdam, la squadra che affronterà i rossoneri nella finalissima di Madrid del 28 maggio. Al termine della gara ha dovuto ammettere: «Mi ha impressionato soprattutto la difesa del Milan. Il nostro compito di conseguenza si presenterà molto difficile. Noi giochiamo bene, all'attacco, anche in campo neutro, come sarà a Madrid, ma contro squadre che si aprono e che lasciano un certo spazio ai nostri attaccanti. Contro una difesa così splendida, come quella italiana, non so come riusciremo a cavarcela».

Gli aletoni fuori legge



Gli alettoni sono finiti fuori legge. Lo ha deciso la Commissione sportiva internazionale riunitasi a Montecarlo e già da oggi, seconda giornata di prove del G. P. di Monaco, gli alettoni dovranno scomparire dalle vetture di Formula 1. Potranno essere mantenuti soltanto alettoni e deflettori fissati nella parte anteriore purché la loro altezza non sia superiore alla parte più alta della macchina e la larghezza non superiore al piano delimitato dalla parte interna dei pneumatici. Tra i concorrenti presenti a Monaco soltanto due si sono dichiarati contrari a questa decisione: Brabham e Ken Tyrell, proprietario della Matra International per la quale corre Jackie Stewart. Hanno minacciato di non correre il G. P. di Monaco. Stewart, nella foto, ora stato lui il più veloce ed aveva battuto il record sul giro in 1'24"9, media 133,356

anche a casa
il mio APEROL

lo stesso aperitivo che prendo al bar
liscio oppure al seltz
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

Westinghouse

Il condizionatore d'aria per la "mia" casa

Potete sempre dirgli...con Westinghouse

Agenzia: BARBERO - TORINO - via Cibrario, 32 - tel. [illegible]

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI

a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID.

Via Cernaia, 18 ang. C.so Ricardi - Torino

Tel. 542634 - 5304-56

Portate la DENTIERA!

Bastano alla L'OXYNASE contenute nel PER.DE.GO. e bagnarvi gli alveoli della vostra gengiva

CHIEDETELO NELLE MIGLIORI FARMACIE

CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

Ag. Gen. PER.DE.GO via BEAUMONT 21 TORINO

AUTOBIANCHI

NUOVA Commiss. FRANSCAR S.p.A.

AUTOBIANCHI A 111 prenotazioni a prove

C.so Vittorio Eman. 208 - Tel. [illegible] - 758.282 - 753.428

Un'occasione unica a Courmayeur - Verrand

I DUE CARDI

Nell'incantevole scenario del Monte Bianco Vi offriamo appartamenti di gran classe da uno a tre locali + servizi, a pochi metri dalla partenza della funivia. Parco alberato, caminetti.

Richiedeteci dépliant a colori. Appartamento campione arredato.

GATES S.P.A. Genova

Per visite e informazioni:
11013 Courmayeur - Via Roma 103 - tel. 6.36.94
16121 Genova - Via XX Settembre 33 - tel. 59.02.78
20122 Milano - Via Filippo Corridoni 2 - tel. 70.91.88

ITALCAR

CORSO TURATI 63 - TELEF. 500.835/6

1800 2000

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

(Continua da pag. 6)

RIMINI, Stella Alpina, tel. 23-536, propriamente mare, 60 camere, ascensore, bar, bassa 2100 complessive.

VARAZZE - Pensione Semiforno, telefono 97-297. Tranquilla, giardino, ottima cucina. Maggio 2000, giugno 2200. 758975

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-450. Centrale, soleggiatissima, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE, Soggiorno «La Brunella», via Piave 34, ottimo trattamento, giardino. Telefono 96-319.

VIENNA, Pensione Eco (Pini), ristorante mare, bassa 1650, alta 2500. Cucina genuina. Parcheggio. Italiano.

⑨ Collegi Istit. Scuole

PETTINATRICE diplomata cercasi, manicure, pedicure. Corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

⑩ Lezioni - Traduzioni

FRANCESE, laureata lingue impartisce lezioni private, ripetizioni italiano studenti. Telefonare 780-860.

INGLESE lezioni preparazione esami qualsiasi livello. Telef. 202-609 ore pasti. 55791

SIGNORA impartirebbe lezioni inglese francese, esperienza prezzi modici. Telefonare 273-011. 55463

⑰ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato mq piedi-a-terra. Tel. 745-720.

⑱ Domande impiego

A piccolo reddito offresi regolare capace organizzazione impianto regolo contabilità, ristrutturazione servizi libri paga contributi offresi massimo 45.000 mensili. Telefonare 534-922.

ATTIVO pensionato, pone serietà, dinamismo, riservatezza, esperienza; proprio ufficio, offresi qualsiasi lavoro adeguato. Telef. 351-458.

CAPO officina riparazione esperienza meccanico tecnico-pratica offresi adeguatamente a media grande industria Torino città per compiti tecnico-organizzativi. Telefonare 771-346.

CORRISPONDENTE inglese-francese buona conoscenza dattilografia offresi 1° impiego. Tel. 341-402.

DIPLOMATO capo servizio commerciale settore metallurgico conoscenza inglese francese mercati esteri offresi mansioni adeguate. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 6643 — 10100 Torino ». 54874

DIPLOMATO esperienza settore dollaristi acquisti, vendita, contatto clienti, conoscenza personale esaminerebbe serio impiego. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino ». 55033

DISEGNATORE 26enne progettista attrezzature macchine speciali esperienza conduzione ufficio tecnico offresi. Scrivere. « Elas-Kompass Pubblicità 3127 — 10100 Torino ».

GEOMETRA trentenne esperto disegnatore particolarista carpenteria metallica examina offerta impiego, scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino ». 55159

GEOMETRA ultradecennale esperienza direzione cantieri edili offresi. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 3136 — 10100 Torino ».

GEOMETRA 26enne militarmente assolto cerca impiego preferibile Canavese Torino. Telefonare 0172/9830.

MAGAZZINIERE pluriennale 26enne referenziato esperto ramo offresi. Telefonare 615-697 ore pasti.

PERITO agrario esperto problematiche colturali, antiparassitari, commercio serio impiego. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino ». 55033

PERITO elettronico 31enne, esperienza decennale collaudo e controllo stabilità, qualità particolari e complessivi meccanici elettrici, francese inglese, offresi organizzatore capo collaudo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino ». 55035

RAGIONIERA venticinque valevolerosa 1° impiego offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6672 — 10100 Torino ». 55334

RAGIONIERE esperienza contabile amministrativa, precisa, seria, referenziata, cauzione, libero subito offresi. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 6674 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA, direzione aziendale esperienza pluriennale, inglese francese parlato scritto, dinamica, serietà, referenziata, cauzione, libero subito offresi. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 6674 — 10100 Torino ».

SIGNORINA impiegherebbesi solo pomeriggio presso negozio [illegible] abbigliamento uomo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3159 — 10100 Torino ». 3112775

UNIVERSITARIO laureato moderne prossimo laureando ingegneria/architettura. Scrivere: Apostilla Pasquale, presso Guarino, via Castelgrattino 6, Torino.

VENTOTTENNE valuta seconda/ottima pratica decennale lavori ufficio e segreteria, offresi serio qualificato importante azienda. Telefonare 295-489. 54877

⑫ Offerte impiego

A.A.A. FRIULANO cercasi disposto trasferimento, esperto ufficio accettazione officina ramo assistenza auto nuova Concessionaria Fiat. Referenziato, Castello Roccolo 41, Udine.

AUTOSCUOLA assume fissi due insegnanti ed insegnante istruttore con patentino. Telefonare 615/52-746.

AZIENDA commerciale assume giovane conoscenza inglese per trattative corrispondenza. Tel. 882-965.

AZIENDA importante nazionale assume per succursale Milano zona Lorio stenodattilografia pratica lavori ufficio. Curriculum, referenziare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3145 — 10100 Torino ». 55415

AZIENDA zona Lanzo cerca abile stenodattilo contabile. Telefonare 939-500.

CERCASI compositore esperienza pluricennale campo analisi tempi produzione e conoscenza sistemi ed elaborazione elettronica. Preferibilmente età 25-35 anni, disponibilità trasferimento. Scrivere a: « Elas-Kompass Pubblicità 11 — 10100 Torino ».

CERCASI impiegata lavori ufficio possibilmente giovane ragioniera. Stipendio, corso Taxoldi 197.

CERCASI signorina diplomata dattilografia referenziata, manoscrivere dettagliando a « Elas-Kompass Pubblicità 6667 — 10100 Torino ».

CERCASI (L'Unione) primo impiego. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 3018 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE particolarista stampi lamiera plastica esperienza anche saltuariamente. Telefonare 329-937.

DUE commesse abilissime vendita tessuti, eventualmente con [illegible] di direttrice, cercasi per zona Borgo Vittoria, retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 690 — 10100 Torino ». 2001

ESPERTA ufficio personale assume importante industria, inviare domande manoscritte a: « Elas-Kompass » — 10100 Torino ». 5/1444

FARMACISTA collaboratore abile, massimo 45enne, cercasi. Scrivere specificando curriculum, disponibilità ingresso a Farmacia S. Clair, sulla Loano. 314557

FERRAMENTA grossista importazione nazionale cerca viaggiatore piazzista Piemonte superiori tutto per Piemonte e Liguria. Dettagliare età, referenze, precedenti occupati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino ».

FONDERIA ghisa cerca tecnico per direzione reparto meccanizzato. Scrivere: Sufiano, corso Vittorio, Casale Monferrato. 30455

FONDERIA ghisa provinciale Alessandria cerca tecnico per direzione reparto meccanizzato. Scrivere a Pubblicità casella 11, Casale Monferrato. 30455

FUNZIONARI addetti alle vendite di materie chimiche edili industriali cercansi per potenziamento organizzazione vendita, offresi ottima retribuzione a « Elas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA chimica per sede Torino ricerca stenodattilografa max 30enne, bilingue e trilingue francese, inglese o/o inglese, capace lavoro autonomo, offresi ottima retribuzione e carriera, eventuale trasferta. Scrivere dettagliando curriculum si riferisce a: « Elas-Kompass Pubblicità 6650 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica zona San Gillio assume ragioniere/a pratica amministrativa generale e segretaria. Manoscrivere precisando età, posti occupati, pretese, a: « Elas-Kompass Pubblicità 11 — 10100 Torino ».

LAUREATO o diplomato, età 23-35 anni, desiderosi intraprendere interessante professione di organizzatore e consulenza aziendale nel settore amministrativo. Richiedesi acquisita esperienza, notevole cultura personale. Scrivere dettagliato curriculum a: Consulta S.p.A., Selp 194, via G. Casalis 34, Torino. 54781

OTTERRETE impianti impiegando stenodattilografia, contabilità, paghe, bravo. Baldacci, Nizza 37.

PRIMARIA industria metalmeccanica cerca impiegata contabile, esperienza pluriennale, ampia conoscenza Anidi, preferibilmente residente, disponibile subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3141 — 10100 Torino ». 55407

RAGAZZA 15-16 anni volenterosa ufficio e magazzino assume ditta meccanica. Telefonare 850-855.

RAGIONIERA 18-30 anni, esperienza lavori contabili-amministrativi, buona dattilografia, precisa, ordinata, cercasi per lavoro interessante, vario e autonomo. Scrivere Gestionale curriculum a: Consulta S.p.A., Selp 194, via G. Casalis 34, Torino. 54781

SOCIETA' commerciale prodotti alimentari cerca impiegati commercio per visita clientela Torino ed provincia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino ».

VENTIDUENNE assistita 3 pratica ditta referenziata offresi mail lacfoni. Telefonare 250-483.

VENTISETTENNE cerca sistemazione cassiera, maschera cinema, inserviente ospedale, commessa, baby sitter. Lingua inglese. Libera subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6658 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. MONDIAL Mec. via Nicola Fabrizi 140 bis, assume produttori propagandisti, capi gruppo motivatissimo guadagni superiori.

A.A.A. MONDIAL Mec. via Nicola Fabrizi 140 bis, cerca ragazze per fratte propagandista, ottimo guadagno.

CARPENTIERI metallici e falegnami provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Grissolia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.

CERCASI apprendista parrucchiere, manicure. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. 55346

CERCASI donna per pulizie uffici e officina mezza giornata. Telefonare Moncalieri 643-572. 54869

CERCASI operaio operaia addetto presse. Telefonare Moncalieri 643-572

CERCASI operaio specializzato lavorazione in lamiera per imbutitrice, capo reparto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino ». 55070

CERCASI ragazza/o 15-17enne per torrefazione. Via Goffredo 86.

CERCASI tornitori I e II categoria zona Nichelino. Tel. 342-040, 348-048.

⑯ Domande lavoro

BABY-SITTER offresi località mare, mese di giugno. Telef. 538-792.

CONTUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 581-066.

CONTUGI settentrionali 35enni, anche senza figli, cercano trattoria italiano, parente o, offresi anche assistita interessante stabilimento villa Turino cinema Tuzzi, Riviera 27, Volpiano.

DOMESTICO tuttofare 44enne, solo, offresi compenso anche modesto ma stipendio sicuro, Scrivere: Pubblitiare, Casella 145, 15100 Alessandria.

OFFRESI autista o ditta o impresa trasporti disposto acquistare mio camioncino. Telefonare 988-416.

OFFRESI italiana allegro fuocolino piani o cucina, semplice cuoca, possibilmente subito. Telefonare 8-14, Reforzar. Tel. 515-212.

PULISINO disponendo pratica 14 anni cerca ufficio ditta trasporti disponendo di camera. Telefonare 766-780.

VEDOVA, buona educazione, ottimo referenze presso persona anziana, impiego fisso. Assistenza infermo, adversario sera. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1077 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI anche inesperti cerca industria mobili Arco, viale Buridani 13, Venaria. Telef. 490-210.

FAMIGLIA piemontese cerca ragazza-governante bambina infermiera, compagnia fissa, trattamento adeguato. Telefonare 530-217, 538-868.

FONDERIA cerca impiegati per ufficio. Telefonare 290-841.

INDUSTRIA San Mauro Torinese cerca giovani operai militesenti per lavorazione di facile apprendimento. Telefonare 522-292, signor Perino.

LEONARD assume abile lavorante maniera, zona S. Paolo. Telefonare 310-446. 2001

MAGLIFICIO assume macchinista rettilinee dipanatrice taglierina. Via S. Paolo 52. 55411

MAGLIFICIO cerca abilissima confezionista ricentro a apprendista. Telefonare 796-753. 3/1151

MANOVALI operai per esterno, paga ottima. Telefonare 260-020.

MATERASSAIO tappezziere stufa cercasi operaio anche mezza giornata. Telefonare 593-572. 1001

MODELLATORI e falegnami cerca ditta Grugliasco, Telef. 787.082.

MULIER Manifattura assume apprendiste 15-17 anni per corsi retribuiti di qualificazione macchinista. Presentarsi via Massari 238.

MULIER Manifattura assume provette macchiniste, assolta retribuzione, ottimo, incentivo, premio produzione, assegni merito. Presentarsi via Massari 238, telefono 215-666.

OFFICINA meccanica cerca operaio generico pratico presse stanzi. Telefonare 873-581; 45228

OPERAI provetti riparazione autocarri, e vetture cerca concessionaria Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 56.

OPERATORE per avviamento e manutenzione macchine automatiche speciali e per condizione piccolo gruppo operai cerca media industria torinese, ottima interna, settimana corta. Telefonare per appuntamento 241-000 ore ufficio. 55348

ORGANIZZAZIONE vendite ricerca assume ragazze bella presenza per facile lavoro vendita di propaganda ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001

PELLETTIERE modellista cercasi. Macchi, Cormaia 24.

PELLICCERIA cerca macchinista pellicciata, ultrattime paga. Tel. 515-015.

PERSONALE maschile per lavorazioni e turni assume importante industria. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ». 5-1444

SALDATORI carpentieri con conoscenza disegno assumonsi, paga massima. Inutile presentarsi senza qualifiche). Diga Vincenti, via De Amicis 75, tel. 723-241, Collegno.

⑲ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Montalcino 141 angolo Siracusa, tuo venerdì sabato domenica, assortimento ogni tipo autovetture nuove usate, garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103

A.A.A. PRENOTATE ultime novità Mini Minor nuova garanzia vendite corso Siracusa 33. Tel. 300-127, pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci. 5/1103

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulmineo automobili, camioncini, furgoni, vendiamo rateizzato. Siracusa 33 angolo Montalcino. 5/1103

A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2100, 124, 125 cabriolet completi garantite, vendiamo pagamento vostro piacere, Siracusa 33, angolo Montalcino. 5/1103

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente. Torricelli 4. Telefono 501-6033. 9-1050

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, assistenza meccaniche, multiple, vendiamo, garantite, Montalcino 141, sempre aperto. 5/1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvia, Flavia, Appia ogni tipo, Montalcino 141 angolo Siracusa. Sempre aperto. 5/1103

A ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1900 Super, spider aprile GT, ci vendiamo pagamento vostro piacere. Montalcino 141, sempre aperto.

A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime, garantite Mini Minor 1300 e Non Ford, Volkswagen, Opel, Renault, Siracusa 33 angolo Montalcino. Sempre aperto.

ABBIANO Giulia GTV, 1300 TI, Fulvia Rally, 1300 coupé, 850 coupe, Minicooper, Minimoke, Peugeot 204, Volta 8. Telef. 540-661.

ALL'AUTO mercato Montecuccolino assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 D, 1100 special, 1100 TI lusso, 1100 familiare, 1500, 1500 L, 1500 spider, Ford Cortina, Primula, Ford Corsair, Peugeot lusso 3 marce, Simca 1000, 1300, 1301, Via Capelli 112 angolo corso Mamoncilli, telefono 695-067. 5/1138

AMI 6 nuova da immatricolare cedesi al contratto. Telefonare 753-438.

APPIA 3ª serie perfetta vendo. Autosalone, corso Traiano 14.

AUTOBIANCHI nuova commissionaria corso Vittorio Emanuele 208. Prezzi e consegne [illegible] Fiat. Inutile telefonare interessate.

AUTONOLEGGI autovetture da libe 1000 cilindrate. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-784. O928

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove informazioni, permute vantaggiose, corso Turati 63, Telefono 500.835. O665

COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto pagamento anche nuovo, Siracusa 33. Sempre aperto. 5/1103

CONTROLLO '69 Citroen ID, DS. Ami 8, servizionate e garantite. Permute vantaggiose. Finanziamenti. Corso Vittorio Emanuele 208, tel. 753-429.

FIAT 1500 C unico proprietario bellissima vende Gianfranco Giachino telefono 773-716. 55469

GIULIA GTV, Giulia TI, 500, 600, 850, 1100, 1200, Appia III, Flavia, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Ommasi, Station familiare. Via Cigna 3.

ID super 1967 gas liquido km 37.000 vende Can, via Pinelli 18, ufficio 488-277. O747

INNOCENTI agenzia Torinese cerca Belsito 1DS. Tel. 695-771 vendita, assistenza specializzata, ricambi.

NOLEGGIAMO autovetture vagoni vitreocinabile autovetture chiusi Autocasa, stampelle ultraleggeri. Roma 541-256. 5-1222

OPEL, Opel, Opel, Massuco, via Saluzzo 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATO vende a privato Fiat 124 coupé nuova, km. 21.000. Telefonare 276-784. 55411

PRIVATO vende Giulia 1300 TI 1968 perfetta (autilissima). Telefonare 745-105. 5-1198

PRIVATO vende 500 Topolino 1948 come nuova 280.000. Autorimessa Rosine, via Pisani 6.

RENAULT 6 è arrivata la nuova 850 della Renault, prenotazioni dimostrazioni permute, rateazioni Renault, corso Siracusa 75. Tel. 326-011.

SIMCA Ruben Concessionaria valutazioni occasionali usato, finanziamenti rateazioni, Unione Sovietica 187, 61.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria, corso Palermo 21, tel. 274-478. Eccellenti condizioni vendita campi valutazioni. 5-1215

USATO condizioni perfette. Ford Taunus 17 M TS '66 L. 650.000, Mercedes 1500 '66, L. 970.000; Opel Kadett '66 L. 550.000; Corrina '66 Lire 600.000; Renault R 16 '67 L. 650.000; Hillman LLP L. 410.000; Kanguo '67 L. 500.000; Peugeot 404 nelle '65 L. 320.000. Primacar, corso Vittorio 208. 5/1018

USATO vere occasioni Fiat 500-600 giardiniere 1100 D 600, imb. Giardiniere R 4, R 8, R 16, permute con garanzia, corso Turati 74 Telefonare 594-615. 7011

VOLKSWAGEN 1600 unico prop. cedo 1969 vende Can via Pinelli 14 Telefono 488-277. 6747

㉔ Annunci vari

ACCOPPIEREBBESI adeguatamente sanissimo barbaricino fanno grigio argento, pedigree inglese. Telefonare pasti 40-97 Pinerolo.

LIBRI nuovi, antichi, moderni, bibliotheche intere acquisto contanti. Telefonare 546-771. 54720

PIUMA d'oca usata compro pagamento massimo. Telefonare 483-640.

PRIVATO vende cuccioli alsaziani nuova razza superiora potenziali cani guardia difesa con quanti anni di formidabili guardiani perfetti tutore tranquilli inoffensivi ambiente casa. Telefonare 663-367, 632-170 pasti. 54967

TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo + sedie 15.000. Frasca, strada Alessandria 146.

Il mondo è triste senza te.

Certo, il martedì grasso può andare avanti senza te a Rio. E così pure il giorno della Bastiglia a Parigi. I capodanno a Hong Kong continueranno ad essere un mistero e il succedersi dei giorni a Papeete sarà sempre una festa anche senza di te.

Ma quando a Montecarlo si punta forte, alle Hawaii si straccia sui surf, a Tokio i ciliegi si coprono di fiori, o a Sydney, Stoccolma, Singapore, o St. Thomas è l'ora dell'aperitivo, è un mondo triste senza te.

E allora corri di assorbi.

Noi possiamo portarti nel tempo giusto in ben 119 città di tutto il mondo: e abbiamo preparato tutto per farti godere.

Potrai volare PanAm direttamente dall'Europa a San Francisco (via "Rotta Polare", o via New York). O verso le Hawaii, o Tokio, Panama, Guatemala, Rio, Sydney, Tahiti, o verso qualsiasi altra parte del mondo che vorrai indicarci.

E ti offriamo la più larga scelta di tariffe convenientissime di vacanze "tutto compreso" che tu possa desiderare (da week-ends per 58.000 lire a favolosi Giri del Mondo!).

Telefona ad un Agente di viaggio Pan Am o a noi direttamente. Possiamo tirarti fuori dal tuo angolino e farti conoscere il mondo. In un lampo.

Viaggiare Pan Am è cosa grande.

La più esperta Compagnia aerea del mondo

Roma 474.541/478.851 - Milano 877.241 - Genova 687.541 - Firenze 282.718 - Napoli 323.081 - Palermo 214.297 - Torino 540.727.

Soltanto a guardarla fa girare la testa!

Questa nuova Ford è ancora più curata nelle linee. Pannelli, strumenti e rifiniture in legno. Cambio a cloche. Poltrone sdraiabili, avvolgenti, lussuosamente foderate.

Viaggiando, è come trovarsi nel salotto di casa vostra. Potete scegliere tra voi tre su nove versioni 1500 - 1700 - 2000 e 2300 a quattro e a sei cilindri. Da L. [illegible] mila con eventuali rateazioni. Siamo a vostra disposizione per una prova anche nelle mattinate festive.

C.so Pr. Eugenio 11 - tel. 53.95.95
C. Raffaello 7 - tel. 66.10.68 - Torino

...date la precedenza a

LINCARAUTO

se cercate un'usata con

6 MESI DI GARANZIA ASSICURAZIONE BOLLO

Senza anticipo!

C. PRINCIPE ODDONE 68 - TEL. 488.213/485.274

AUTOCCASIONI

TORINO - Corso G. Cesare

A DESTRA PRIMA DELL'AUTOSTRADA

AUTO MERCATO

STAMPA SERA
Venerdì 16 - Sabato 17 Maggio 1969

le ultime notizie

15
Anno 101 - Numero 113

le borse oggi

Sistemazione dei riporti con orientamento alla ripresa

A TORINO — La sistemazione dei riporti a fine giugno è effettuata con facilità prima della riunione normale di Borsa. L'ultima seduta dedicata agli scambi per fine maggio si conclude con un fondo stabile, ricco di selettività. In apertura la quota è gravata da numerosi realizzi e presenta perdite sensibili per parecchie voci: per contro alcuni titoli di punta, fra cui Fiat, Viscosa, Generali risultano stabili o bene assorbiti. Nel « durante » il mercato presenta numerose oscillazioni, ma di limitata ampiezza: nell'insieme si delinea un orientamento alla ripresa, tanto che qualche titolo principale conclude al di sopra dei prezzi di mercoledì scorso, mentre per altre voci resta confermata gran parte della flessione iniziale. Migliori Generali, Viscosa. Sip, Stet, bene assorbite il diritto Fiat. Titoli di Stato e Obbligazioni pressoché invariati. Dopobarsa stabile. Diritti Fiat: minimo 280, massimo e chiusura 284.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio 7906-8200; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 6400-6700; sterlina carta unitaria 1300-1320; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 1 °/o 5,25 - 146,25; franco francese 116-120; oro fino 870-880; argento 35-37.

A MILANO — La liquidazione di maggio si è conclusa con una riunione piuttosto laboriosa, che ha subito anche i riflessi dell'incerta situazione politica interna. Si è venduto per l'intero mese borsistico e stamane i riporti apparivano alleggeriti anche se talune posizioni sono state estromesse dalle normali proroghe per ragioni fiscali. La domanda si è indirizzata a pochi valori e, fra questi, ad Assicurazioni Milano e Cogne per l'imminenza di decisioni che dovrebbero avallare o smentire le ricorrenti illazioni circa assegnazioni di azioni gratuite ed aumento del dividendo, nonché di fusione della Cogne nella «Milano».

I titoli a larga circolazione hanno osservato un andamento calmo, ma nel complesso equilibrato attraverso scambi sempre consistenti in rapporto con le loro sistemazioni. In chiusura si sono verificate le solite contrastanti oscillazioni caratteristiche della chiusura dei conti mensili: i progressi sono in genere consistenti per gli assicurativi, per i farmaceutici, per le Eternit e per l'Unione Manifatture, realizzati i Finanziari, le Monte Amiata e le Mediobanca. Ben disposto il settore del reddito fisso con prevalenza di piccole migliorie sui titoli più diffusi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 78.300-78.900, manca chiusura; Assicurazione Milano 50.300-51.900; Fiat 3615-3635, manca chiusura; Montedison 1091-1092, manca chiusura; Viscosa 3810-3845, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3520; Amiata 12.300; Bastogi 2130; Beni Stabili 4150; Binda 34.900; Breda 3700; Brioschi 16.400; Burgo 15.820; Caffaro 315; Canioni 18.200; Carlo Erba or. 13.800; Carlo Erba pr. 7405; Cascami 6480; Cga 6215; Cogne 13.980

Comp. Toro or. 10.550; Comp. Toro pr. 7749; Cond. Acqua 710; Cucirini 6632; Dalmine 1025; De Ferrari 1440; Donzelli 1250; E. Marelli 632; Eternit 3480; Falck or. 3801; Falck pr. 3630; Fibmare 338; Finsider 631; Finsec 402; Fond. Incendio 14.500; Fond. Vita 28.620.

Gavardo 1860; Generalfin 998; Gim 4400; Ginori 318; Habitat 3000; Imm. Roma 614,75; Invest 2950; Italcable 3701; Italsider 1041,50; La Centrale 7260; Lanerossi 3230; Lepetit ord. 7670; Lepetit priv. 7300; Linificio 548.

Liquigas 163; Magneti M. 1603; Magona 2622; Manif. Tosi 2265; Marcotto 1320; Mediobanca 86.870; Mejatti 3830; Mira Lanza 58.500; Mondadori priv. 3735; Monteponi 3; Nebiolo 676; Olcese 341; Olivetti ordin. 3656; Olivetti priv. 3540; Pacchetti 233.

Pibigas 86; Pozzi ord. 75; Pozzi priv. 250; Rinascente ord. 376; Rinascente privil. 240,25; Romana Zuc. ordin. 113; Romana Zuc. priv. 390; Rossari 7580; Rotondi 33.700; Saffa 6000; Sai 32.980; Saiom 1236; S. E. Sardi 4340; Sges 1705; Risanamento 6420.

Siele 6495; Silos 3725; Sme 2440; Stampaggi 4885; Stet 3758; Sviluppo 2529; Tecnomasio 955; Tibne 348,50; Tosi Franco 2950; Trafilerie 545; Un. Manifat. 23.500; Westinghouse 1058.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,35; dollaro canadese 577; sterlina 1503; franco svizzero 144,80; franco francese 119; franco belga 11,50; fiorino olandese 172,77; marco germanico 157,26; scellino austriaco 24,18; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,00; corona danese 83,26; corona svedese 120,85; corona norvegese 87,45; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 15.

A GENOVA — L'ultima seduta della settimana che coincide con il giorno dei riporti, è avvenuta con spunti selettivamente sostenuti particolarmente per Assicurativi, Viscosa, Saffa e Industria Zuccheri. Nel comparto del reddito fisso quasi nulle le contrattazioni. Alcuni prezzi:

Centrale 7235; Generali 78.900; Ras 58.800; Meridionali 2135; Nai 6570; Viscosa or. 3875; Viscosa pr. 2780; Finsider 627,50; Italsider 1038; Fiat or. 3638 (diritto 200); Fiat pr. 2450; Sip 2826; Montedison 1092,50.

A FIRENZE — Riunione con pochi scambi e su basi aderenti a quelle di ieri l'altro. Alcuni prezzi: Bastogi 2140; Centrale 7280; Fondiaria Incendio 14.400; Fondiaria Vita 28.450; Viscosa or. 3865; Montedison 1094; Magona 2622; Fiat 3638; Immobiliare 614.

A TORINO

	14	15		14	15		14	15
VALORI DI STATO								
Rendita 5 %	104,60	104,50						
» 5 % 1935	104,40	104,40						
Redimibile 5 %	100,40	100,40						
» 5 %	100,30	100,30						
» 5 %	98,40	98,25						
» 5 %	86,20	86,15						
Cons. ed. 5 %	87 —	87 —						
» 5 %	86,90	86,90						
Ed. Scol. 5 %	94,50	94,50						
Ed. Lav. 5 %	93,75	93,75						
» 5 %	93,75	93,75						
Ed. Sic. 5 %	93,75	93,75						
» 5 %	93,75	93,75						
C.T.E. 5 %	93,75	93,75						
» 5 %	93,75	93,75						
Ed. Sic. 5 %	93,75	93,75						
» 5 %	93,75	93,75						
C.T.E. 5 %	93,75	93,75						
» 5 %	93,75	93,75						
OBBLIGAZIONI								
5 %	94,70	94,60						
»	94,80	94,80						
»	97 —	97 —						
»	96,85	96,90						
»	97,20	97,20						
»	97,85	97,85						
»	96,65	96,70						
»	98 —	98 —						
»	—	—						
»	99,80	99,80						
»	99,80	99,80						
»	99,30	99,30						
»	99,50	99,50						
»	99,50	99,50						
»	99,50	99,50

dalla Candy

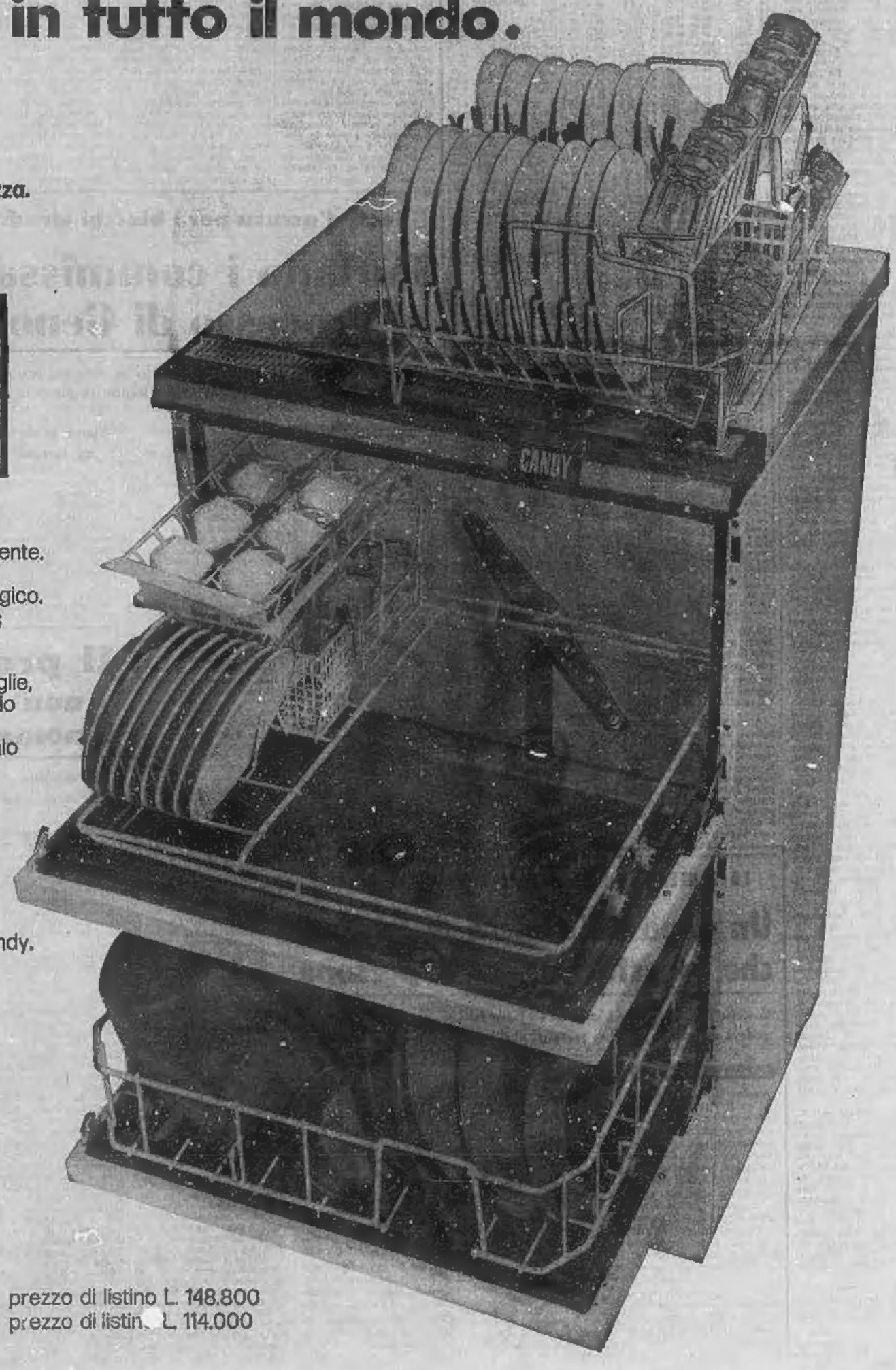
una lavastoviglie diversa e un'idea migliore: dominare l'acqua con regolatori di pressione e di direzione.

Solo Candy li ha e li ha brevettati in tutto il mondo.

E' l'unica soluzione per lavare veramente e in modo diverso acciaio e cristallo, le pentole con forza e le stoviglie con delicatezza.

Un getto d'acqua può spaccare una roccia e può annaffiare i fiori.
Tutto dipende da come è regolato.
Solo Candy ha i regolatori, questi piccoli magici congegni che racchiudono il segreto dell'eccezionale risultato di lavaggio.

Nella lavastoviglie voi dovete mettere ceramiche decorate e pentole incrostate.
Occorrono due scomparti di lavaggio distinti e lo vedete dai due sportelli ad apertura indipendente.
Solo Candy li ha.
Sopra, lavaggio delicato; sotto, lavaggio energico.
Una lavastoviglie si giudica per diversi motivi; si giudica non solo da quanto vi entra, ma soprattutto da quanto ne esce pulito.
Dalla Candy pentole, posate, bicchieri, stoviglie, tutto esce terso e brillante, perchè Candy non solo domina l'acqua ma anche la addolcisce.
Ha infatti incorporato un apposito apparecchio che elimina il calcare perfino dall'acqua più dura.
Ma Candy, la lavastoviglie che si distingue per la sicura eleganza della sua linea e per la solidità della sua struttura, offre molte prestazioni in più.
Quali? Sono tante e importanti.
Chiedetelo a chi ne possiede già una.
O interpellate un Rivenditore Autorizzato Candy.
O leggete gli opuscoli.
Rimarrete entusiasti.
Candy ha idee da vendere.
Anche per questo è la più venduta.



Candy
idee—esperienza

—Modello Stipomatic Lusso per 8 persone prezzo di listino L. 148.800
—Modello L 5 per la famiglia media prezzo di listin. L. 114.000